ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 7 Luglio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3911

Resistenze tedesche e scrupoli francesi a Losanna

fanno rinviare ancora di un giorno le conclusioni definitive

Giornata di delusione

LOSANNA, 6

Stasera, poco prima delle 21, quando si sperava finalmente di coglierla, la pera si è rivelata ancora una volta acerba. Per uscire dalla metafora, l'accordo della Conferenza di Losanna all'ultimo momento è nuovamente sfumato. Staremo ora a vedere se, non avendo potuto maturare in circa quattro settimane di laboriose discussioni, lo potrà nel corso d'una riunione notturna a cui parteciperanno i rappresentanti delle Potenze interessate.

Nessuna conclusione

Oggi, come si è detto, pareva che l'accordo dovesse essere in ogni caso realizzato prima di sera; poi, come al solito, è sopraggiunta la delusione. Ma prima di giungere alla fase culminante delle odierne trattative, sarà bene procedere a un'esposizione ordinata dalla cronaca, che renderà agevole di comprendere ciò che si è fatto o si è tentato di fare.

Abbiamo detto la notte scorsa che, avviati verso la fase risolutiva, i negoziati si svolgevano contemporaneamente su due linee parallele: da una parte tra la Germania e le Potenze creditrici, dall'altra soltanto tra queste ultime, allo scopo di preparare un accordo definitivo che rendesse possibile prima di tutto la cancellazione delle riparazioni tedesche e quindi quella dei debiti di guerra, sia fra i Governi ex alleati, sia fra questi e gli Stati Uniti. Per quanto concerne la Germania, la cifra che questa vrebbe dovuto versare a titolo di ricostruzione economica europea e mondiale era stata fissata in due miliardi e 600 milioni di marchi. Questo punto era considerato ormai come liquidato. Rimaneva invece da superare un'altra difficoltà, quella relativa alla richiesta tedesca di sopprimere l'art. 231 del Trattato di Versaglia, che stabilisce la colpabilità della Germania nello scatenamento del conflitto mondiale.

Benchè da ambo le parti si dichiarasse categoricamente di rimanere irremovibili nelle rispettive posizioni, si aveva troppo fiducia nell'opera degli esperti perchè questi non fossero capaci, pur comprendendo la difficoltà delle cose, di escogitare la formula suscettibile di un compromesso. D'altra parte le reiterate manifestazioni d'intransigenza erano considerate piuttosto come lo sforzo supremo che facevano i due interessati per strapparsi reciprocamente, all'ultimo momento, il massimo delle concessioni possibile, che una decisione irrevocabile.

Nell'altro campo, e cioè in quello delle Potenze creditrici, il fatto che si fosse affidato agli esperti il compito di redigere l'atto conclusionale diceva più di quanto fosse necessario, che gli alleati erano ormai d'accordo circa la procedura da adottarsi nel prossimo futuro onde pervenire alla liquidazione totale dei nefasti residui di guerra. Più esattamente, si sarebbero conclusi due diversi accordi: il primo fra le Potenze creditrici e la Germania per la attuazione immediata del colpo di spugna europeo, il secondo per la attuazione del colpo di spugna universale in un prossimo avvenire. Si comprende che, qualora si verificasse il dannato destino che le prossime trattative con Washington non dovessero dare i risultati auspicati, si ritornerebbe in pieno regime di piano Young. Ma evidentemente non si tratta che di una scrupolosa precauzione. Chi avrebbe interesse, dopo il passo fatto, a tornare indietro? Quanto alla Germania, avendo essa probabilmente iniziato il pagamento per liberarsi dalla catena delle riparazioni, non sarebbe facile persuaderla a ripassare sotto le forche caudine. Se non giuridicamente quindi, ma di fatto, il colpo di spugna in Europa sarebbe attuato.

L'accordo italo-inglese perfetto

Questa era la situazione della vigilia. Si aggiunga che già la notte scorsa abbiamo inoltre annunziato come fra Italia e Inghilterra fossero state appianate le difficoltà sorte a proposito del regolamento dei debiti intergovernamentali fra questi due Stati. Oggi la situazione al riguardo è stata maggiormente chiarita.

Apprendiamo infatti che in seguito all'incontro di stanotte tra il Ministro Grandi e il Primo Ministro britannico MacDonald ha avuto luogo stamane una riunione tra gli esperti italiani e quelli britannici. Per l'Italia hanno partecipato alla riunione l'on. Beneduce, il dott. Alberto Pirelli e il Ministro plenipotenziario Buti, e per l'Inghilterra il Segretario permanente alla tesoreria britannica Leith Ross. Nei circoli della delegazione italiana queste conversazioni sono considerate con soddisfazione, nel senso ch'esse si ritengano favorevolmente avviate sulla base di un accordo di principio trovato sin da ieri nell'incontro Grandi-MacDonald.

Le richieste italiane in materia di rapporti finanziari tra le Potenze europee e creditrici avrebbero trovato l'assicurazione soddisfacente da parte britannica, per cui le difficoltà sorte tra le delegazioni italiana e inglese possono considerarsi favorevolmente superate.

Stamane le conversazioni fra i capi delle delegazioni, oltre a quelle cui abbiamo già accennato, hanno ripreso di buon'ora e si sono susseguite ininterrottamente per tutta la giornata. Mano mano che queste conversazioni progredivano e si sviluppavano, sembra che l'accordo fosse sempre più a portata di mano.

Una notizia che non venne

Non avrebbe alcun valore voler seguire cronologicamente i numerosi incontri che hanno avuto luogo tra Herriot da una parte e MacDonald dall'altra e tra questi e von Papen. Alle discussioni hanno partecipato anche i rappresentanti dell'Italia, tra cui il Ministro delle Finanze senatore Mosconi. Frattanto anche gli esperti erano attivamente all'opera.

Quando verso le 19 di stasera i rappresentanti delle Potenze invitanti si sono riuniti al «Beaurivage» di Ouchy, una folla mai vista di giornalisti e di curiosi gremiva i vasti saloni del sontuoso albergo. Ognuno fremeva d'impazienza e non aspettava che di precipitarsi al telefono per dare la novella dell'accordo raggiunto e dell'atto finale, quando, a un certo punto, il Presidente del Consiglio Herriot si è affacciato alla ringhiera del secondo piano che dà sulla sala centrale dell'albergo.

Tutti i visi si sono rivolti ansiosamente lassù: *Habemus pontificem?* la domanda era più che naturale, in quanto dalle labbra del Presidente del Consiglio si era proprio in quel momento sprigionata una nuvoletta di fumo. Ancora mezz'ora e uno dei grandi ascensori incominciò a discendere, cento, duecento persone si precipitarono intorno alla porta.

— Dov'è il protocollo?

Ahimè! Che protocollo! Si sa invece che non si era concluso ancora nulla e che si sarebbe continuato a discutere durante la notte. Che cosa dunque è accaduto? La Francia e la Germania sono realmente rimaste intransigenti nelle posizioni assunte?

Al punto in cui si è giunti a nulla servirebbe riferire tutte le congetture che si fanno sui nuovi piani, progetti e cifre. Quando la situazione si ingarbuglia in questo modo, non c'è che di armarsi di pazienza e saper attendere, altrimenti sarebbe come voler camminare sulle sabbie mobili. Soltanto una voce vogliamo raccogliere, se non altro come un augurio, e cioè che questa notte verrebbe fatto il più grande tentativo per dare al documento che uscirà dalla Conferenza una tale coesione e forza dinamica, onde poter dare un nuovo impulso alla ripresa del mondo.

Herriot vuol studiare

La riunione notturna è terminata poco prima di mezzanotte e non ha contribuito a chiarire la situazione. Si dice, da indiscrezioni raccolte, che il Presidente del Consiglio francese non ha voluto assistere alla lettura di tutti i testi presentati dai giuristi concernenti i vari aspetti del problema generale delle riparazioni. Ciò spiega come la seduta, contrariamente a quanto si prevedeva, non si sia protratta fino a tardissima ora della notte. Herriot avrebbe invece tenuto a farsi consegnare tutti i testi, allo scopo di sottoporli a un rigoroso esame dei suoi esperti; se questi opineranno che le concessioni richieste non sono dannose agli interessi della Francia, egli allora non avrà difficoltà ad approvarle.

Il Presidente del Consiglio francese, uscito dalla riunione, ha fatto brevi dichiarazioni ai giornalisti del suo Paese. Egli ha lasciato intendere che le difficoltà più gravi non concernono certo la fissazione della cifra. Non è per un miliardo in più o in meno che si farà fallire una conferenza mondiale dalla quale tutti i popoli del mondo si ripromettono di trarre immensi vantaggi. Il punto delicato si riferisce sempre alle condizioni politiche poste dalla Germania; anzitutto quella concernente la colpevolezza della Francia e l'eguaglianza dei diritti del Reich in fatto di armamenti. Sembra di fatti, che per dare a tutti i protocolli redatti dai giuristi una forma unitaria, essi avrebbero anche un certo riferimento fra tutti i problemi da essi abbracciati e a quello del disarmo. D'altra parte è anche noto che l'America farebbe dipendere la eventuale cancellazione dei debiti da una sensibile riduzione degli attuali armamenti.

Il Presidente del Consiglio francese avrebbe fatto osservare che tale questione, se non in principio, da un punto di vista sostanziale non ha nulla a che vedere con la Conferenza di Losanna.

Grandi di scappata a Ginevra

Questa sera l'on. Grandi è partito per Ginevra, ove si ricomincerà a parlare intensamente della questione del disarmo e della relativa Conferenza. Egli s'incontrerà colà anche con l'ex Segretario di Stato americano Kellogg, autore del famoso patto omonimo. Prima di lasciare Ginevra si era incontrato con il rappresentante della delegazione americana alla Conferenza del disarmo, Gibson e con l'altro delegato degli Stati Uniti, Norman Dawis, che erano venuti provvisoriamente in questa città.

L'on. Grandi ritornerà nel corso della notte per poter partecipare a una riunione che avrà luogo domattina fra i rappresentanti delle Potenze invitanti. Sarà quella decisiva? L'avvenire è più che mai in grembo a Giove. Però all'ultimo momento si annuncia che poco prima di questa riunione si svolgerà un incontro a tu per tu tra Herriot e von Papen. Non è che col riavvicinamento dei due nazionalisti che potrà essere perfezionato il nuovo accordo.

Soddisfazione a Londra

per l'accordo Grandi-MacDonald

LONDRA, 6

L'annuncio che fra MacDonald e Grandi si è addivenuti a un accordo riguardante i debiti interalleati europei e in particolar modo il debito italiano verso la Granbretagna, ha prodotto viva soddisfazione nei circoli inglesi. Ancora stamane la stampa inglese diceva che la Granbretagna non può impegnarsi a dare soddisfazione completa all'Italia in merito alla cancellazione completa di tutti i debiti interalleati europei, sollevata ancora una volta da S. E. Grandi in questi ultimi giorni.

Fra gli altri il *Times* rilevava che anche la Granbretagna è chiamata a sacrificare la sua parte di riparazioni tedesche, ch'essa ha già rinunciato a una notevole parte del debito di guerra italiano, avendo pagato 200 milioni di sterline agli Stati Uniti prima ancora che sistemasse il debito con l'Italia e altri Paesi europei. Forse però — aggiungeva il giornale — un accordo che darebbe all'Italia qualche assicurazione comparativa con la presente incertezza della situazione potrebbe essere ancora possibile.

Secondo alcuni osservatori, il proposto compromesso franco-tedesco, che si sta faticosamente elaborando a Losanna, non potrà essere ratificato fino a che non si sia addivenuti a una revisione dei debiti di guerra verso l'America. In altre parole, a meno che non si raggiunga un accordo sulla questione dei debiti, il presente compromesso cadrà in pezzi e si ritornerà quindi allo «statu quo ante», cioè al punto in cui si era prima della Conferenza di Losanna. La presente sarebbe una soluzione provvisoria, che diventerà definitiva se e quando l'America accetterà una revisione della questione dei debiti di guerra. Pertanto sarebbe difficile dire se questa soluzione rappresenti qualche cosa di meglio di un aggiornamento della Conferenza e della continuazione della sospensione dei pagamenti.

Inoltre pare che si voglia comprendere nel compromesso di Losanna una clausola con la quale nessuna delle Potenze creditrici si impegnerebbe a negoziare separatamente con l'America circa i debiti di guerra o ratificare l'accordo concluso a Losanna, a meno che non si arrivi a una sistemazione dei debiti di guerra soddisfacente per tutti.

Intanto la riunione dei banchieri a Londra per la discussione dei debiti privati della Germania ha concluso i suoi lavori ed è arrivata a un accordo in virtù del quale i pagamenti tedeschi saranno ridotti del 10 per cento. Almeno un terzo dell'ammontare dovuto dalla Germania sarà pagato immediatamente e il rimanente ai primi di ottobre o alla fine dell'anno.

E' stato deciso di rinviare alla prossima Conferenza l'esame di una possibile ulteriore riduzione dei debiti privati. Inoltre i delegati hanno convenuto di raccomandare una riduzione del saggio di interesse. Queste riunioni di banchiari per i debiti della Germania sono trimestrali e la prossima riunione avrà luogo il primo ottobre.

La sterlina sui mercati esteri

Il costante indebolimento non preoccuperebbe Londra

LONDRA, 6

Da qualche settimana a questa parte si nota un lieve ma costante indebolimento della sterlina sui mercati esteri. Si dice che ciò non abbia alcun nesso diretto con la conversione del prestito di guerra. Dopo che gli Stati Uniti si sono resi conto che l'esodo delle loro riserve auree è cessato, la difesa americana del dollaro è tornata a riaffermarsi. Le riserve in dollari accumulate a Parigi e a Londra sono ormai quasi esaurite e gli speculatori pagano anche caro il fio di aver giuocato troppo sulla valuta americana. L'indebolimento della sterlina non è però tale da provocare l'intervento dello Stato e rafforzarne il corso con i noti fondi ch'erano stati stanziati appunto dal Cancelliere per ogni eventualità. La seconda metà dell'annata sarebbe sempre più debole per la sterlina, per ragioni di ordine vario, ma si crede che le presenti oscillazioni non porteranno la valuta a un corso che sarebbe difficile mantenere senza un intervento del Tesoro.

A proposito di valute sono interessanti le dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni dal Segretario al Commercio d'oltremare, il quale ha annunziato che il Governo britannico cercherà di addivenire in via di esperimento a un accordo con alcuni Paesi per l'acquisto e l'impiego di valute estere allo scopo di facilitare i pagamenti per le esportazioni britanniche dirette a quei Paesi, dove sono in vigore restrizioni sui pagamenti.

Intanto la conversione è sempre all'ordine del giorno e il responso del pubblico e degli enti all'appello, è molto lusinghiero e incoraggiante.

La Missione maltese a Londra

LONDRA, 6

E' giunta stasera la Missione ministeriale maltese con a capo il Primo Ministro sir Ugo Mifsud.

La quotazione della sterlina

NEW YORK, 6

La sterlina ha chiuso a 3.5650.

Hoover e il progetto americano

per alleviare la disoccupazione

WASHINGTON, 6

Dietro invito di Hoover si sono riuniti ieri sera alla Casa Bianca i più autorevoli capi dei due partiti parlamentari, ai quali il Presidente ha espresso il suo parere circa il progetto di legge riguardo i provvedimenti per alleviare la disoccupazione, progetto che comprende lo stanziamento di 2100 milioni di dollari.

Hoover non ha esitato a minacciare di usare il suo diritto di veto qualora il progetto venisse sottoposto alla sua firma nella forma attuale. Ma tale minaccia non ha impressionato i convenuti, che hanno insistito nel non ritenere opportuno di modificare il progetto, eliminando alcuni provvedimenti che non riscuotono l'approvazione del Presidente.

Hoover ha in special modo sollevato obiezioni contro lo stanziamento di 325 milioni di dollari per il finanziamento di un vasto programma di lavori pubblici e al prestito di 200 milioni di dollari che, secondo il progetto, dovrebbero essere accordati ai diversi Stati in proporzione della popolazione per alleviare il disagio derivante dalla disoccupazione.

L'Irlanda cerca di emanciparsi

dal commercio dell'Inghilterra

LONDRA, 6

Il Gabinetto ha esaminato oggi i termini della risposta da dare all'ultima nota di De Valera. Qualunque sia il risultato della vertenza per l'arbitrato fra la Gran Bretagna e lo Stato Libero di Irlanda, è tuttavia evidente che il Governo di De Valera cerchi di dipendere sempre meno dalla Gran Bretagna per il commercio.

Si rilevano già numerosi indizi di sforzi intesi a sviluppare il commercio in altre direzioni. Trattative sono state intavolate per lo Stato Libero di Irlanda, con la Francia e la Germania, allo scopo di estendere le relazioni commerciali.

Il Generale Carlo Ibanez

rientrato a Santiago

SANTIAGO, 6

Il Generale Carlo Ibanez, ex dittatore del Cile, è giunto in aeroplano dall'Argentina, dove ha vissuto dal giorno in cui lasciò il potere. All'arrivo egli è stato salutato da alcune centinaia di amici e sostenitori politici, tra cui numerosi ufficiali dell'esercito. *(United Press).*

La Turchia invitata a entrare nella S. d. N.

Scialoja porta la calorosa adesione dell'Italia amica

GINEVRA, 6

L'Assemblea della Società delle Nazioni si è riunita oggi per esaminare la proposta fatta nella sua ultima seduta da alcune delegazioni, tra cui l'Italia, concernente l'ammissione della Turchia nella Società delle Nazioni. Alla seduta assiste nel recinto della sala riservato al corpo diplomatico il Ministro di Turchia a Berna, Kemal Usmu Bey. E' notata anche la presenza del sig. Kellogg.

Il saluto a Kellogg

Nell'aprire la seduta, il Presidente Hymans, rappresentante del Belgio, si dichiara lieto di vedere nella sala Kellogg e saluta l'eminente uomo di Stato americano il cui nome è legato con quello di Briand al Patto di Parigi, che con quello della Società delle Nazioni costituisce lo Statuto della pace. Le parole del Presidente sono accolte da vivissimi applausi.

Dopo di che il Presidente ricorda che l'Assemblea ha deciso di portare in discussione la proposta fatta da varie delegazioni per l'ammissione della Turchia in seno alla Società delle Nazioni. Secondo quanto prescrive il regolamento, l'Assemblea può decidere, con una maggioranza di due terzi, di procedere subito alla discussione del progetto di risoluzione, senza sottoporlo all'esame preliminare della Commissione.

La procedura è accettata all'unanimità e l'assemblea inizia perciò immediatamente la discussione della proposta. Primo oratore è il rappresentante dell'Australia, il quale appoggia calorosamente a nome del suo Governo la proposta d'invitare la Turchia a entrare nella Società delle Nazioni. La collaborazione di questo Paese all'opera della Società sarà certamente delle più preziose. Segue poi il rappresentante della Persia, il quale esprime la convinzione che la Turchia accetterà l'invito e si associerà effettivamente all'attività della Società delle Nazioni.

L'amicizia italo-turca

Prende quindi la parola il sen. Scialoja, il quale dice che, a nome del Governo italiano, ha l'onore di dare il suo cordiale appoggio alla proposta che è stata fatta all'Assemblea. Egli non ha bisogno di ricordare all'Assemblea che l'Italia ha sempre sostenuto l'interpretazione larghissima dello Statuto della Società delle Nazioni per quanto concerne la partecipazione degli Stati non membri ai suoi lavori. Essa lo ha fatto ed ha dichiarato di farlo allo scopo ben definito di favorire l'entrata di questo Stato nella Società delle Nazioni. Oggi si compie un altro passo in questa direzione, che è la giusta e la buona. Il Governo italiano è particolarmente lieto che si tratti della Turchia. La Turchia mancava alla Società delle Nazioni come elemento essenziale nel quadro degli interessi politici dell'Europa. Gli italiani considerano questo elemento come avente una importanza assolutamente particolare e le relazioni intime che esistono oggi tra la Turchia e l'Italia costituiscono la prova più precisa e più eloquente del valore che gli italiani vi annettono.

Nell'appoggiare la proposta che è stata fatta all'Assemblea il senatore Scialoja tiene a rilevare non soltanto le dichiarazioni di amicizia e simpatia verso la Repubblica turca, ma a confermare davanti all'Assemblea l'espressione dei sentimenti di fiducia con i quali l'Italia ha accolto la costituzione e ha seguito il consolidamento del giovane Stato mediterraneo sotto la direzione illuminata del Ghazi. Questi sentimenti hanno inspirato la politica italiana, questi sentimenti il senatore Scialoja manifesta qui, formulando gli auguri più sinceri di poter salutare ben presto fra i delegati e gli Stati membri della Società delle Nazioni i rappresentanti della Repubblica turca.

Il rappresentante della Germania, Goeppart dice che il suo Paese è lieto di associarsi a questa iniziativa, tanto più che si tratta di un vecchio amico fedele.

Cordiale adesione d'Inghilterra e Francia

Il rappresentante della Granbretagna, Londonderry, è certo che la ammissione della Turchia produrrà la soddisfazione universale. Egli osserva che non si può dire che la Società delle Nazioni abbia acquistato tutta la sua forza e che essa possa esercitare la sua influenza morale integralmente, finchè essa non raggrupperà tutte le Nazioni del mondo.

Il rappresentante della Francia, Paul Boncour, si associa a nome del suo Paese ai sentimenti espressi da altri oratori. Egli dice che oggi si uniscono le civiltà e le religioni di tutti i Paesi in un desiderio comune non solo di partecipazione, ma di organizzazione positiva della pace. Anche il delegato giapponese, Nagoaka, associa la delegazione giapponese alle parole che sono state pronunciate dai precedenti oratori.

Si succedono poi alla tribuna altri numerosi delegati, che esprimono tutti la soddisfazione del proprio Governo per l'invito rivolto alla Turchia, la cui opera in seno alla Società delle Nazioni sarà feconda di pace. Tra questi Stati sono il Portogallo, l'Ungheria, che è rappresentata dal Generale Tanzos, in sostituzione del conte Appony, assente perchè ammalato, la Bulgaria, la Polonia, l'India, l'Austria, il Canadà e la Columbia. Il rappresentante di quest'ultimo Paese parla a nome di tutte le Repubbliche latine del Sud America.

L'insediamento il 18 corrente

Chiusasi la discussione il Presidente constata che tutte le delegazioni che hanno preso la parola si sono dichiarate favorevoli all'adozione dell'ordine del giorno. Tutte hanno mostrato soddisfazione che la Turchia, la quale sotto la direzione di Kemal Pascià ha compiuto sforzi importanti in favore della pace, entri a far parte della Società delle Nazioni, e hanno espresso la speranza che la Turchia accetti l'invito stesso. L'assemblea approva quindi all'unanimità il progetto di risoluzione propostole e autorizza l'Ufficio di Presidenza a procedere alle formalità di procedura e a convocarla appena l'adesione da parte della Turchia sarà pervenuta. Si stabilisce, in massima, che la seduta per l'insediamento della delegazione turca abbia luogo il 18 corrente.

Henderson non accetterebbe

il Segretariato della S. d. N.

LONDRA, 6

Il Presidente della Conferenza del disarmo ed ex Ministro degli Affari Esteri, Henderson, fa pubblicare nei giornali inglesi un comunicato con il quale smentisce di essere egli in predicato a succedere a Sir Eric Drummond quale Segretario generale della Società delle Nazioni. Henderson dice che non ha alcuna intenzione di rinunciare alla sua attività in seno al partito laburista inglese. La questione della successione di Drummond non lo interessa. Ma se anche dovesse ricevere un invito ufficiale di diventare Segretario generale della Lega, egli lo declinerebbe.

Quanto alla sua salute, Henderson dice di aver beneficiato enormemente in questi ultimi tempi.

Nei circoli inglesi si esprimeva da qualche tempo l'opinione che la morte di Albert Thomas era probabilmente destinata ad avere effetti inaspettati sulla successione di Eric Drummond. Ora che l'inglese Butler è stato nominato a succedere a Thomas quale capo dell'Ufficio internazionale del lavoro, le probabilità di una candidatura britannica al Segretariato della Lega, qualora il Governo di Londra dovesse avanzarla, il che è estremamente improbabile, sono molto diminuite. Si ritiene invece molto probabile che il Governo britannico voglia appoggiare la candidatura di Adenol, attuale Vicesegretario generale francese.

Il Ministro degli Esteri cinese

contro il sequestro delle dogane in Manciuria

NANCHINO, 6

Il Ministro degli Esteri Lo-Uen-Kau ha fatto alcune importanti dichiarazioni sulla questione delle dogane in Manciuria. La Cina, egli ha detto, non può accettare il regolamento o un compromesso qualsiasi relativo alle dogane manciuriane che possa ledere la integrità della sua sovranità politico-amministrativa. Nel caso poi in cui la solvibilità della Cina fosse gravemente minacciata in seguito al sequestro illegale delle dogane, i militari giapponesi che agiscono dietro il Governo manciuriano dovrebbero essere tenuti responsabili.

Il Ministro Lo-Uen-Kan ha poi soggiunto: «Invece di cercare di ottenere delle concessioni ingiustificabili, le Potenze interessate potrebbero esercitare una sorveglianza su Tokio».

Gli operai stranieri in Francia

Il Ministro Dalimier rassicura i fuorusciti

PARIGI, 6

Alla Camera dei deputati si è discussa lungamente un'interpellanza sulla disoccupazione e sui provvedimenti che intende prendere il Governo per farvi fronte; e ad essa si è innestata la campagna ormai abituale contro la mano d'opera straniera in Francia. Da parecchio tempo, infatti, è stato presentato al Senato un progetto per limitare ancor più agli operai stranieri la possibilità di lavorare in Francia.

Rieducare i disoccupati

Agli oratori ha risposto il Ministro del Lavoro, Dalimier, il quale ha fatto alcune dichiarazioni che certamente recheranno una forte sorpresa; ma che a ogni modo chiariscono i veri sentimenti del Governo attuale che, in fondo, agisce come quelli precedenti.

Parlando della mano d'opera straniera, il Ministro ha detto che l'entrata a operai stranieri è spietatamente rifiutata. Dopo avere esposto i dati dell'entrata e dell'uscita di mano d'opera straniera in questi ultimi due anni, il Ministro ha continuato: «Ogni giorno mi si domanda la entrata in Francia di operai specializzati o di operai a lavoro stagionale, che alcuni credono essere indispensabili. Io procedo alla statistica delle professioni nelle quali v'è mancanza di mano d'opera nazionale, e voglio tentare una rieducazione professionale che permetta ai disoccupati di mutare mestiere. Dopo la guerra si sono veduti dei mutilati che hanno coraggiosamente appreso un altro mestiere. Presentemente, vi sono operai che non troveranno più impiego nel loro mestiere di origine. Il nostro dovere è quello di aiutarli ad apprendere un'altra professione».

....una terra d'asilo

Questa dichiarazione è stata accolta con grandi applausi. Evidentemente lo spirito critico dei deputati è assai scarso o forse scarsissime sono le informazioni che sono state loro procurate. E' infatti notissimo che una gran parte di lavori, specialmente quelli pesanti, sono assolutamente di anno in anno rifiutati dagli operai francesi, donde la necessità di mano d'opera straniera. Vi sono in Francia lavori ferroviari sospesi dacchè è impedita l'assunzione di operai italiani.

Ma assai più sorprendente è la dichiarazione che il Ministro ha fatto seguire alla prima: «Per quel che riguarda gli operai stranieri in Francia da molti anni, io non penso affatto di prendere contro di loro dei provvedimenti. Inoltre ho già detto da questa tribuna che non ho alcuna voglia di rendere ai loro rispettivi dittatori coloro che hanno trovato in Francia una terra d'asilo. Non ho cambiato di parere». Una buona metà della Camera, le sinistre e le estreme sinistre, ha fatto un'ovazione al Ministro radicale, uno dei fedelissimi di Herriot.

Resta quindi stabilito ufficialmente che gli operai stranieri residenti in Francia per essere sicuri di non essere espulsi, devono far professione di ribellione contro il loro Paese. Nel caso specifico, agli italiani basterà dichiararsi antifascisti per essere sicuri di avere scarse noie. Probabilmente coloro che aderiranno alla concentrazione antifascista, godranno dei privilegi.

Pugilato fra deputati a Parigi

PARIGI, 6

Stamane alla fine della riunione del gruppo Marocco-Tunisia alla Camera, gli on. Teodoro Valanzi e Andrea Liautey, in seguito ad una polemica suscitata dall'ultima lotta elettorale, dopo essersi scambiate alcune frasi offensive, sono venuti alle mani. Il sig. Liautey è stato ferito alla faccia. Il presidente del gruppo signor Baret ed il vicepresidente Cadoret si sono interposti riuscendo a separare i due avversari, e ponendo fine al pugilato.

Il contratto nazionale

per gli addetti all'arredamento e abbigliamento

ROMA, 6

Sono state riprese presso la sede della Confederazione nazionale del commercio le trattative per la rinnovazione del contratto nazionale arredamento abbigliamento e merci varie, stipulato il 19 aprile 1928 e disdettato dalla Confederazione nazionale fascista del commercio. La discussione iniziatasi il 22 giugno u. s. si è protratta fino al giorno 23 ed è stata poi ripresa oggi per continuare durante tutta la settimana corrente. Durante le trattative sono stati concordati gli articoli relativi alla classificazione ed alle qualifiche del personale, e prese in esame le proposte avanzate dalle parti contraenti per una organica e completa disciplina dell'apprendistato.

Famiglie e convivenze in Italia

secondo la statistica del censimento generale

ROMA, 6

Dagli spogli finora eseguiti sul materiale del settimo censimento generale della popolazione, nei riguardi delle famiglie e delle convivenze, si conosce che la popolazione presente nel Regno al 21 aprile 1931 si ripartiva in convivenze e famiglie nel modo seguente: convivenze 52.729 con individui 1 milione 443.383; famiglie 9.500.599 con individui 39.786.644.

Su 1000 abitanti in complesso se ne censirono 965 nelle famiglie e 35 nelle convivenze. Il maggior numero di censiti nelle famiglie si riscontra negli Abruzzi e Molise (988), seguiti da presso dalle Calabrie (987). Il minor numero invece si ha nella Venezia Giulia e Zara (922). Se si ha riguardo alle ripartizioni geografiche, il maggior numero di censiti nelle famiglie si riscontra nell'Italia meridionale.

Starace riferisce al Duce

sul felice inizio delle colonie

ROMA, 6

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«L'on. Starace ha riferito al Duce sull'invio del primo turno di bambini alle colonie organizzate dalle Federazioni provinciali fascisie e dalle Associazioni dipendenti dal Partito. Le partenze, le soste e le coincidenze e gli arrivi sono avvenuti con perfetta regolarità. Le disposizioni impartite sono state eseguite con assoluta precisione. Le autorità ferroviarie e il personale tutto hanno collaborato in modo veramente ammirevole. Nessun incidente si ha da registrare, malgrado il rilevante numero di bambini, aumentato in confronto dello scorso anno.

L'on. Starace ha messo in evidenza lo slancio col quale gli abbienti hanno contribuito e la gratitudine del popolo verso il Duce, espressa in modo altamente significativo. I bambini, e in modo particolare quelli provenienti dall'estero, sono stati accolti affettuosamente dai loro giovani camerati, presenti le autorità del Governo e i dirigenti del Partito in un'atmosfera di vibrante Fascismo».

Balilla provenienti dai porti africani

raggiungono le colonie genovesi

GENOVA, 6

Stamane sono giunti 54 tra Balilla e Piccole Italiane provenienti dal Marocco, Algeri, Orano e Tangeri. I piccoli, ricevuti alla stazione da autorità e rappresentanze delle colonie dei Fasci all'estero, sono stati avviati alle colonie di Albaro, Brignole e Sale.

Il Balilla Stoppele trascorrerà

la convalescenza in Italia

ROMA, 6

Il Presidente dell'Associazione volontari di guerra ha inviato alla Segreteria dei Fasci all'estero la somma occorrente per far trascorrere in Italia due mesi di convalescenza al Balilla Stoppele.

Costruzioni di Case Balilla

per oltre 44 milioni

ROMA, 6

L'Opera Nazionale Balilla ha in corso attualmente per lo sviluppo della sua organizzazione un complesso di costruzioni di Case del Balilla, palestre e campi sportivi per un importo di lire 44.418.956,98. La presidenza centrale dell'O. N. B. ha assegnato nel bilancio 1932 i seguenti contributi: Acqui (Alessandria) lire 135.000, Casale Monferrato (Alessandria) 150.000, Tortona (Alessandria) 80.000, Cuneo 500.000, Intra (Novara) 200.000, Novara 400.000, Biella (Vercelli) 400.000, Varallo (Vercelli) 30 mila, Pinerolo (Torino) 200.000, Bergamo 396.293, Brescia 200.000, Ascla (Mantova) 16.159, Marmirolo (Mantova) 480.000, Moglia (Mantova) 155 mila, Monzambano (Mantova) 80 mila, Poggiorusco (Mant.) 224.401,42, Mantova 1.001.491.63, Quistello (Mantova) 160.000, Legnano (Milano) 200 mila, Milano 200.000, Sondrio 300 mila, Padova 331.593.85, Este (Padova) 55.000, Belluno 400.000, Rovigo 600.000, Castelmassa (Rovigo) 25.000, Treviso 240.000, Oderzo 36.000, Tarcento (Udine) 80.000, Verona 200.000, Pola 500.000, Abbazia (Fiume) 7830, Sagrado (Gorizia) 4500, Zara 145 mila 820.29, Savona 491.951.56, Dolcedo (Imperia) 35.000, Montalto Ligure (Imperia) 6500, Perinaldo (Imperia) 36.200, Pigna (Imp.) 6640.30, Premilcuore (Forlì) 10.000, Piacenza 400.000, Finale (Emilia - Modena) 40 mila, Ravenna 400.000, Bibbiano (Reggio Emilia) 50.000, Silario D'Enza 50.000, Lucignano (Arezzo) 12.000, Carrara 1.733.070.40, Livorno 750 mila, Rio d'Elba (Livorno) 11.000, Massa Carrara 105.000, Montecatini (Pistoia) 80.000, Monsummano (Pistoia) 20.000, Orvieto (Terni) 465.000, Terni 315.000, Perugia 100.000, Gubbio (Perugia) 175.000, Senigallia (Ancona) 75.000, Chiaravalle (Ancona) 8500, Ascoli Piceno 300.000, Macerata 305.000, Tolentino (Macerata) 45 mila, Potenza (Picena Macerata) 37.500, Pausula (Macerata) 45.000, Pescara 200.000, Roma 1.353.000, Tivoli (Roma) 95.000, Sora (Frosinone) 300.000, Viterbo 1.000.000, Napoli 150 mila, Capua (Napoli) 60.000, Fratta Maggiore (Napoli) 54.175.50; Giulianuova (Napoli) 60.000, Torre del Greco (Napoli) 86.190.75, Salerno 119 mila, Foggia 1.950.000, Cerignola (Foggia) 100.000, Molfetta (Bari) 152 mila, Brindisi 370.000, Ostuni (Brindisi) 150.000, Taranto 447.799, Aragona (Agrigento) 72.000, Canicattì (Agrigento) 100.000, Caltagirone (Catania) 200.000, Caltanissetta 45.000, Monte San Giuliano (Trapani) 80 mila, Trapani 263.000, Nicosia (Enna) 108.000, Sicli (Ragusa) 75.000, Ragusa 280.000, Siracusa 587.503.46, Asmara (Eritrea) 21.000. Totale dei contributi lire 22.625.119.16.

Mezzo milione stanziato dal Duce

per l'acquedotto di Moschiena

FIUME, 6

E' giunta notizia che S. E. il Capo del Governo ha stanziato mezzo milione di lire per la costruzione dell'acquedotto di Moschiena, rendendo così possibile l'inizio dei lavori ai primi di novembre. La popolazione di Moschiena ha appreso la notizia con la più viva soddisfazione e ha improvvisato dimostrazioni di gratitudine al Duce.

L'Ammiraglio Cavagnari in disponibilità

ROMA, 6

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca: «Con la data dell'11 corrente la Divisione navale dell'Estremo Oriente è sciolta. Con pari data l'Ammiraglio Domenico Cavagnari sbarcherà dalla R. N. «Trento» restando disponibile».

La prima transvolata oceanica fino a Berlino
compiuta da Mattern e Griffin

BERLINO, 6

I due aviatori americani Mattern e Griffin sono giunti quest'oggi alle 17.42, dopo 18 ore di volo ininterrotto, sul campo d'aviazione di Berlino, a Tempelhof. E' questo il primo volo di aviatori oceanici che si svolge senza scalo dall'America a Berlino.

La partenza per Mosca

BERLINO, 6

Prima di partire per Mosca Mattern e Griffin hanno caricato trecento galloni di benzina. Si prevede che gli aviatori arriveranno nella capitale sovietica alle 4 ant. di domani. Fatto il rifornimento, essi ripartiranno per le tappe successive in Siberia. La rotta Berlino-Mosca viene fatta con l'aiuto di carte preparate appositamente per i due aviatori dalla direzione della Società di aeronavigazione «Lufthansa». Si calcola che Mattern e Griffin finora abbiano un vantaggio di undici ore sul record di Post e Gatty. *(United Press).*

Le vicende delle due prime tappe

BERLINO, 6

Mattern e Griffin hanno atterrato all'aeroporto di Tempelhof alle 5.42 di questo pomeriggio. Essi hanno compiuto così la seconda tappa del giro intorno al mondo. La prima fu fatta nel tardo pomeriggio di ieri a Harbour Grace, dov'erano giunti da New York. I piloti erano partiti da New York alle 5 di mattina (10 antimeridiane italiane). E' loro proposito di compiere il giro intorno al mondo a tempo di record. Il record è detenuto dagli americani Post e Gatty, che fecero il percorso in otto giorni, quindici ore e 51 minuti, con circa quattro giorni e mezzo di volo effettivo. Essi si propongono di compierlo in sei giorni.

All'arrivo a Tempelhof gli aviatori sono stati accolti dall'Ambasciatore americano e da una grande folla plaudente. Apparivano storditi e in preda a forte esaurimento nervoso, ma si sono prontamente ripresi e hanno fatto una relazione del loro volo. Essi hanno dichiarato di non sentirsi stanchi e che speravano di ripartire per Mosca nella serata. Hanno soggiunto di avere impiegato 10 ore e 50 minuti nella traversata atlantica da Terranova alla costa inglese. Nell'ultimo tratto della tappa Hannover-Brandenburgo hanno incontrato cielo piovigginoso e in qualche tratto tempestoso. Il tempo impiegato da Harbour Grace a Berlino è stato di ore 18 e 4 minuti e mezzo, con un vantaggio di oltre 5 ore su Post e Gatty. Essi hanno volato alla media oraria di 157 miglia fra Harbour Grace e l'Irlanda e di 130 miglia fra l'Irlanda e Berlino.

Poco prima dell'atterraggio è scoppiato un violento temporale accompagnato da frequenti scariche elettriche. Ciò ha impedito ai piloti di vedere Berlino, e così hanno proseguito per Soldin. Si sono accorti dell'errore leggendo il nome di Soldin sulla facciata della stazione ferroviaria; allora hanno virato e sono giunti in breve a Tempelhof. In quanto all'altezza raggiunta, essi hanno dichiarato che spesso hanno volato quasi a fior d'acqua e numerose volte hanno dovuto sollevarsi fino a 10.000 piedi. Non hanno voluto mandare alcun messaggio ad amici e parenti negli Stati Uniti, dicendo che speravano di essere di ritorno all'arrivo dei loro messaggi.

Gli avvistamenti precedenti

BELFAST, 6

Gli aviatori americani Mattern e Griffin, i quali, com'è noto, hanno iniziato ieri il tentativo di giro aereo del mondo a tempo di record, avrebbero già compiuto la transvolata dell'Atlantico settentrionale. Infatti da Rosapenna nella Contea di Donegal (Irlanda settentrionale), informano che è stato avvistato un apparecchio che aveva le caratteristiche di quello impiegato dai piloti americani e che ha sorvolato quella località stamane alle 10.35. Non è stato però ancora possibile accertare che si tratti effettivamente dell'apparecchio di Mattern e Griffin che, come è stato riferito, spiccarono il volo ieri mattina alle 5 dall'aeroporto di Bennet (Brooklin) e dopo una breve tappa ripartirono ieri sera da Harbour Grace (Terranova) per compiere la transvolata dell'Atlantico.

DUBLINO, 6

Il «Century of Progress» di Mattern e Griffin ha sorvolato Carndonagh nella Contea di Donegal (Irlanda settentrionale) alle 10.30 di questa mattina. La identificazione dell'apparecchio è stata fatta da un posto di segnalazione della guardia civica. L'apparecchio si teneva a quota molto alta e volava in direzione est.

NEW CASTLE (Inghilterra sett.), 6

L'aeroplano di Mattern e Griffin è stato avvistato alle 12.30 pomeridiane a West Hartlepool sul Mare del Nord.

Il record della Earhardt battuto

LONDRA, 6

Gli aviatori Mattern e Griffin che, partiti col loro monoplano rosso-biancoazzurro da Harbour Grace alle 22.59, ora estiva inglese, sono giunti sopra l'Irlanda stamane alle 0.30 dopo solo 11 ore e mezza di volo, hanno battuto di due ore il record della traversata atlantica stabilito nel maggio scorso da miss Amelia Earhardt.

Anche Gronau si prepara a fare il giro del mondo

BERLINO, 6

I giornali annunciano che il noto aviatore tedesco Gronau sta facendo i preparativi per una nuova transvolata oceanica. Egli seguirebbe il periplo intorno al mondo e per la traversata dell'Atlantico conserverebbe la vecchia rotta sull'Islanda e la Groelandia.

Preparativi per battere il record di distanza in linea retta

PARIGI, 6

Gli aviatori Boussutrot e Rossi, recordmen del mondo per la distanza in circuito chiuso, hanno ricevuto dal sig. Painlevè, Ministro dell'Aria, l'autorizzazione di prepararsi per tentare di battere il record del mondo di distanza in linea retta. Questo tentativo avrà luogo verso il principio di settembre prossimo. Boussutrot e Rossi non partiranno da New York, com'era stato annunciato, ma dalla Francia, in direzione dell'America del Sud.

Aeroplano militare francese caduto
Pilota e mitragliere periti

MOURMELON, 6

Ieri sera, durante le manovre alle quali ha partecipato la 13.a squadra del 34.a Reggimento aviazione, un apparecchio, a bordo del quale si trovavano un sergente e un soldato addetto alla mitragliatrice, in seguito a perdita di velocità è precipitato al suolo. I due che l'occupavano sono rimasti uccisi.

La squadriglia estone di Tomberg arrivata all'aerodromo di Taliedo

MILANO, 6

Alle 16.15 è giunta all'aerodromo di Taliedo la squadriglia di tre apparecchi estoni al comando del col. Carlo Tomberg, partita stamane dall'aerodromo di Marignane presso Marsiglia.

La Commissione contro i rumori presenta le sue conclusioni

ROMA, 6

Il Ministero delle Comunicazioni nominava tempo addietro una Commissione composta di tecnici per esaminare la dibattuta questione dei rumori. La Commissione senz'altro procedeva ad una classificazione sommaria dei disturbi d'origine stradale classificandoli in disturbi connessi col traffico pedonale, con la circolazione dei vari tipi di veicoli, con l'esercizio delle varie forme di commercio e industria, con i lavori che si compiono nelle vie, con la costruzione e la riparazione di case e così via. I disturbi acustici della seconda categoria venivano considerati i più importanti.

Alla Commissione d'esame il Ministro delle Comunicazioni in un secondo tempo dava incarico di presentare un vero piano regolatore — ragionevolmente elastico — delle varie segnalazioni a seconda della natura e degli scopi dei veicoli. La Commissione che ha compiuto varie esperienze di gabinetto e pratiche nei centri di Milano e Roma, e in campagna e finanche nelle caserme dei vigili, ha presentato le sue conclusioni.

Innanzitutto è sembrato opportuno distinguere i cinque casi fondamentali seguenti: autovetture per uso privato nell'interno dei centri abitati, e autovetture per uso privato all'esterno dei centri abitati; autobus di linee urbane nell'interno dei centri abitati e autobus per l'esterno dei centri abitati; autoveicoli per servizio urgente di soccorsi del tipo autocarri attrezzati dei vigili.

La Commissione ritiene che la distinzione tra segnalazioni nell'interno e segnalazioni all'esterno dei centri abitati si può ottenere con un unico apparecchio. Questa distinzione è imposta ove si vogliano ridurre al minimo i rumori nelle città dalla diversità delle corrispondenti esigenze; così pure quella fra veicoli tipo autovetture per uso privato e veicoli tipo autobus di linee urbane è richiesta per le stesse ragioni della diversità della mole e quindi delle diverse esigenze di circolazione e manovra.

Concordemente la Commissione ha riconosciuto la necessità di ridurre al minimo le segnalazioni stesse come numero e durata e di ridurre al minimo i disturbi provocati da ogni singola segnalazione. Oggi — dice la relazione — si suona dieci volte più del necessario come numero e come durata. Per quanto riguarda i servizi urgenti di soccorso, gli esperimenti compiuti hanno dimostrato che il sistema usato dai vigili romani è tra i preferibili. La Commissione ha anche espresso il voto per l'attenuazione dei rumori stradali, che si proceda anche a controlli e revisioni obbligatorie dei veicoli usati, particolarmente tranvie, autobus e autocarri, che sono rumorosi nei diversi organi, che sono spesso segno di insufficienza di organi e che possono divenire pericolosi per la sicurezza dei veicoli, delle persone trasportate e dei terzi.

L'autotreno del libro presieduto da S. E. Marinetti

ROMA, 6

In seguito al voto espresso dagli autori presenti alla VI Fiera del Libro, fu officiato ad assumere la presidenza dell'autotreno F. T. Marinetti, il quale ha tenuto a che l'iniziativa avesse un sollecito coronamento e una rapida attuazione. A tale scopo è stato nominato un Comitato d'azione di autori ed editori, che sono stati immediatamente convocati da F. T. Marinetti per prendere in esame il programma e lo Statuto-regolamento già predisposti.

I conflitti a Bombay non cessano
Carogna di maiale gettata in una moschea

LONDRA, 6

Anche ieri si sono avuti due morti e sessantanove feriti in seguito ad altri disordini a Bombay. Ci sono stati nuovi tentativi di incendio e di assalto a mano armata per le vie e la polizia ha dovuto far fuoco una dozzina di volte per impedire scontri fra indù e mussulmani. In una moschea a Parel è stata gettata la carogna di un maiale, ciò che è considerato come la più atroce offesa. Gli animi sono eccitatissimi.

La morte del prof. Ettore Levi

ROMA, 6

Si è spenta ieri la nobile e laboriosa esistenza del prof. dott. Ettore Levi, dopo un lungo periodo di sofferenze che già da vari anni avevano logorato il suo forte organismo e domato un'inesauribile energia.

Allievo fra i più cari e apprezzati dell'illustre clinico di Firenze sen. prof. Pietro Grocco, pubblicò lavori di notevole importanza nel campo della neuropatologia e dell'assistenza sociale, che gli diedero meritata rinomanza in Italia e all'estero per l'originalità delle sue vedute e delle sue scoperte. Fu membro di importanti società e accademie scientifiche. Durante la guerra e nell'immediato dopoguerra organizzò l'assistenza ai mutilati e agli invalidi in un periodo iniziale che fu il più laborioso; fu anche vicepresidente dell'Opera nazionale più tardi sorta.

Successivamente creò in Roma l'Istituto Italiano d'Igiene, previdenza e assistenza sociale, con larghe vedute pratiche e di cui la ricchissima documentazione ebbe nel mondo scientifico larga eco e fu molto apprezzata. Con l'istituto fondò un periodico per la volgarizzazione delle sue idee, nel quale gli argomenti più importanti ebbero largo svolgimento per l'esatta visione di ogni più ardita soluzione delle questioni sociali. A quest'opera, che ebbe tutta la sua passione di medico colto e tenace e il più assoluto disinteresse personale, dedicò gli anni migliori della sua vita. Ma all'indefesso lavoro non ressero le sue forze e da vari anni era stato costretto ad abbandonare questa sua creatura che aveva portato ai più alti fastigi e che oggi vive ancora fra le attività della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali. Scompare così prematuramente una nobilissima figura di scienziato, che fece della sua vita un apostolato di bene per un alto ideale di bontà nel campo dell'assistenza.

I funerali dell'ex Re Manuel

LONDRA, 6

I funerali dell'ex Re Manuel del Portogallo sono stati fissati per venerdì a Weybridg.

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA
Il belga Aerts vince la prima tappa
Demuysère, Sieronski e Speicher ai posti d'onore

CAEN, 6

Il 26.o Giro ciclistico di Francia si è iniziato. Il cielo è grigio e minaccioso e di tanto in tanto viene giù qualche spruzzatina, ma niente di allarmante. Gli «assi» non se ne preoccupano tanto che non indossano il tradizionale impermeabile.

Sbrigate le formalità d'uso, verso le 7.15 si riesce ad incolonnare il folto gruppo di concorrenti che compie la tradizionale sfilata per le vie di Parigi. Sono primi i belgi; seguono gli italiani, gli svizzeri, i tedeschi e i francesi. Ultimi gli isolati.

Al Vesinet, la famosa località, da dove ha sempre avuto inizio il Giro di Francia, alle nove precise viene dato il «via».

Inizio velocissimo

Velocissimo è l'inizio. Operano i belgi che tirano a tutto spiano anche quando si inizia il «pavé». Successivamente, approfittando di un tratto di strada in rifacimento, il francese Moineau pone lo scompiglio nel gruppo. Gli italiani reagiscono e la schiera si divide in due gruppi separati. Siamo a 22 km. dalla partenza quando scatta una maglia blu: Archambaudt; ma un isolato, Cornez, è pronto a tenergli dietro. I due filano a pieni pedali, conquistando un vantaggio di 150 metri. Sono Di Paco prima e Pesenti poi che s'incaricano presto di riformare il gruppo. La lunghissima fila transita per Nantes (55 km.) alle 10.5' capitanata da Cornez. Il controllo, che qui era stato stabilito, viene abolito. Dopo due tentativi di fuga, sempre sventati per opera degli italiani, anche Bonduel parte di scatto e nella sua scia si getta Mauclair, incalzato a sua volta da tutto il gruppo. Alle porte di Passy sur Eure (km. 63) constatiamo che il tempo impiegato è di ore 1.55'.

Una sgroppata di Di Paco

Ormai Di Paco dev'essere stufo di tutte queste ripetizioni di scatti, e anch'egli infonde alla contesa un po' di vivacità, sviluppando una velocissima sgroppata. Anch'egli però persiste poco nello sforzo e il gruppo transita compatto per Evreux (km. 80). Il passo è sempre veloce, sebbene la marcia sia ostacolata da un vento fortissimo.

Assistiamo adesso ad un'altra fase vivacissima. Mauclair prende l'iniziativa di un altro energico attacco e Lapebis e Schepers lo coadiuvano efficacemente. I tre si alternano a tirare ma sono raggiunti anch'essi. Successivamente il tedesco Stoepel opera un allungo, emulato poi da Bouvillet. La fuga dei due è cominciata alla Commanderie (km. 97), troppo lontano dall'arrivo perchè il tentativo, per quanto temerario, possa avere un successo. Poi Stoepel non resiste e si distacca, e Bouvillet resta solo ma per breve tempo poichè Canazza, partito come una freccia, gli è subito addosso.

Vane schermaglie

I due si alternano al comando e aumentano il vantaggio fino a portarlo ai 200 metri sugli immediati inseguitori. Il tentativo è bellissimo, ma l'arrivo è troppo lontano e lo sforzo resterà sterile. E' la volta di Bidot di guadagnare circa 100 metri sul gruppo; ma Camusso, che quest'oggi è veramente magnifico per forma, non ha difficoltà a ricongiungersi. Sieronski e Speicher partiti anch'essi velocissimi, riescono ad unirsi alla loro volta ai due. Ad essi successivamente si aggiungono Aerts, Barthelemy e Leducq. Barthelemy e Camusso nella fase vivacissima, vengono leggermente distaccati mentre ai primi va a ricongiungersi Demuysère, sopraggiunto velocissimo. Camusso e Barthelemy sono costretti a distaccarsi e, poco prima del bivio per Saint Jean, anche Leducq è fermo per una foratura. Restano così insieme soltanto quattro uomini: Sieronski, Speicher, Demuysère e Aerts, che si alternano al comando fra di loro. Il loro vantaggio aumenta sempre più, mentre nel gruppo degli inseguitori continuano i mutamenti. Schepers e Lemaire partono dal gruppo e vanno alla caccia dei primi. Anche Bidot vuol tentare l'audace impresa, ma la sua scappata non ha risultato. Questa tentata offensiva provoca però un ulteriore frazionamento del gruppo e Di Paco stenta un poco a rimanere fra gli altri, ma il suo sforzo è facilitato dal fido Orecchia.

La fuga dei «leaders»

Negli ultimi chilometri il gruppo dei quattro rallenta, ma Demuysère, accortosi che Schepers e Lemaire si avvicinano, ravviva la lotta e il suo gruppo riacquista vantaggio sugli inseguitori e sull'altro gruppo in cui sono anche gli italiani. All'ultima curva della strada che porta al Velodromo di Caen, Speicher scivola e cade. Sieronski, per non investirlo, frena. Allora i due belgi approfittano della fermata dei due compagni di gruppo e volano soli verso l'arrivo. In volata Aerts vince facilmente; lievemente distaccati giungono Speicher e Sieronski, poi arrivano Schepers e Lemaire, quindi arriva un forte gruppo nel quale ha la meglio Loncke. Il corridore Aerts, giunto primo a Caen, ma non distaccato, beneficia di quattro minuti di vantaggio per la vittoria di tappa. Il nostro Di Paco e gli altri italiani classificati con lui a quattro minuti dal vincitore, sono perciò distaccati di otto minuti in classifica generale.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Giovanni Aerts (Belgio) alle 15.6' in ore 6.6'14" alla media oraria di km. 32.575; 2) Demuysère (Belgio) a due macchine; 3) Sieronski (Germania) in 6.6'28"; 4) Speicher (Francia) in 6.6'39"; 5) Schepers (Belgio) in 6.8'27"; 6) Lémaire (Belgio) ad una macchina; 7) Loncke (Belgio) in 6.8'27"; 8) Altemburger (Germania) in 6.10'26" (primo degli isolati); 9) Alexander (Belgio) idem; 10) Di Paco (Italia) idem; 11) Horemans (Belgio) idem. Giunge poi un folto gruppo di corridori non tutti identificati e che si calcola possano essere 46. Fra costoro sono tutti i migliori. Seguono: Viarengo in 6.21'20"; Barral e Morelli nello stesso tempo di Viarengo, Cacioni in 6.24"21", Bula in 6.24'47", Zanzi in 6.28'9", Marchisio in 6.29'19", Gestri in 6.29'19".

Semifinali della Coppa d'Europa
Slavia-Juventus 4-0

PRAGA, 6

Alla presenza di trentamila spettatori e della Legazione d'Italia al completo, ha avuto luogo oggi la partita di semifinale per la Coppa d'Europa tra le squadre della Juventus di Torino e dello Slavia di Praga. Ha diretto l'incontro l'arbitro Braun.

All'inizio è la Juventus che domina nettamente per un quarto d'ora con un gioco d'assieme che costituisce una vera lezione di tecnica per gli avversari. Due calci d'angolo sono tirati contro lo Slavia senza esito. Il primo tiro di Vecchina al quinto minuto è parato da Planicka e subito dopo Combi para un tiro di Svoboda.

Il portiere dello Slavia è sottoposto a un duro lavoro da parte di Sernagiotto e di Cesarini. Poco dopo la situazione si capovolge e domina lo Slavia che al 25.o minuto riesce a segnare il primo punto con un tiro di Kopecky su passaggio di Svoboda.

La reazione juventina è immediata e frutta due calci d'angolo senza risultato. Al 38.o, nuovo punto dello Slavia segnato ancora da Kopecky, su azione iniziata da posizione di fuori gioco. Malgrado una fuga di Cesarini che obbliga Planicka a una difficile parata, è ancora Svoboda che provoca l'azione del terzo punto cecoslovacco segnando egli stesso in una mischia. Il primo tempo termina mentre la Juventus è tutta lanciata all'attacco.

L'intervallo è più lungo del regolare, e la ripresa si inizia con belle azioni dell'attacco juventino. Malgrado la pressione dei bianco-neri, la difesa cecoslovacca sventa tutti gli attacchi. Da questo punto, i cechi ricorrono al giuoco violento provocando numerose punizioni. I falli non si contano più. Il pubblico, dopo un primo tentativo di invasione nel campo, riesce a penetrarvi malmenando violentemente alcuni giuocatori italiani. La partita viene interrotta e l'arbitro, colpito nella mischia, rientra dopo dieci minuti ed espelle Cesarini per un precedente fallo. Alla ripresa del giuoco, i cechi segnano il quarto punto su calcio di rigore al 41.o minuto. Ha quindi termine la partita fra un subisso di fischi.

"Miss England III,, a 90 miglia

GLASGOW, 6

Il motoscafo di Kaye Don «Miss England III», nella prova fatta questa mattina sul Lochlomond, ha raggiunto la sua massima velocità correndo a circa 90 miglia all'ora.

Specifico contro il cancro scoperto da un medico russo

VARSAVIA, 6

La stampa polacca apprende da Leningrado che il dott. Jigenburg, professore all'Istituto radiologico di quella città, avrebbe scoperto un nuovo metodo di cura del cancro guarendolo in brevissimo tempo. Il dott. Farsun fa un viaggio attraverso l'Europa per tenere delle conferenze sulla sua scoperta.

Un decreto sulla trebbiatura in Russia

MOSCA, 6

Un decreto firmato da Stalin e Molotoff prescrive un periodo più razionale ed efficiente per la trebbiatura dei cereali, allo scopo di eliminare le perdite della campagna cerealicola dell'anno scorso che furono gravissime. Il decreto impone anche l'applicazione rigorosa del sistema a cottimo, nelle tenute a forma collettiva. *(United Press).*

L'assemblea degli emigrati a Belgrado dell'"Associazione Istria-Trieste-Gorizia,,

BELGRADO, 6

L'Associazione «Istria - Trieste - Gorizia», di Belgrado, ha tenuto l'altro giorno la sua assemblea annuale nella sede della «Jadranska Straza». L'assemblea venne aperta dal presidente Albino Radicon, il quale salutò i presenti tra i quali si notavano Vijekoslaw Spincic, deputato alla Scupcina, il dott. Dinko Trinaistic, senatore, il dott. Ivan Marijacek, presidente dell'Unione delle associazioni degli emigrati, il dott. Ciok e altri.

Il segretario dell'Associazione, Ivan Trinaistic, lesse la relazione del Comitato dierttivo circa i lavori svolti dall'Associazione nello scorso anno. Dalla relazione risulta che l'Associazione ha tenuto contatto continuo con i suoi membri. Fu fondata la sezione giovanile e quella culturale-sociale. La sezione sociale si cura di trovare occupazione agli emigranti. Dalla relazione si rileva pure che ancora non esiste un interessamento sufficiente da parte degli emigrati per l'Associazione e pertanto questa si rivolge loro pregandoli di rispondere al suo appello e di aiutarla.

Il cassiere Ivo Bolonic presentò la relazione sullo stato di cassa, mentre Ivo Mahorovic, presidente della sezione giovanile, parlò dei lavori di tale sezione e degli ideali verso cui tende la gioventù dell'Istria e di Gorizia schiave.

Prese quindi la parola il deputato Vijekoslav Spincic, il quale disse tra l'altro: «Quando venni a conoscenza del Trattato di Rapallo, deplorai amaramente di aver lottato perchè fosse conservata nel nostro popolo la coscienza nazionale: credevo che 40 anni di lavoro mio e dei miei colleghi fossero falliti, perchè consideravo che il popolo, nazionalmente conscio, più difficilmente avrebbe sopportato il peso della schiavitù. In breve però ho mutato opinione, perchè giunsi alla persuasione che la coscienza non può nuocere al popolo e che un giorno la Provvidenza divina cadrà su quelle regioni schiave e abbandonate».

Il senatore Trinaistic salutò l'assemblea ricordando le lotte passate per la realizzazione dell'idea della liberazione, augurando all'Assocoazione un lavoro proficuo. Il dott. Marijacek, presidente dell'Unione delle associazioni degli emigranti in Jugoslavia, parlò ampiamente sull'opera svolta nello scorso anno e sul progetto di lavori futuri.

Gli assassini politici in Jugoslavia

BELGRADO, 6

Ha destato grande sensazione nei circoli politici di Belgrado una lettera pubblicata dalla *Politika* e scritta dal fratello del parroco Vasa Popovic, assassinato in un'imboscata il giorno 19 giugno.

Nella lettera si accusano esplicitamente il sen. Milutin Dragovic e suo fratello il deputato Milos Dragovic di aver commesso l'assassinio e di tentare di sopprimere anche il fratello dell'ucciso.

I due fratelli Dragovic appartengono alla cerchia ristretta dell'ex dittatore Generale Zivkovic. Come si ricorderà, subito dopo l'assassinio del Popovic, ch'era nemico giurato del regime dittatoriale, si era affermato ch'egli era stato assassinato da avversari politici.

Fuorusciti albanesi condannati a morte in contumacia

BELGRADO, 6

Il *Vreme* riceve da Tirana che quei Tribunali hanno condannato in contumacia alla pena di morte i due capi albanesi Gani bey Criziu e il suo parente Hassan bey Criziu per aver ordito una congiura contro l'attuale regime in Albania. Gani bey Criziu è fratello del Ministro d'Albania Cena bey, assassinato alcuni anni fa a Praga. La famiglia Criziu appartiene a una delle più ricche del paese. Gani bey era anche uno dei pretendenti al trono d'Albania.

Un manifesto del Governo argentino contro la campagna allarmistica della opposizioni

BUENOS AIRES, 6

Il Governo ha rivolto un manifesto al Paese nel quale condanna le manovre che tendono a seminare confusione e a turbare la tranquillità pubblica in seguito alla cospirazione scoperta a Curuzcutic Corrientes. Il manifesto riprova le attività illegali della campagna allarmistica del partito radicale e annuncia che il Governo reprimerà energicamente qualsiasi manovra tendente a turbare l'ordine pubblico e per assicurare a qualunque costo la pace interna.

5 anni con la condizionale all'uccisore di un italiano a Parigi

PARIGI, 6

La *Liberté* pubblica che nella notte dal 20 al 21 dicembre 1931 avveniva una discussione in un'osteria tra due italiani ed un gruppo di quattro consumatori, tra cui si trovava certo Giuseppe Johier. Verso l'una di notte gli italiani uscirono dal negozio, seguiti dai loro interlocutori e la discussione riprese. L'italiano Arnoldi, che aveva 51 anni ed esercitava la professione di autista, si vantò di essere italiano e di non soffrire della disoccupazione. Poi, rivolgendosi allo Johier, gli disse che egli era troppo giovane per parlare di politica con lui, che poteva essergli padre. Irritato, lo Johier si slanciò contro l'Arnoldi e lo colpì brutalmente a calci nel ventre. L'Arnoldi, raggiunto il suo domicilio, si mise a letto. Pochi giorni dopo moriva di peritonite.

Lo Johier fu arrestato poco dopo. Il processo si è svolto oggi dinanzi alle Assise della Senna. L'accusato era difeso dagli avvocati Henry Berton (ex deputato comunista) e Rage. La Corte di Assise della Senna ha condannato Johier a 5 anni di prigione con sospensiva e a diecimila franchi di danni e interessi verso la parte civile.

Il figlio del re del tabacco misteriosamente assassinato nella sua stanza

NEW YORK, 6

Si ha da Winston Saem (Carolina settentrionale) che il giovane Reynolds, figlio ventenne del «re del tabacco», è stato colpito a morte a casa sua ed è spirato poco dopo. Reynolds aveva passato la sera in casa con la moglie, l'ex cantante di Broadway, miss Libby Holama, e con molte altre persone. Quando essi stavano per ritirarsi il Reynolds si affacciò al balcone. Pochi istanti dopo si è udito il rumore di uno sparo e il Reynolds è caduto riverso. Una palla di rivoltella gli aveva trapassato il cranio.

La Barney che uccise l'amante assolta dai giurati di Londra

LONDRA, 6

Dopo tre giorni ha avuto oggi il suo epilogo alla Corte d'Assise di Londra, uno dei più clamorosi processi di questi ultimi anni. La ventisettenne signora Dolores Elvira Barney, imputata di avere ucciso il signor W. Scott Stephen, nel suo appartamento, la mattina del 31 maggio scorso. In seguito a verdetto della giuria che non l'ha ritenuta colpevole neppure di omicidio involontario, è stata assolta. La giuria ha deliberato per più di due ore.

Come avevamo già accennato, questo processo aveva destato grande scalpore negli ambienti mondani di Londra. La protagonista è figlia del baronetto Sir J. Mullens e sorella della Principessa Imeretinsky. L'ucciso era figlio di un noto banchiere della City. Il dibattimento ha rivelato retroscena di passioni e di bassezze che hanno interessato vivamente l'opinione pubblica. Il verdetto è stato applaudito dalla folla.

Sposa la donna per truffarla e scappa col gruzzolo all'estero

MILANO, 6

Uno stranissimo caso è stato denunziato alla nostra Questura: quello di una sposa abbandonata misteriosamente dal marito il giorno successivo alle nozze. Il fatto appare ancora inesplicabile e si ha il doloroso sospetto che il matrimonio sia stato fatto a scopo truffaldino, e che lo sposo, ottenute dalla consorte alcune migliaia di lire dei suoi risparmi, si sia dileguato per non farsi più rivedere.

La domestica Maria Cerutti, d'anni 36, nata a Verolavecchia e residente a Brescia presso una sorella, conobbe sette mesi or sono casualmente il verniciatore Lino Cattaneo, di 28 anni, da Castiglione e dimorante pure a Brescia. Il giovane, mostrandosi vivamente invaghito della donna, la fece segno di una corte assidua, tanto da indurla ad aderire alle sue richieste d'amore. Il fidanzamento fu breve perchè il Cattaneo, dopo aver chiesto ed ottenuto ottime informazioni sulla moralità e sulle possibilità finanziarie della Cerutti, e dopo averla assicurata sulle sue serie intenzioni, volle fare le cose alla svelta. Lunedì scorso, infatti, alle 8 di mattina, si celebrava la cerimonia religiosa. Prima però il Cattaneo si fece consegnare dalla Cerutti parte dei suoi risparmi che occorrevano per il banchetto nuziale e per altre spese. Un migliaio di lire fu effettivamente sperperato nella stessa giornata tra il festino nuziale che si svolse in un albergo della città, e si protrasse per oltre cinque ore, ed altri amminnicoli.

Alle 18.30 dello stesso giorno gli sposi partirono poi per Milano, dove, dopo qualche sosta romantica nei viale del Parco e nei Giardini Pubblici, si recarono in un albergo cittadino. Qui il Cattaneo diede ordine al portiere di svegliarli alle 5.30 del mattino per mettersi subito in cerca di un cugino che gli aveva promesso di trovargli un alloggio e un'occupazione fissa. I due sposi uscirono infatti, prestissimo e si recarono a fare uno spuntino in un esercizio del Viale Monferrato. Qui il Cattaneo, dopo aver sorbito un caffelatte, pregò la moglie di attenderlo una mezz'oretta affermando che voleva fare una corsa in casa del cugino. Ma la povera donna attese con indescrivibile ansia tutto il giorno il ritorno del marito.

Quando le prime ombre della sera calarono sulla città, la Cerutti si ricordò di essere stata a Milano in servizio presso un ufficiale superiore, dal quale corse disperata e piangente chiedendo protezione. Tutte le ricerche della polizia per rintracciare il Cattaneo sono state finora vane; e ciò che desta inquietudine è il fatto che lo stesso Cattaneo è fornito di passaporto per l'estero concessogli dalla Questura di Brescia. Non è quindi escluso che costui, che fu più volte fermato per misure di p. s., abbia inscenato la commedia del matrimonio per venire in possesso dei risparmi della moglie.

Una squadriglia britannica a Venezia

VENEZIA, 6

Sono giunte nelle nostre acque le navi appoggio «Repouls» e una squadriglia dei sei cacciatorpediniere facenti parte della squadra inglese del Mediterraneo. Il comandante della «Repouls», capitano di vascello Corsen, sceso a terra, si è recato a far visita di omaggio all'Ammiragliato, ove è stato ricevuto dal comandante De Orestis, e successivamente è stato ricevuto dal comandante del Presidio colonnello Gucci. Per i prossimi giorni è atteso l'arrivo di altre navi della flotta del Mediterraneo.

Unità inglesi a Pola

POLA, 6

E' giunto oggi nelle nostre acque un gruppo di navi inglesi della flotta del Mediterraneo, attualmente in crociera nell'Adriatico. Le navi hanno gettato le ancore nel canale di Fasana. Quindi il comandante inglese Lake ha fatto visita all'ammiraglio Castracane, comandante militare marittimo di Pola, e alle altre autorità locali. Il 12 corrente anche la nave ammiraglia di questa squadra raggiungerà Pola.

Bollettino meteorologico

Temp.

	Press. barom.	mass.	min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.6	26	20	ser., legg. mosso
Roma	762.8	32	20	ser., legg. mosso
Torino	762.6	29	19	½ coperto
Milano	762.5	21	20	½ coperto
Genova	763.6	29	22	sereno, calmo
Venezia	763.1	28	20	sereno, calmo
Firenze	763.1	32	20	sereno
Ancona	759.9	28	19	sereno, calmo
Bologna	762.2	31	23	sereno.
Napoli	762.6	30	22	sereno, calmo
Taranto	762.7	30	19	sre., legg. mosso
Palermo	762.8	29	20	ser., legg. mosso
Catania	763.2	29	20	ser., legg. mosso
Cagliari	763.3	28	14	sereno, calmo
Tripoli	762.9	25	19	ser., legg. mosso
Messina	762.5	29	22	ser., legg. mosso
Trento	762.7	29	17	½ coperto
Fiume	761.0	30	22	sereno, legg. mosso
Bari	762.9	25	18	sereno, calmo
Sanremo	767.7	28	20	sereno, calmo
Bengasi	760.0	27	20	½ cop., legg. mosso
Rodi	754.2	26	20	sereno, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone nord-orientale va gradatamente attenuandosi; un'altra area di alte pressioni si nota sul Tirreno. Permangono la depressione a sud dell'Irlanda, quella sul Mare di Levante, quella assai leggera sul Mediterraneo occidentale. Probabilità: Le condizioni del tempo rimarranno press'a poco stazionarie. Si avrà perciò su tutta l'Italia predominio di cielo sereno. Gli annuvolamenti saranno limitati alle ore pomeridiane e in Val Padana potranno dar luogo a qualche lieve perturbazione. I venti saranno in genere deboli o moderati e di carattere locale. Sensibile brezza di mare lungo il versante tirrenico. Temperatura ancora in lieve aumento. Mare leggermente mosso o calmo.

Le riuscite prove a Fiume di un sommergibile destinato alla Romania

FIUME, 6

Come è noto, erano arrivati nella nostra città il ten. gen. del Genio Navale ing. Curio Bernardis e l'Ammiraglio di Divisione Fermo Spano per eseguire, per incarico dell'autorità una perizia tecnica sul sommergibile «Delfinul», costruito dal Cantiere del Carnaro per la R. Marina romena.

Dopo una minuziosa visita, verifica del battello e prove di funzionamento di tutti i macchinari, furono eseguite varie prove di navigazione alla superficie e in immersione, riuscite a piena soddisfazione dei periti stessi, i quali concludevano la loro relazione esprimendo il pieno convincimento che il «Delfinul» riunisce tutti i requisiti che possono essere richiesti da un sommergibile moderno dello stesso dislocamento.

I due periti, che sono personalità di indiscussa competenza in materia, hanno espresso il loro compiacimento ai tecnici e alle maestranze per l'ottima esecuzione della costruzione del battello nel suo insieme e nei suoi particolari. I periti inoltre hanno avuto parole di encomio per gli operai formanti l'equipaggio del sommergibile, elogiandone la capacità tecnica, la prontezza e la disciplina specialmente nelle manovre per le prove subacquee.

Un complice del bandito Stocovich condannato a 16 anni

POLA, 6

Il 22 maggio dello scorso anno una pattuglia di carabinieri si scontrava nella campagna di Canfanaro con due individui, nei quali i carabinieri identificarono il brigante Giovanni Stocovich e tale Simone Vidulin. Pochi giorni prima di tale incontro era stato ucciso il caposquadra della Milizia Bursich Michele da Sanvincenti. Autore dell'uccisione era risultato lo Stocovich, ricercato perciò dai carabinieri. Nello scontro il carabiniere Giorgio Loreto rimaneva ucciso e il carabiniere Paolo Giuliani ferito. I due banditi si davano quindi alla fuga, scomparendo nel bosco. Lo Stocovich, latitante, ha potuto finora sfuggire a tutte le ricerche, non così il Vidulin che i carabinieri riuscivano ad arrestare in casa sua.

Al processo iniziatosi lunedì 4 corrente contro il Vidulin e Gregorio Korenic, imputato quest'ultimo di favoreggiamento nei confronti dello Stocovich, i due imputati negarono ogni addebito fatto loro.

I carabinieri, intesi come testi, dichiaravano di aver conosciuto il Vidulin in compagnia dello Stocovich. A rafforzare le dichiarazioni dei carabinieri venne un teste, che raccontò come, nello stesso giorno, due individui erano giunti alla sua casa per chiedere una pecora. Nei due individui il teste aveva riconosciuto la Stocovich e il Vidulin. Da ultimo doveva venir sentito il carabiniere Giuliani, che era rimasto ferito nello scontro, ma non essendosi egli presentato, il processo fu rinviato a stamane.

Il Giuliani è comparso a deporre e raccontò come avvenne lo scontro con i delinquenti.

Terminate le deposizioni del Giuliani, iniziò la sua requisitoria il Procuratore Generale, che sostenne la colpevolezza degli imputati, chiedendo per lo Stocovich l'ergastolo, per il Vidulin 22 anni di reclusione, e per il Korenic mesi sei. Parlarono quindi i difensori e alle 17.30 la Corte si è ritirata.

Alle 20, rientrata la Corte nell'aula, il Presidente comm. Aldo Cartesegna lesse la sentenza con la quale lo Stocovich Giovanni è stato condannato a 30 anni di reclusione e 1600 lire di multa; Vidulin Simone a 16 anni di reclusione, 1600 lire di multa e tre anni di vigilanza speciale. Korenic Gregorio venne assolto.

COMUNICATI

Reumatismi

ARTRITE, SCIATICA ecc.

si curano coll'apparecchio «ORIGINAL GEISSLER» raccomandato da eminenti celebrità mediche. LAMPADE A QUARZO e tutti gli altri PRODOTTI ORIGINALI della mondiale SOCIETÀ QUARZLAMPEN-HANAU, si trovano presso il depositario regionale A. Cosulich S. a g. l. - Piazza S. Giovanni 1, II piano - Telefono 84-27.

Opuscoli, illustrazioni, schiarimenti a richiesta.

Domani 8 corr., ore 10, in località «Sacchetta» del Porto di Trieste, procederò all'ASTA: Rimorchiatore «Arno», N.o otto chiatte della portata ciascuna dalle 16 alle 35 tonnellate.

L'Ufficiale giudiziario Giovanni Cilenti

LO STABILIMENTO PULITURA A SECCO

ZIBERNA

pulisce vestiti, cortinaggi, tappeti, pelliccie, ecc.

VIA BATTISTI 20 — Telefono 94-62
PIAZZA DALMAZIA 3 — Telef. 40-45
— VIA FELICE VENEZIAN N. 8 —

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica

Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-59. Ore 15.30-17.30.

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I • 9-13, 15-19

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10

PIEVE DI CADORE

(BELLUNO) m. 900 s. m.

HOTEL DOLOMITI

PRIMO ORDINE

Tra il verde dei boschi

GARAGE TENNIS

CRONACA DELLA CITTÀ

L'assetto futuro dei Musei

Il nostro Podestà, nel discorso che pronunciò l'altro giorno all'inaugurazione della lapide per Carlo de Marchesetti, suscitò la più intensa attenzione dei presenti con gli accenni fatti a una possibile nuova sistemazione dei Musei nell'avvenire. E precisamente l'edificio attuale del Museo di Storia ed Arte sarebbe dedicato soltanto alle collezioni preistoriche, e al vero e proprio Museo di Storia ed Arte si cercherebbe collocamento nelle molte stanze del Castello. Ove si aggiunga che, in tempo quanto mai prossimo, le collezioni che riguardano l'irredentismo, Oberdan, la guerra e la memoria dei Caduti saranno staccate dal Museo di Villa Basevi e collocate nella nuova Casa del Combattente sopra la cella d'Oberdan, e che a Villa Basevi rimarrà solamente un Museo di memorie patrie, si può affermare che è antiveduta, per un più vicino e più lontano avvenire, una sistemazione completa e radicalmente nuova delle ricche collezioni storiche della città.

In ogni caso, il trasporto del Museo di Storia e d'Arte nel Castello apparterrebbe al secondo tempo di questo programma, e quindi ad un avvenire più lontano. E ciò per ragioni facili a comprendersi. Bisogna prima di tutto che sia provveduto all'ordinamento del Castello, e ai lavori di ripristino che possano almeno in parte resituirvi la fisionomia antica; indi, ove si voglia assicurare al Museo una sede definitiva, bisogna anche ricomporvi gli ambienti e regolarne la luce, in modo che le collezioni fruiscano di quelle condizioni di visibilità che si sono conquistate nella sede attuale, dopo tanti anni di permanenza nella penombra dell'antica sede in piazza Attilio Hortis. Tutto ciò significa lavoro di parecchi anni, anche se si dovesse porvi mano al più presto; e quanto più sarà ritardato l'inizio dell'opera, e tanto più, come ben si capisce, sarà allontanato il termine del suo compimento.

Si tratta ora di vedere se sarà possibile, volendosi far bene le cose al Castello (e non ammettiamo si vogliano fare altrimenti che bene), mantenere il Museo di Storia e d'Arte nelle sue condizioni attuali durante il periodo d'attesa, senza alcun provvedimento provvisorio che dia ad esso un po' di respiro. Noi crediamo che, se il periodo ha da essere di alquanti anni, sarà difficile il non provvedere in qualche modo all'allargamento del Museo attuale in via provvisoria. Vediamo infatti quello che è successo nei sette anni, che sembrano tanto brevi, da quando esso è salito all'attuale sua sede. Nel momento che il Museo vi entrava, e poi per un paio d'anni, sembrò che tutte le collezioni vi avessero trovato, con qualche ristrettezza, il loro collocamento. Ma ben presto incominciarono ad affluire i doni nuovi, i lasciti nuovi, talvolta cospicui, gli acquisti che pur dovevano farsi di quando in quando: e oggi il Museo è zeppo, strazeppo, coperto di pitture perfino nei corridoi oscuri, e imbarazzato a mettere in vista gli oggetti che gli pervengono da nuovi lasciti. Un Museo come il nostro è dunque un organismo che si sviluppa di continuo e cresce abbastanza rapidamente.

Perciò potrebbe darsi, specialmente se non dovesse essere imminente l'inizio dei lavori al Castello, che, anche avendo di mira questo futuro collocamento, si rendesse necessaria la costruzione di una breve ala, di quattro o sei sale, in aggiunta all'attuale edificio. Quattro o sei sale appunto sono quelle che ci vorrebbero per un certo numero d'anni, e potrebbero essere benissimo di costruzione molto economica, ove si avesse in vista il non troppo lontano trasporto al Castello. Sarà difficile il rifiutare tale allargamento al Museo, senza sacrificio della sua organizzazione, ove questo trasporto dovesse ritardare.

Ciò conviene dire a commento della bella idea esposta l'altro giorno dal Podestà, e per raccomandare che il problema cittadino dei Musei sia esaminato dal Comune con un preciso programma, che tenga conto anche del tempo.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Tesseramento. Tutti i Giovani Fascisti della VI Leva, dalla lettera A alla R, e quelli delle Leve precedenti dalla A ala Z, che non avessero ritirata la tessera sono comandati di farlo immediatamente presso la Segreteria amministrativa in Piazza Verdi 1, III p.

Centuria di Roiano. Per domani i calcisti sono comandati di trovarsi presso la sede del C. R. «A. Ivancich» per prendere accordi per la partita di Postumia da giuocarsi domenica 10 corr.

Gita sul Sabotino. I G. F. che hanno partecipato alla gita sul monte Sabotino che desiderassero fotografie di detta gita possono prenotarle oggi dalle 19.30 alle 20.30 al Comando in Piazza Verdi 1, III p.

Centuria sciatori. Domenica 10 corr. escursione sul Monte Tricorno. La partenza si effettuerà il sabato sera. Coloro che intendono parteciparvi sono invitati a notificarsi al Comando entro domani alle 20.

I Dopolavoristi sul Monte Nevoso

Tutti i sodalizi che hanno raccolto le adesioni per l'adunata del Monte Nevoso sono invitati di comunicarle al più tardi entro il giorno 7 corr. alla Direzione tecnica provinciale per l'escursionismo, via Mazzini 32, accompagnate dalle rispettive quote fissate dal regolamento dell'adunata. Si dispone che tutti gli automezzi dovranno concentrarsi per la partenza in piazza Dalmazia alle 5. Il controllo sul numero dei partecipanti verrà effettuato dalla giuria al momento della partenza stessa in piazza Dalmazia.

L'assemblea del Sindacato fascista medici. Domani, venerdì, alle 21.15, avrà luogo nella Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena l'assemblea provinciale ordinaria del Sindacato fascista medici, a cui sono tenuti a intervenire tutti gli iscritti.

Balilla alle colonie marine e montane

Ieri mattina i prati e i boschi che circondano il campo sportivo di Cologna si sono risvegliati al lieto e vivace canto di 300 Balilla triestini costituenti il primo scaglione di «coloniali». Come sempre, quando ci sono dei bimbi che partono sia pur per poco lontano e per rientrare la sera in famiglia, alla partenza della tranvia di Opicina c'era uno stuolo di mamme e di parenti e uno sventolio di fazzoletti. I Balilla, scelti con ogni cura dai medici rionali dell'O. N. B., rimarranno in Cologna 35 giorni, periodo nel quale usufruiranno d'ogni cura atta a irrobustire i loro corpi, sotto la vigile ed esperta guida di istruttori all'uopo destinati.

Ginnastica, bagni di sole, giochi, docce e persino il doposcuola saranno le principali attività della colonia che altre poi ne riserva ai partecipanti.

Durante tutto il periodo di permanenza a Cologna saranno distribuiti ai Balilla tre pasti al giorno.

Per uguale periodo partiranno oggi, alla volta di San Bartolomeo altri 550 Balilla scelti con le medesime modalità e diligenza e ritenuti dai medici bisognosi di cura marina. La partenza di questo scaglione avverrà oggi alle 11.20 dalla Stazione Marittima.

Doni pro assistenza invernale
e pro Colonie feriali

L'azienda agricola fratelli Blasi di Ronchi dei Legionari, presi accordi con i propri mezzadri, ha deciso di devolvere pro Opere assistenziali l'uno per cento del raccolto lordo del frumento.

Il Segretario federale, nel segnalare l'atto generoso, ringrazia vivamente.

I camerati rag. Goffredo Iorio e Mario Malattia hanno messo a disposizione della Segreteria federale un migliaio circa di stoviglie per le Colonie feriali. Il Segretario federale ringrazia vivamente i generosi oblatori.

I lavori pubblici del Comune
Opere in corso e di prossimo inizio

In seguito a deliberazione del Podestà sen. Pitacco sono state iniziate negli scorsi mesi alcune opere di singolare importanza per la loro mole, che meritano di essere rilevate, opere che, oltre a rappresentare il compimento di antichi e recenti progetti, mirano a lenire la disoccupazione operaia che, invero, in questa stagione, nei confronti delllo scorso inverno, è sensibilmente diminuita. Altri lavori attendono la approvazione delle autorità superiori o dei consessi tecnici centrali, per cui verranno cominciati non appena esaurite le indispensabili pratiche di carattere burocratico o finanziario, in modo da tenere occupata una notevole massa di lavoratori durante il prossimo inverno.

I lavori in corso

Ne citiamo qualcuno. In via di costruzione sono l'ingresso monumentale e gli uffici al Cimitero di S. Anna, lavoro che venne preventivato — come i lettori furono a suo tempo informati — per la somma di 700.000 lire. In corso di esecuzione sono pure i lavori di allargamento e prolungamento del lungomare Regina Elena oltre Cedas, mentre vennero già approvati quelli relativi alla continuazione della sponda a mare da Cedas fino al bivio della strada di Sistiana. La sponda sarà murata e tutta la strada arborata. Anche questo lavoro costerà 700.000 lire e più.

Continua e progredisce, sebbene con qualche lentezza, imprevista nel contratto d'appalto, l'escavo del futuro viale Sidney Sonnino. A lavoro finito la parte superiore, quella più prossima all'Ippodromo, potrà essere considerata completa. Resterà la parte inferiore che, partendo da Piazza Garibaldi e seguendo per un tratto via della Tesa, riprende il rettifilo dove attualmente comincia l'escavo. Per questa parte del viale occorrerà abbattere alcune case esistenti, nonchè risolvere l'annosa questione della fabbrica Faber.

Al principio dell'autunno si darà certamente mano al grande serbatoio di acqua di S. Vito con le relative diramazioni, lavoro questo il cui costo si aggira intorno ai tre o quattro milioni.

Contemporaneamente si darà principio alla fognatura per la parte bassa della città, compresa fra il Canale e la Stazione di Campo Marzio. Il progetto definitivo, che comprende l'opera di maggiore mole, consistente nel grande collettore che sboccherà oltre la diga foranea del Porto Duca d'Aosta, è per ora all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, e prevede una spesa di circa 10 milioni.

Dopo d'acquedotto, è questa la più vasta e importante opera eseguita dal Comune, opera indirizzata verso l'auspicato rinnovamento igienico della città. Ne saranno impiegati molti operai fra specializzati, muratori, manovali e sterratori. Il Podestà, al proposito, c'informava ieri che si sarebbe recato a Roma con lo scopo di sollecitare le pratiche inerenti all'esecuzione dell'opera di cui si augura, insieme a tutta la cittadinanza, di assistere al compimento.

La linea di Barcola

Un altro lavoro di notevole importanza è quello riguardante la linea tranviaria Trieste-Barcola che, come i lettori ricorderanno certamente, è stato lo scorso anno oggetto di studio e discussione. Si tratta di rifare tutta la linea, raddoppiandola e modificandola a seconda delle esigenze che i moltiplicati bisogni della ridente e popolosa riviera suggeriscono. Ma l'opera dovrebbe andare di pari passo con la risoluzione del problema connesso al viadotto ferroviario, il quale, così com'è, costituisce un pericolo costante che aumenta di giorno in giorno con lo sviluppo sempre maggiore delle comunicazioni fra Trieste il resto del Regno.

Poichè è da tener presente che il viale Regina Elena e la riviera con la nuova strada per Sistiana, nel loro insieme rappresentano la principale arteria per il transito e il traffico terrestre fra Trieste e la Penisola.

Tutti sanno che cosa sia quella doppia svolta che impone il cavalcavia ferroviario, per cui la cronaca è costretta troppo sovente a registrare incidenti talvolta mortali. Ma la soluzione del problema non è semplice come potrebbe sembrare a prima vista: essa richiede un serio studio da parte di specialisti ferroviari e una spesa non indifferente.

Per il rifacimento della linea barcolana è stata prevista la spesa di circa quattro milioni.

Altre opere

Attualmente sono in corso la messa in opera di due nuovi filtri all'acquedotto Randaccio, filtri resisi necessari per l'avvenuto aumento dei consumi idrici, il che costituisce una buona promessa per un più razionale sfruttamento dell'acquedotto stesso.

Nella seduta della Consulta dell'altra sera, si è accennato alla costruzione di una strada che dalla seconda galleria presso Miramare scenderà sulla spiaggia di Grignano. Anche quest'opera contribuirà a facilitare il traffico estivo che si svolge fra la città e la ridente costiera, sede di stabilimenti balneari, al disotto della bella strada per Sistiana. L'inizio dei lavori si spera possa avere luogo nel prossimo inverno.

Sono quasi compiuti i lavori per l'abbassamento del piazzale di S. Giusto. Si aggiunga che la recente cessione di terreni dell'ex Caserma Oberdan ha dato luogo a una straordinaria attività edilizia, assicurando per lungo tempo lavoro alle maestranze relative. Si calcola che occorreranno tre anni per la costruzione dei palazzi progettati.

Complessivamente per il prossimo inverno sono previsti lavori per un importo superiore, anzichè inferiore ai 20 milioni; senza tener conto di quelli della provincia, dei privati e della benemerita Azienda della Strada.

Due convenzioni delle Aziende comunali
La fornitura dell'acqua a Muggia e l'acquisto del Palazzo Carciotti

In questi giorni una felice e ardita iniziativa dell'amministrazione delle Aziende Riunite (acqua, gas, elettricità) ha avuto il suo coronamento nella convenzione già stipulata col Podestà di Muggia cav. Gorlato, per cui i nostri acquedotti — salvo l'approvazione delle autorità tutorie — s'impegnano a rifornire di acqua potabile il comune di Muggia insieme alle frazioni vicine e fino — possibilmente — al Sanatorio di Ancarano e all'Ospizio marino Regina Elena. La prolungazione delle condutture a quest'ultimo stabilimento sanitario è però subordinata a un congruo contributo di spesa da parte del Genio Civile, che certamente non verrà negato ove si considerino i vantaggi igienici ed economici che l'istituto in questione ne trarrà. Basti pensare che attualmente Ancarano paga l'acqua che gli viene fornita a lire tre il metro cubo, per rendersene conto.

Un'altra saggia iniziativa è quella dell'impegno già firmato dalle Aziende Riunite con i proprietari del Palazzo Carciotti. Dopo una serie di trattative fra le due parti, si è addivenuto al trapasso di proprietà del bel palazzo alle Aziende, mercè il compenso di tre milioni. Al pagamento della somma sarà provveduto col fondo pensioni degli impiegati delle Aziende stesse, con un reddito pari al sei per cento. I vantaggi della stipulazione, che attende naturalmente l'approvazione superiore per quanto abbia avuto la piena adesione del Podestà sen. Pitacco — sono di doppia natura: anzitutto un vantaggioso investimento del fondo pensioni con un reddito superiore a quello normale; in secondo luogo la completa disponibilità del palazzo da parte dell'Amministrazione delle Aziende.

La numerazione delle nuove vie
«Romolo Gessi» e Largo «G. A. Canal»

Il tratto superiore del passeggio di S. Andrea (a sinistra) partendo dall'incrocio con la via G. Murat e precisamente dall'Istituto Geofisico alla Fabbrica macchine Cantieri Riuniti dell'Adriatico, venne denominato «viale Romolo Gessi» e comprende gli stabili contrassegnati con numeri pari dal 2-18 e precisamente: già passeggio di S. Andrea, ora viale Romolo Gessi: 2. Istituto Geofisico; 4, ingresso accessorio della villa n. 1 via G. Murat; 6, ingresso accessorio della villa n. 7 via G. Murat; 8, 10 e 12, Ist. femm. di coltura, ingr. al giardino; 14, 16, 18, 20 e 22, ingresso accessorio della villa di via Guido Reni 17.

Il percorso rettilineo dell'attuale passeggio di S. Andrea (la parte piana di destra) resta inalterato e così pure la numerazione dispari degli stabili, mentre la numerazione pari venne modificata come segue: già passeggio di S. Andrea 22, 24, ora passeggio di S. Andrea 2, 4, ingresso accessorio della Fabbrica macchine Cantieri Riuniti dell'Adriatico; l'ex 26 ora 6 detto, lo 8 è riservato per eventuali costruzioni, l'ex 28, 30, 32 sono demoliti; l'ex 34 ora 10, 12, ingr. accessorio; l'ex 36 ora 14. Dal 16 al 26 sono riservati per event. costruzioni. L'ex 38 ora 28, l'ex 40 ora 30, l'ex 42 e 44 case demolite; dal 32-40 sono riservati per event. costruzioni; l'ex 46 facc. ora 42 facc. con via dei Navali 47 ingresso; l'ex 48 ora 44, Fabbrica macchine Cant. Riuniti Adriatico; l'ex 50 ora 46, 48, 50 ingresso agli opifici e alla fabbrica macchine; dal 52-102 la numerazione rimane inalterata.

Il largo che è risultato dall'allargamento delle vie dei Navali, Montecuccoli, G. B. Tiepolo e S. Giusto si intitola largo Giulio Ascanio Canal e comprende questi stabili: largo Giulio Ascanio Canal 1 ingresso alla casa, via dei Navali 1 ingresso agli uffici del Consiglio di Leva, via dei Navali 3 ingresso al giardino, largo Giulio Ascanio Canal 2 facciata, via G. B. Tiepolo 1 ingresso, via di Montecucco 2 facciata, largo Giulio Ascanio Canal 3 facciata farmacia alla Basilica, via S. Giusto 1 ingresso, via G. B. Tiepolo 2 facciata.

Il comm. Savino Gammino
chiamato a presiedere il Tribunale di Torino

Lascierà tra qualche giorno Trieste, il comm. Savino Gammino, Presidente del nostro Tribunale civile e penale, per recarsi a dirigere quello più importante di Torino. Il comm. Gammino è stato prescelto da S. E. il Ministro della Giustizia a presiedere il Tribunale di Torino in vista dei suoi alti meriti di giurista e per le sue spiccate qualità di mente e di cuore che lo fanno il capo ideale di un così importante e delicato ufficio. Le sue numerose pubblicazioni giuridiche sono documenti tangibili della sua profonda conoscenza del diritto e della sua elevata mente di giurista.

Al comm. Gammino vadano dunque le nostre felicitazioni e anche i più calorosi auguri, insieme all'espressione del più vivo rammarico per il suo trasferimento che priva la magistratura triestina di sì autorevole e illuminata personalità.

I piccoli proprietari agricoli
e il tesseramento nei Sindacati

Il Ministero delle Comunicazioni ha reso noto ai Prefetti che non è contrario alla legge che i piccoli proprietari coltivatori diretti se e in quanto occupati come lavoratori agricoli presso aziende agricole di terzi, possano essere tesserati dai Sindacati fascisti dell'agricoltura.

Tale possibilità trova base nell'art. 7 del R. D. 1.o luglio 1926, n. 1130, che dispone che «chi è al tempo stesso, in diversi campi di attività, in modo stabile e continuativo, datore di lavoro e lavoratore, può far parte contemporaneamente di associazioni di datori di lavoro e di associazioni di lavoratori».

Il tesseramento però deve essere assolutamente libero e spontaneo e deve esser vietato qualsiasi tentativo di coazione anche indiretta.

L'attività dei Sindacati del commercio
nello scorso giugno

Nel mese di giugno scorso furono risolte le seguenti vertenze di lavoro:

Sindacati Arredamento, abbigliamento e merci varie: Pesco Marcello-Ditta Fabris, riconoscimento della qualifica; Mihalich A.-M. Chicco lire 30; Gabersini A.-L. Tricci lire 50; Acco Elio-G. Pavon lire 25; Guida M.-P. Cincelli 700; Zanolla-Schlesinger lire 3858; Conte M.-Schlesinger lire 4371; Gassar P.-I Ranut lire 136; Ellero R.-A. Zoratti lire 25; Vallaro G.-A. Rocco lire 25; Visintini G.-Rovis lire 100. Le ultime quattro nella zona di Monfalcone.

Sindacati dell'ospitalità: Cercevich G.-Tratt. Pescheria lire 100; Porani-Caffè Edison lire 224; Meselich-Caffè Edison lire 280; Cernè-Caffè Edison lire 200; Perazzoni-Caffè Edison lire 330; Cattaneo-Tratt. Brandolisio lire 400; Geat-Bar Excelsior lire 80; Micoli-Ristorante alle Viole lire 16; Budmann-Ristorante Campi Elisi lire 20; Canepoli Elio-Caffè XXX Ottobre lire 408.

Sindacato panettieri: Flego Carlo-Cernigoi lire 97; Perlelli Drupovka lire 290.

Sindacato addetti Aziende alimentari: Giorgi-Godina lire 376; Svab-Albanese lire 50.

Sindacato barbieri: Tosati-Salone Driolli lire 30; Mosetti-salone Maggio lire 50; Stefancich-Salone Gregorich: ottenuta la riassunzione in servizio.

Sindacato autisti: Simonetti-Marincovich lire 100.

In sede contenziosa furono risolte le seguenti controversie: Dipendenti diversi-I. Levi lire 6991; Weusemberger-Coretti lire 947; Basso-Caffè Portici lire 450; Ortis-Mislei lire 350. Complessivamente furono rinviate in sede di conciliazione sindacale lire 12.957 e in sede di contenziosa lire 8688.

L'attività dell'Ufficio collocamento
del commercio

Nel mese di giugno è stato rilevato un sensibile aumento nel numero dei prestatori d'opera avviati al lavoro.

Per il personale stabile si riassumono i seguenti dati secondo le categorie: 1) Aziende commerciali varie, collocati 76; 2) personale albergo e mensa, collocati 102; 3) panettieri ed affini, collocati 37. Totale 215.

Furono inoltre ricuperate 440 giornate di lavoro provvisorio, così suddivise: 1) personale albergo e mensa, compresi i pubblici esercizi, 382; lavoranti panettieri e affini 58.

Dopocena degli Artiglieri. Sabato 9 corr. dalle 21 in poi, nei vasti ed arieggiati ambienti della Società «Euterpe», in Corso Vitt. Em. III N. 9, avrà luogo il tanto atteso dopocena per i soci, familiari e invitati.

La serata riuscirà attraentissima. Verranno svolti vari numeri di varietà e diverse sorprese, interverrà la nota macchietta Brinisio.

Chi intendesse partecipare potrà ritirare gli inviti in sede anche questa sera durante il solito trattenimento del giovedì che avrà inizio alle ore 20.

Nella Confederazione della gente del mare e dell'aria. Il Direttorio confederale della gente del mare e dell'aria riunitosi a Genova sotto la presidenza dell'on. dott. Ugo Barni ha deliberato di sospendere da ogni attività sindacale il cap. Donato Lapenna e il radiotelegrafista Giorgio Medini, membri del Consiglio direttivo dell'Associazione ufficiali, in attesa dei provvedimenti definitivi che saranno deliberati non appena sarà compiuta l'inchiesta in corso a loro carico. Il Direttorio ha quindi esaminato e risolto altre pratiche di amministrazione.

Doposcuola alla C. R. B. «Giglio Padovan». Anche quest'anno durante le vacanze estive sarà istituito alla Casa Balilla «Giglio Padovan» un doposcuola gratuito per gli allievi delle scuole «Carniel», «Gaspardis» e «Parini», rimandati agli esami di riparazione nel prossimo settembre. Le lezioni avranno inizio il giorno 15 luglio. Le iscrizioni si ricevono giornalmente nella Segreteria della C. R. B. «Giglio Padovan» in via Settefontane 57.

Scrittori triestini. Nel numero di luglio dell'*Idea Naturista*, si trova un articolo della concittadina signora Phoebe Colazza su «L'euritmia di Rodolfo Steiner» ed una interessante dissertazione del concittadino Ernesto Gorischegg su «La biochimica dell'organismo umano». La rivista porta inoltre notizie sulla costituzione della Sezione di Roma che, dopo Trieste, è ora il terzo gruppo legalmente costituito dell'Unione Naturista Italiana.

Concerto in Piazza Unità. Questa sera dalle 21 alle 23 la banda del Dopolavoro aziendale delle tranvie municipali terrà in Piazza Unità il seguente concerto: Burli: Marcia. Adam: «Se fossi Re», sinfonia. Gounod: «Faust», fantasia. Wagner: «Tannhäuser», selezione. Lehar: «La danza delle Libellule», operetta. Schubert: «Momento musicale». Marcia finale.

STATO CIVILE - TRIESTE
6 luglio 1932-X
Nati vivi: 11; maschi 5, femmine 6.
Nati morti: 2.
Morti: 7.

Il brillamento di una poderosa mina
a Ca' Negra presso Pirano

Il brillamento di una mina, specie se di alta potenza, è uno spettacolo sempre attraente. I fortunati che vi possono presenziare assistono a una scena di distruzione come quelle che si vedono nei films, con la differenza che in cinematografo crollano mondi di cartone, mentre in natura è la terra che si spacca ed è un ciclone di roccie che si abbatte al suolo tra nembi di fumo e di polvere.

Il cav. Onorato Gorlato, dovendo fornire enormi quantitativi di pietre alle opere di costruzione del ponte di Venezia e del porto di Chioggia, ha bisogno di un continuo e razionale sfruttamento di speciali cave da dove appunto vengono estratti i materiali necessari. Ecco quindi la necessità di far spesso operare le mine di forte potenzialità ed ecco il ripetersi della grandiosa scena che richiama sempre un bel numero di curiosi, ed aggiungono successo a successo al fortunato ed intraprendente industriale, la cui opera è altamente apprezzata in tutti gli ambienti tecnici italiani.

Le autorità presenti

All'esplosione della mina avvenuta ieri nelle cave di Ca' Negra, presso Pirano, proprietà appunto del cav. Gorlato, hanno presenziato autorità e invitati in gran numero. Erano imbarcati sul «Pluto» il grande rimorchiatore della ditta Gorlato, S. E. il Prefetto gr. uff. Porro con la sorella signorina Emilia e il suo segretario avv. Meneghini; il Podestà sen. Giorgio Pitacco con il segretario del Comune dott. Magnani; l'ispettore superiore del Magistrato delle Acque di Venezia comm. Salvini; il presidente della Cassa di Risparmio di Trieste avv. Trevisini ed il vicepresidente signor Valmarin; l'ing. capo del Genio Civile di Venezia comm. Pancini; l'ing. capo della Provincia di Trieste ing. cav. Barbo; l'ing. capo dell'Ufficio tecnico di Finanza ing. cav. Tagliolato; il segretario del Sindacato ingegneri ing. dott. Fomularo; il direttore dei lavori di costruzione delle dighe di Chioggia ing. cav. uff. Alessi; il ten. col. Riboldi; l'ing. capo del Comune di Venezia dott. Miozzi; il dott. Petronio per l'Unione industriale; il segretario politico del Fascio di Muggia cav. Telò; il geometra principale del Genio Civile di Venezia cav. Viterbo; l'ing. Frausin dei Magazzini Generali di Trieste e un forte gruppo di tecnici e di invitati.

25 metri di galleria e 50 quintali di potassio

La mina, che è riuscita magnificamente, è stata come si è detto di eccezionale potenza e ha avuto risultati pienamente rispondenti. Per preparare lo scoppio venne scavata nel cuore del monte una galleria lunga 25 metri, terminante con 2 gomiti, uno lungo 8 metri e l'altro 12 metri. In capo ai due gomiti vennero scavate 2 camere di scoppio capaci di ben 25 quintali di polvere di potassio ciascuna. L'accensione venne provocata a mezzo di un unico circuito elettrico sul quale vennero disposti i detonatori in serie.

Come si vede, da questi pochi dati, già l'opera di preparazione è stata imponente e di eccezionale mole. Meritatamente si sono quindi alzati gli applausi a salutare, avvenuto lo scoppio, il cav. Gorlato animatore e guida di queste benefiche attività.

Quando il «Pluto» si è fermato di fronte alla cava, S. E. il Prefetto ha per tre volte fatto suonare la sirena del piroscafo, dando così il segnale del brillamento.

L'attesa non fu lunga, ma eterni parevano gli attimi agli occhi fissi nella vecchia ferita del monte, in quella ferita che 50 quintali di polvere stavano per riaprire, lacerare, maciullare come un immane, ma localizzato, terremoto.

Gli effetti dello scoppio

Parve dapprima che un grande pesce colpisce il fondo del piroscafo, poi, improvvisamente, il rombo, quasi salisse dal mare, si propagò nell'aria calmissima e nello stesso tempo una lunga e spessa fetta di monte si sollevò paurosamente staccandosi dalla terra. Come se una invisibile gigantesca mascella avesse addentato un gran boccone di collina. Per alcuni secondi la visione della lacerazione si fermò davanti gli sguardi del pubblico, poi tra un nembo altissimo, uno sgretolare di macigni enormi come case, il sibilo dei gas sfuggenti dalle spaccature, oltre 70 mila tonnellate di pietra rotolarono al piano cambiando sagoma al monte.

Finito l'incantamento della distruzione i presenti applaudirono lungamente il cav. Gorlato col quale si congratularono vivamente il Prefetto, il Podestà e gli altri presenti. Su un trabaccolo che si era fermato, pieno di operai, vicino al «Pluto» la fanfara dei cavatori intonò, tra nuovi applausi, alcune marcie.

Gli onori di casa, durante il tragitto, vennero fatti dal cav. Gorlato coadiuvato dalla sua gentile signora e dal procuratore della ditta ing. cav. Forti.

Funerali. Nel pomeriggio di ieri si sono svolti i funerali del corista Ernesto Botteghelli la cui morte immatura ha prodotto, specialmente negli ambienti teatrali, una così dolorosa impressione. Partendo alle 16.30 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, il corteo funebre si è recato alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo della cui Cantoria il Botteghelli fece parte per oltre venticinque anni. Erano rappresentati tutti i cori della città. Il Sindacato corale fascista era intervenuto al completo, e la Cantoria di Roiano era rappresentata dal signor Rasan, in assenza di mons. Giorgi, amico personale dell'estinto.

Dalla chiesa, dove il parroco don Giovanni Grego ha impartito la benedizione alla salma, il corteo ha proseguito per il Cimitero di S. Anna. Quivi il signor Giorgio Caucci, segretario del Sindacato corale fascista porse l'estremo saluto all'estinto rilevando, in un breve discorso, le doti insigni del corista e dell'uomo. Dopo il discorso il coro del Sindacato composto di 60 elementi, cantò il celebre «Miserere» del Ricci sotto la direzione del basso Giuseppe Klun.

La sottoscrizione pro Colonie feriali fasciste non deve languire; anche le piccole oblazioni sono preziose.

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

Nord America

ROMA («Italia»)	da Genova e Nizza 8 Luglio; da Napoli . . . 9 Luglio; da Gibilterra . . 11 Luglio
CONTE GRANDE («Italia»)	da Genova e Nizza 15 Luglio; da Napoli . . . 16 Luglio; da Gibilterra . . 18 Luglio
AUGUSTUS («Italia»)	da Genova e Nizza 29 Luglio; da Napoli . . . 30 Luglio; da Gibilterra . . 1 Agosto
VULCANIA («Cosulich»)	da Trieste . . . 18 Luglio; da Palermo . . 21 Luglio; da Napoli . . . 22 Luglio

Sud America

DUILIO («Italia»)	da Genova e Nizza 19 Luglio; da Barcellona . 20 Luglio
MARTHA WASHINGTON («Cosulich»)	da Trieste . . . 14 Luglio; da Napoli . . . 18 Luglio
PRINCIPESSA GIOVANNA («Italia»)	da Genova . . . 10 Luglio; da Napoli . . . 11 Luglio

Centro America - Sud Pacifico

VIRGILIO («Italia»)	da Genova . . . 22 Agosto; da Marsiglia . . 23 Agosto; da Barcellona . . 24 Agosto

Australia

REMO («Italia»)	da Genova . . . 13 Luglio; da Livorno . . . 14 Luglio; da Napoli . . . 15 Luglio

"ITALIA" Flotte riunite Cosulich-Lloyd Sabaudo-Navigazione Generale GENOVA

"COSULICH" Società Triestina di Navigazione TRIESTE

COMUNICATO!

Avvertiamo lo spett. Pubblico che la nostra vendita

OCCASIONE CALZE

si effettuerà ancora per

SOLO 4 GIORNI

e si chiuderà tale vendita irrevocabilmente

LUNEDI' 11 CORR.

ÖHLER

IN UN ATTIMO

otterrete la più squisita delle acque minerali artificiali se userete le

POLVERI IDRIZ

CARLO ERBA S. A. - MILANO
SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

MAGNESIA Patrono S. GIUSTO L. 0.50

Purgante ideale
Ottimo rinfrescante
Due tipi: effervescente e non effervescente.

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35. Posta L. 4.35. MILANO: Farmacia Maldifassi - Via Meravigli 7 — TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo: Artisti 38. In tutte le Farmacie d'Italia.

ASTERISCHI

Joshiko a Trieste

Joshiko Fausta Beltramelli, la squisita cantatrice giapponese che abbiamo ammirato sere or sono in sala del Littorio, ha scritto da Coccolia (Forlì) questa bella lettera al nostro Podestà:

«Gentilissimo Senatore, ho ancora vivo nel cuore il ricordo della Sua città e dell'accoglienza calda ed affettuosa che i triestini mi hanno fatto. A Lei, che rappresenta Trieste nelle sue glorie e nei suoi passati tormenti, sento il bisogno di esprimere tutta la mia riconoscenza e tutta la mia simpatia con caldo animo e vivo affetto. Anche gli orientali sanno vibrare ad ogni espressione di benevolenza e di affinità spirituale, e per questo io, fra loro, mi sono sentita come in casa mia. Se tornerò a Trieste, tornerò con amichevole commozione e spero di saperlo dimostrare. La ringrazio ancora una volta di tutto quanto ha fatto per me e devotamente Le mando un vivo saluto». *Joshiko Fausta Beltramelli.*

Il sen. Pitacco ha risposto alla gentile artista in termini di viva simpatia.

Il successo della Mostra d'arte al Teatro Excelsior

Il successo ottenuto dalla magnifica mostra ed asta di quadri d'autore e oggetti d'arte allestita nell'arioso atrio del Teatro Excelsior, è stato superiore ad ogni previsione. Tanto che, dopo un primo prolungamento, l'asta che ieri doveva chiudersi definitivamente, è stata prolungata fino a tutto sabato prossimo, per aderire a numerose richieste e per mettere a disposizione degli amatori un nuovo complesso di bellissime opere che in giornata verranno ad arricchire la superba mostra. Per pochi giorni ancora sarà dunque offerta agli intenditori ed agli appassionati della buona pittura, l'occasione di ammirare e d'acquistare a condizioni eccezionali degli autentici capolavori.

Onorificenze

Su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro della Guerra, l'ufficiale di cavalleria sig. Vittorio Rosica, mutilato di guerra e fiduciario del Gruppo bancario, è stato in questi giorni nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vive felicitazioni.

— Al cav. Giuseppe Tolentino, giudice istruttore presso il Tribunale di Pola, è stata conferita la croce di cavaliere nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Al valente magistrato felicitazioni vivissime per quest'alta onorificenza che lo premia e lo onora.

Giubileo di servizio

Oggi all'Arsenale del Lloyd Triestino si è svolta una piccola festicciola in onore dell'impiegato Attilio Serbo per il venticinquesimo anno di servizio. L'ing. Carlo Pedretti ha messo in rilievo le sue doti di impiegato modello e gli ha consegnato a nome dei colleghi un ricco regalo. Felicitazioni e auguri.

Lauree

Il nostro concittadino dott. Cesare Gerin, assistente negli Istituti di radiologia e medicina legale della R. Università di Bologna, s è specializzato in radiologia con pieni voti assoluti e lode. Congratulazioni vivissime.

— Il concittadino Marcello Zocchi si è laureato in lettere a pieni voti assoluti all'Università di Bologna. Vivi rallegramenti.

Nozze

Ieri nella chiesa di S. Antonio vecchio la gentile signorina Nora Genel ha dato la mano di sposa al dott. Riccardo Artelli. Erano testimoni dell'atto nuziale che lega due vecchie famiglie triestine, il cav. Quido de Porenta per la sposa e il comm. dott. Spartaco Muratti per lo sposo. Vivi rallegramenti ed auguri.

— La signorina Norma Rebelli Safred, figlia del nostro egregio violinista prof. Attilio, si è unita in matrimonio al sig. Umberto Galippi. Alla giovane coppia vivi auguri.

Il ballo pro Croce Rossa
a bordo della «Vulcania»

Alla sede di via Milano continua con un crescendo d'interesse la vendita dei biglietti per il ballo di domani e molte richieste di inviti pervengono da persone involontariamente dimenticate. Il comitato organizzatore fa rilevare anzi che molti inviti sono stati restituiti dalla posta con l'indicazione «sloggiato». Prega quindi coloro che per tale ragione non li hanno ricevuti, di volerli ritirare in sede. L'organizzazione procede curata in ogni dettaglio, con la cooperazione della Società Cosulich, che nulla trascura perchè la bella motonave si presenti nella sua veste più elegante per accogliere i graditi ospiti.

S'è già accennato al servizio di buffet, per il quale — sempre grazie alle condizioni fatte dalla Cosulich — si sono potuti fissare dei prezzi incredibilmente bassi. E ciò è senza dubbio un coefficiente di allettamento per chi, oltre al ballo, vorrà gustare un'ora di frescura sulla tolda arieggiata dalla brezza della sera e godersi lo spettacolo del pubblico. Autorità, ospiti, stranieri, ufficiali, belle signore e signorine costituiranno la particolare, lussuosa fantasmagoria delle serate di grande stile, improntate a una nota squisitamente elegante.

I balli del Gruppo «Dux» a Barcola. E' viva l'attesa per l'inizio dei trattenimenti danzanti che il Gruppo studenti «Dux» terrà ogni sabato dalle 21 in poi nella sala Excelsior di Barcola. Chi non fosse ancora in possesso dell'invito è pregato di ritirarlo presso la sede del «Guf» (riva Tre Novembre n. 1). Sono validi gli inviti dei sabati invernali.

La tombola «Pitteri» a S. Giacomo. Domenica prossima alle 19 avrà luogo sul vasto piazzale di S. Giacomo una tombola organizzata dal Dopolavoro rionale «Riccardo Pitteri» con premi complessivi per 2.400 lire.

I cittadini che conoscono la multiforme attività assistenziale e culturale che il sodalizio svolge nel più popolare rione della città, non mancheranno di accorrere in massa per tentare la fortuna e contribuire in tal modo a un'opera buona. La banda rionale della Casa Balilla «Pitteri», diretta dal maestro Toffolo, rallegrerà il giuoco.

«L'Informatore Cittadino». E' uscito il numero di luglio di questa utile pubblicazione mensile edita dal sig. Carlo Cravatari. Esso è arricchito di nuovo interessante materiale di consultazione: formalità per ottenere il certificato penale, quello di buona condotta, il passaporto ecc. ecc. con un formulare pratico per quei casi, in cui si richiede la presentazione di una domanda in iscritto, l'elenco e l'indirizzo di Consolati, uffici pubblici e istituzioni con le ore di ufficio, gli orari entrati in vigore col primo luglio nel movimento ferroviario, marittimo, automobilistico e aereo, compresi quelli dei vaporini per tutti i bagni del nostro golfo, l'orario di tutti i servizi di gran turismo, la tabella delle distanze chilometriche da Trieste e quella delle distanze fra i principali centri turistici. *L'Informatore Cittadino*, ch'è un ottimo mezzo di consultazione, si trova unito alle cartelle dei giornali illustrati e delle riviste nei caffè e ritrovi della città.

Un ragazzo annega facendo il bagno

Verso le 15 di ieri quando più intenso era l'affollamento dei bagnanti al Bagno alla Lanterna, è avvenuta una grave disgrazia che ha destato la più viva commozione. Un ragazzino di 10 anni, mentre si trovava nello specchio d'acqua prospiciente il bagno è miseramente affogato senza che alcuno potesse prestargli soccorso.

Si tratta del ragazzo Leone Dichiara, di 10 anni, abitante in via Valdirivo 32, il quale si era recato dopo mezzogiorno a prendere il bagno alla Lanterna. Dopo aver trascorso un po' di tempo sulla riva per prendere il sole, s'era gettato in mare portandosi subito al largo e cioè oltre il limite segnato dalle corde. A un certo momento il Dichiara, poco forte nel nuoto, colto forse da improvviso deliquio, fu inghiottito dai flutti. Passarono alcuni minuti prima che altri bagnati si accorgessero della scomparsa del ragazzo e dessero quindi l'allarme. Accorsero i bagnini con la barca di salvataggio, ma ormai era troppo tardi: dall'acqua fu tratto il corpo del povero ragazzino che non dava più segno di vita.

Portato a riva il cadavere e mentre la folla di bagnanti gli si faceva intorno penosamente impressionata, una donna, identificata poi per la ventiquattrenne Margherita Bolettig, abitante in via De Amicis n. 11, alla vista del corpo inanimato del ragazzo, fu presa da un attacco nervoso così violento che fu nessario prestarle soccorso e far venire la Guardia medica.

Il sanitario della pia istituzione, dopo aver constato la morte del Dichiara fece trasportare con l'autolettiga la donna all'Ospedale Regina Elena, dove venne accolta in osservazione.

La salma dell'annegato venne, dopo il nulla osta dei carabinieri della stazione di Porto Nuovo, trasportata con un furgone nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, dove si sono, più tardi, recati i genitori, informati nel frattempo della tragica disgrazia. La Bolettig verso sera, rinvenne dalla sua scossa nervosa e potè rincasare.

Un caso di insolazione. Recatosi nelle prime ore del pomeriggio al Bagno alla Lanterna per fare la cura del sole, il falegname Enrico Sulz, di 17 anni, abitante in via del Rivo 2, si assoggettò a una così intensa cura elioterapica che finì col buscarsi un'insolazione. Dovette essere trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nel reparto deposito.

La premiazione del R. A. A. Raduno
radiotrasmessa da Torino a Trieste

Se a Torino la cerimonia della premiazione dei concorrenti al secondo Radio-Auto-Avio Raduno è riuscita solenne e festosa insieme, quella avvenuta ieri sera nella sede dell'Automobile Club non ha mancato di sollevare l'entusiasmo più vivo per i premiati triestini. I concorrenti della nostra città oltre a classificarsi ottimamente sono riusciti ad aggiudicarsi numerosi premi di valore. Ogni sede dell'A. C. doveva presentare iersera quel movimento festoso e caratteristico che è indice sicuro di importanti avvenimenti: infatti quale migliore manifestazione nazionale della premiazione di alcune centinaia fra automobilisti, aviatori, motociclisti, ciclisti e ascoltatori radiofonici? Non uno dei partecipanti al secondo R. A. A. R. conclusosi il 24 maggio a Roma, all'Aeroporto del Littorio, alla presenza dell'amatissimo Duce, è mancato di accorrere alla sede dell'Automobile Club della sua città per assistere alla trasmissione radiofonica della premiazione.

L'A. C. di Trieste presentava un'aria insolita e vivace: concorrenti automobilisti e ascoltatori s'erano dati convegno per applaudire se stessi e gli altri. Ognuno, in fatti, godeva pensare alla probabilità di un successo: «E se mi proclamassero primo, secondo o terzo?» Divagazioni serene e sincere, insomma, dove i problematici e oscurissimi «se» davano non ostante molto a pensare.

All'Automobile Club Trieste

Fra i concorrenti che la Fortuna dovrebbe premiare vediamo il col. Dalmazzo e signora, il cap. Zattoni, il signor Apollonio, il sig. Scomparini, la signorina Riechkoff con gli ascoltatori Giorgio Eppinigi, Ivone Bosovich, Sanzin e sig. Brivonese. Inoltre, fra coloro che attendono di poter applaudire i vincitori triestini, l'avv. Viola, segretario generale dell'A. C. T. e signora, che con il cav. cap. Finzi fanno gli onori di casa, il dott. Mori, reggente dell'Eiar, e altri numerosi. L'attesa per il segnale d'inizio, che è stato annunciato per le 21.15, viene ingannata con una radioaudizione musicale: canzoni in voga e brani di allegra musichetta. L'apparecchio radio, fornito gentilmente dal sig. Scomparini, tace qualche istante prima della trasmissione per far raccogliere silenziosi tutti i presenti. Dal Palazzo dell'Elettricità di Torino s'inizia la trasmissione della premiazione solenne con la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza».

Quindi l'apparecchio fa udire la voce dell'ing. Marchesi, presidente dell'Automobile Club di Torino, il quale pronuncia al microfono di quella città un applaudito discorso.

L'ing. Marchesi sa di essere ascoltato da cento città italiane e agli automobilisti di quelle cento città manda il suo più fervido, caloroso saluto, che estende pure alle commissioni ordinatrici, agli ascoltatori e a quanti si prodigarono per la brillante riuscita dell'imponente manifestazione sportiva. Dopo aver inneggiato al Duce, ha portato il suo grazie al Segretario del Partito, ai Segretari federali e al capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo per il loro costante sicuro ed efficace interessamento. Non ha mancato di ricordare l'ottimo funzionamento delle stazioni trasmittenti dell'«Eiar» e la caratteristica di questo secondo raduno portata da 12 velivoli militari, da altri dodici apparecchi civili e da tre ciclisti. L'apparecchio radio installato nella sede triestina dell'A. C. ha trasmesso gli applausi che hanno sottolineato il discorso dell'ing. Marchesi e le parole pronunciate dal Podestà di Torino conte Thaon di Revel.

La classifica dei triestini

Quindi s'è iniziata l'attesa premiazione. I convenuti attendono ansiosi che il loro nome sia diffuso nell'etere dalla stazione di Torino:

«Primo assoluto — dice l'annunciatore — il n. 2 di Modena, con due assegni di 5000 lire ognuno; secondo Pavia...».

La premiazione giunge al nome del sig. Quasimodo di Gorizia, che si aggiudica un ottimo posto.

«Decimo: Trieste, con il cap. Zattoni e, ascoltatore, Giorgio Eppinigi».

«25.o Trieste, con il sig. Apollonio — ascoltatore Ivone Bosovich; 40.o Trieste, con il col. Dalmazzo, ascoltatrice la sua gentile signora; 58.o Trieste, con la signorina Riechkoff, ascoltatore il sig. Carlo Brisso.»

Applausi senza fine salutano i premiati triestini. I presenti si felicitano con i favoriti dalla sorte ed augurano per il prossimo terzo raduno maggiori vittorie.

L'annunciatore, intanto, prosegue dando la classifica generale degli aggregati. Primo classificato fra gli aeroplani è l'apparecchio «Gorizia» al cui pilota e osservatore viene aggiudicato il premio di 5 mila lire. Seguono i premi agli Automobili Clubs. La coppa di S. E. il Capo del Governo va all'A. C. di Torino. La trasmissione radiofonica della magnifica manifestazione si prolunga ancora.

La premiazione

Nel contempo il cap. cav. Finzi procede alla premiazione dei triestini: al cap. Zattoni, primo classificato, un elegante orologio di argento, dono di S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, e al suo ascoltatore Eppinigi una medaglia d'argento, dono del nostro Corpo d'Armata; secondo classificato sig. Apollonio — ascoltatore Bosovich — un orologio d'argento, dono della Federazione del Partito; terzo: Dalmazzo — ascoltatrice la signora Julietta Dalmazzo — una medaglia d'oro dell'A. C.; quarto al sig. Aldo Scomparini — ascoltatore Gastone Sanzin — una medaglia d'argento col sigillo del Comune; quinto alla signorina Hedy Riechkoff — ascoltatore Brivonese — una medaglia d'argento, dono della Provincia. A tutti il premio di classifica consistente in un assegno di 250 lire.

Per la classifica signore la medaglia d'oro del Touring viene aggiudicata alla signorina Riechkoff, alla quale i presenti improvvisano una cordiale manifestazione di simpatia.

L'apparecchio radio diffonde ancora la voce dell'annunciatore, il quale ignora che fra i concorrenti triestini c'erano due sole donne e precisamente la signorina Riechkoff e la signora Dalmazzo: invece viene ricordata la... signora Ivonne Bosovich che, viceversa, agli occhi dei triestini, appare nelle sue comuni vesti maschili, radioascoltatore aggregato alla macchina del sig. Apollonio.

Dopo la trasmissione, che si è chiusa alle 22.40 con gli inni della Patria, è stato riprodotto su un piccolo schermo un film dell'arrivo a Roma dei partecipanti triestini al R.A.A.R.

Ciclista ferito gravemente
nell'urto contro una moto

Uno scontro tra una motocicletta e un ciclista avvenne verso le 6 di ieri mattina nei pressi di Santa Croce. Urtato dalla moto, il ciclista, Romano Sallich, di 27 anni, scalpellino, abitante a Santa Croce, venne scaraventato violentemente a terra, mentre il motociclista, Giovanni Delorenzi, fatti ancora pochi metri, cadeva a sua volta. Questi però se la cavava senza farsi gran che male e poteva proseguire la sua strada, mentre il Sallich doveva esser trasportato in condizioni piuttosto gravi all'Ospedale Regina Elena. Quivi il sanitario di turno gli riscontrò escoriazioni alle mani, alla coscia destra, lacerazione alla tempia sinistra, probabile frattura delle vertebre cervicali e sintomi di commozione cerebrale.

Scende dal tram in moto
e si rompe la testa

Per recarsi in Campo S. Giacomo la ventiduenne Maria Coslovich, abitante in via Paolo Diacono n. 6, era salita, ieri mattina, su una vettura tranviaria della linea n. 1 in via Silvio Pellico. Giunta a destinazione e prima che il tram si fermasse, la Coslovich credette poter guadagnar tempo saltando dal predellino, ma la sua fretta e la sua imprudenza le dovevano essere causa di una disgrazia che poteva avere le più serie conseguenze. Infatti, perduto l'equilibrio, la giovane cadde a terra e andò a battere la testa contro lo spigolo del selciato riportando una ferita lacero-contusa all'occipite con sintomi di commozione cerebrale. Soccorsa dai presenti venne poco dopo trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolta provvisoriamente nel reparto chirurgico di turno. I medici la hanno dichiarata guaribile in una quindicina di gorni, salvo complicazioni.

Negozio di stoffe visitato dai ladri

Un furto ad opera d'ignoti ladri è stato perpetrato la scorsa notte nei locali della ditta Cossovel e Spangaro, situata in piazza dell'Ospedale n. 3. Ad accorgersene è stato il bracciante sessantenne Bortolo Pacchietto, addetto all'apertura dei locali della suddetta ditta, il quale, recatosi alle 8 del mattino per tirare su le saracinesche, constatava che una di esse era aperta. Non dubitando che cotesto fatto fosse prova sicura di una visita notturna compiuta dai marioli nell'interno del negozio, pensò di avvertire subito uno dei suoi principali, il signor Spangaro, il quale, dopo un breve sopraluogo, poteva rendersi esatto conto dell'accaduto. I ladri forzando una saracinesca, si erano introdotti nel negozio dove s'impossessarono di coperte trapunte e di stoffe per un valore approssimativo di 400 lire, nonchè alcune migliaia di lire rinvenute nel cassetto di una scrivania. I marioli, compiuto il colpo, s'erano quindi affrettati a uscire per la porta del retromagazzino che dà sulla via S. Maurizio.

Del furto il signor Spangaro si affrettava a informare il Commissariato di p. s. di via Brunner.

Ciclista investito e atterrato
da un... monopattino

Ieri nel pomeriggio Giuseppe Miculetich, di sette anni, abitante in via Vidali n. 7, si divertiva a correre nei pressi di casa con un monopattino, allorchè andò improvvisamente ad investire un giovane ciclista, il quale per l'urto cadde a terra insieme al suo investitore. Soccorsi da alcuni passanti, il ciclista potè proseguire senza aver riportato alcuna lesione, mentre il Miculetich, accompagnato dalla sorella, dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena, per farsi medicare una contusione escoriata allo zigoma destro.

Il drammatico epilogo
di una gita in auto

(Tribunale Penale). Tre amici e propriamente Valerio Zago, di 27 anni, Simeone Buttignoni, di 25 anni e Carlo Pobega, di 24 anni, il 10 marzo u. s., noleggiata un'automobile pilotata dallo autista Mario Pobega di Nazario, di 25 anni, abitante in via del Vento 14, si fecero trasportare a Capodistria. Scopo della gita? Divertirsi. Trascorrere alcune ore in allegria magari davanti a un boccale colmo di buon vino. Infatti le osterie visitate dai giovanotti furono parecchie, perchè più di uno, al momento di rimettersi in macchina per il ritorno, aveva la testa pesante.

Se il viaggio di andata s'era svolto regolarmente, il ritorno invece fu funestato da un grave accidente. Giunta l'automobile nei pressi del ponte di Zaule, i giovanotti, anzichè proseguire per Trieste, sentirono il bisogno di recarsi a Pobeghi per cui, per avvertire l'autista, si misero a bussare contro i cristalli della vettura.

Il Pobega, pur udendo i richiami, preferì far orecchie di mercante e filare dritto verso il ponte. A un tratto però, avuta l'impressione che uno degli sportelli della vettura si fosse spalancato, commise l'imprudenza di voltarsi per rinchiuderlo. Ma, nel far ciò, non si accorse che l'automobile, entrata in curva, si dirigeva diritta verso un fossato. Il Pobega, rendendosi subito conto del pericolo cui andava incontro, si aggrappò al volante sterzando con forza a sinistra, ma inutilmente, perchè l'automobile raggiunto il fossato, si rovesciò. I giovani che si trovavano nella vettura furono sbalzati fuori e raccolti in condizioni gravi. I carabinieri di Zaule, prontamente avvertiti del fatto, provvidero a farli trasportare con la autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove i medici di turno nell'astanteria riscontrarono al Buttignoni una grave ferita alla testa con conseguente commozione cerebrale, allo Zago, una vasta ferita alla fronte e commozione cerebrale e al Mario Pobega contusioni e ferite multiple in varie parti del corpo.

Contro l'autista fu avviato subito regolare procedimento penale e, ritenuto colpevole di lesioni gravi e di contravvenzione al Codice stradale, rinviato a giudizio.

Il processo s'è svolto, ieri mattina, nell'aula della quinta sezione, presieduta dal cav. uff. Sbisà, formata dai giudici Sorich e Pollanzi; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere Janni. La difesa del Pobega era stata assunta dall'avv. Robba.

L'imputato, dichiaratosi innocente, ha dato spiegazioni sul fatto. Ha escluso di essere stato ubriaco.

Sono state interrogate le parti lese e qualche testimonio, dopo di che il P. M. cav. Battiggi-Stabile, sulla scorta delle risultanze processuali, ha chiesto per l'accusato 5 mesi di reclusione e 100 lire di ammenda.

Ha parlato quindi l'avv. Robba.

Il Tribunale, valutate le varie tesi, ha ritenuto di assolvere il Pobega dal reato di lesioni colpose, per mancanza di querela e di condannarlo invece per la contravvenzione a 100 lire di ammenda col beneficio della condizionale.

Investito da un'auto
mentre si reca... all'ospedale

Dopo aver fatto un giro nei pressi di piazza dell'Ospedale, il merciaio ambulante Menotti Greco, di 65 anni, abitante in via Donota n. 7, trovandosi colà di passaggio, pensò ieri nel pomeriggio di recarsi all'Ospedale Regina Elena per trovare un suo congiunto degente.

Nell'attraversare la strada fu investito e atterrato da un'automobile. Rialzato dall'autista, il Greco fu accompagnato nella vicina astanteria, ove gli furono riscontrate delle contusioni al dorso. Medicato e dichiarato guaribile in cinque o sei giorni circa, il vecchio merciaio potè quindi con l'aiuto di un famiglio, andare a far visita al parente.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Paola Marsi, da Livia Sirca e Nella Arneri lire 30 pro Congr. di carità; da Bice Catolla Cavalcanti lire 20 pro Guardia medica; dalla Direzione e dal Collegio degli insegnanti lire 300 pro Cassa scolastica della Scuola «Francesco Rismondo»; da Sidonia e Alida lire 30 pro Scuola «G. Venezian» di Prosecco; da un gruppo di insegnanti del Circolo didattico di via dell'Istria lire 63 pro Patronato stesso; da Silvia e Antonio Gnesda lire 20 pro Congr. di carità.

Per onorare la memoria del prof. dott. Mario Triscoli, dal prof. Alfredo Venturini lire 20 pro Istituto Tecnico «L. da Vinci».

Per onorare la memoria di Emilia Verozzi, da Ettore Huber lire 50 pro Guardia medica; dalla famiglia Pietro de Colle lire 20, da Guido e Vittoria Zernitz lire 20 pro Congr. di carità; dalla famiglia O. Fazzini lire 50, dalla famiglia Raimondo Dannecker lire 30 pro Guardia medica; da Dora e Federico Pollak lire 50 pro Osp. Regina Elena, (Fondo F. Mann).

Dalla Cassa Triestina di risparmio e depositi, lire 100 pro Congr. di carità.

Per onorare la memoria del loro adorato Mario Brunetti-Buchbinder, dalla moglie e dai figli lire 50 pro Ospedale Israelitico, lire 25 pro Opera Nazionale Balilla e lire 25 pro Scuola «Spiro Xydias»; dalle suocere e cognati lire 25 pro Ospedale Israelitico, lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo, lire 25 pro Scuola «S. Xydias» e lire 25 pro O. N. Balilla; da Maria Anna Zulin e Ada Baggio lire 25 pro O. N. Balilla e lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Nella ricorrenza del XVII anniversario della morte del figlio Umberto, da Vittoria ved. Gaspardis lire 30 pro Scuola Gaspardis.

Ricorrendo ieri il I anniversario della morte di Anita Elvira Orlandi ved. Fuzzi, per onorarne la memoria, da Mario Viola lire 20 pro Congr. di carità.

Per onorare la memoria di Bortolo Villio, da Giulia e Luigi Runti lire 15 pro Congr. di carità.

In sostituzione di fiori alla maestra B. Pinamonti, da N. N. lire 50 pro Scuola «C. Tarabochia» (Fondo scolari poveri).

Da N. N. lire 50 pro Oratorio Antoniano e lire 50 pro Congr. di Carità.

Elargizioni a favore del fondo scolari poveri del Circolo didattico sezionale di Guardiella, in occasione della chiusura dell'anno scolastico: dalla classe III C maschile lire 11.90; raccolte nella classe I A maschile lire 6; nella III A masch. dall'alunno Claudio Presca lire 15; nella classe IV A masch. lire 4.60; nella classe I A femm. dall'alunna Laura Porges lire 10; nella classe III A femm., dalle alunne Ferialdi, Meula, De Carli, Pin, Colla, Maiani, Fojan, Braida lire 21.60; nella classe IV A femm., dalle alunne Castelluber, Mattarelli, Grabar, Friuli, Bovo, Fornasiero, Colla L. 20.50; nella classe IV B femm., dalle alunne Gabrielli, Trovatelli, Mislei, De Stasi, Bergeri, Ferluga, Bisiani, Taucer, Verglini, Fonda, N. N. lire 22.40; nella classe IV C femm., dalle alunne Sila e Leban lire 10; nella classe V A femm., dalle alunne Ciok. Depaul lire 24. Totale lire 146.

Corriere sportivo

La Triestina proverà 9 giocatori

Domani alle 18, l'Unione Sportiva Triestina proverà sul suo campo di Montebello alcuni giocatori che dovrebbero rinforzare la squadra rosso-alabardata nel campionato di calcio 1932-33. A quanto apprendiamo da fonte competente, verranno provati complessivamente nove giocatori, di cui ben cinque abili nel ruolo di centro-attacco. Salvo disposizioni contrarie, al collaudo in parola non sarà ammesso il pubblico.

La gara di fioretto "Coppa Brunner,, alla Società triestina di scherma

Martedì 12 luglio corr., alle 18, si svolgerà nella sala d'armi della Società di Scherma (piazza della Borsa 11) la annuale disputa della gara di fioretto «Coppa Guido Brunner», istituita dalla famiglia per onorare la memoria del socio Medaglia d'oro Guido Brunner, caduto per la Patria. La gara è libera a tutti i fiorettisti residenti nella V. G., purchè regolarmente tesserati alla C. N. I. S., nonchè agli ufficiali di tutte le armi. Le domande d'iscrizione, accompagnate dalla tassa di lire 5, dovranno pervenire alla società organizzatrice entro il giorno 11 corr. La gara verrà disputata mediante girone all'italiana, a 5 colpi. Vigeranno le norme del Regolamento internazionale. I premi saranno i seguenti: Primo classificato: medaglia d'oro; secondo medaglia d'argento dorato; terzo medaglia d'argento; quarto medaglia di bronzo.

Il Criterium sociale del L. T. C. Triestino

Si svolgerà sui campi del Cacciatore, nei giorni 9, 10 e 11 luglio, nelle ore pomeridiane, il Criterium sociale del Lawn Tennis Club Triestino (singolare signore e singolare signori) per giocatori di III categoria e non classificati. Le iscrizioni sono gratuite e aperte ai soci e frequentatori. Si giocherà al meglio di tre partite. Vi saranno primi e secondi premi. L'orario delle gare verrà affisso ogni mattina all'albo della sede al Cacciatore e su quello dei campi di via Guido Reni. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 8 luglio alle 18.

Escursioni ai rifugi alpini

Sabato 9 e martedì 10 corr., avrà luogo il solito trasporto con automezzi degli escursionisti e alpinisti diretti ai Rifugi delle Alpi Giulie. L'automezzo partirà alle 14.30 dalla via Fabio Severo (Caffè Fabris). Le iscrizioni sono aperte già oggi, e si chiuderanno con l'esaurimento dei posti disponibili, e al più tardi domani, venerdì, alle 20.30. Il ritorno seguirà alle 23 di domenica.

L'itinerario dell'automezzo è stato fissato in modo da rendere possibile di raggiungere già nella serata di sabato i Rifugi «Cozzi» sul Tricorno, «Sillani» sul Mangart, «Suvich» in Val Coritenza, «Timeus» sul Camin, e «Corsi» sul Jof Fuart. Le più importanti salite e i giri turistici più interessanti delle Alpi Giulie possono così essere effettuati con spesa minima di tempo e di danaro.

A titolo di propaganda pro Rifugi, si accetteranno sull'automezzo anche non soci dell'Alpina delle Giulie, purchè presentati da un socio. Informazioni seralmente in sede (Riva 3 Novembre, 1).

Il campeggio dopolavoristico di Sappada. Il sopraluogo effettuato domenica per l'allestimento del campeggio dopolavoristico a Cima Sappada, organizzato dal Dopolavoro del Pubblico Impiego, ha confermato le migliori previsioni. Esso è situato su una ridente collina, non lontano dalla strada, in una casa rustica a completa disposizione. L'alloggiamento verrà fatto su rustiche lettiere in stanzoni. C'è la comodità della luce, l'acqua è freschissima e abbondante. Le condizioni sono, come già detto, favorevolissime (lire 50 settimanali). Per le prenotazioni, informazioni e iscrizioni, rivolgersi in sede (via Coroneo 15), dalle 9.30 alle 12.30, e dalle 15.30 all'ufficio e dalle 20 alle 21 in saletta di ritrovo. I posti che rimarranno liberi negli automezzi saranno a disposizione di coloro che intendessero fare la sola gita fino a Sappada a quota ridottissima.

Che Storia Dicono Questi Piedi?

Oh! se questo ballo finisse presto! Questo ballerino non l'invitera' certo mai piu'. Essa lo ha messo in imbarazzo e lei stessa soffre il martirio. I suoi piedi bruciano e son tutti trafitture dolorose. Se essa sapesse come e' facile por fine al suo martirio! I suoi piedi sarebbero freschi, riposati ed in perfetto benessere non appena immersi in un bagno ai Saltrati Rodell.

I Saltrati Rodell, aggiunti all'acqua, liberano ossigeno fino a quando essa non ha preso l'aspetto del latte. Quando voi immergete i piedi in questo bagno latteo ed ossigenato, la sofferenza, l'indolenzimento ed il gonfiore spariscono, man mano che i sali salutari vi penetrano. I calli vengono ammorbiditi a tal punto che si possono estirpare interamente con la radice, senza dolore ne' pericolo. Il camminare diventa un piacere, il ballare una gioia.

Presto! Immergete questi piedi doloranti in un bagno ai SALTRATI RODELL e provate immediato sollievo.

AVVISO IMPORTANTE. — Chiunque abbia disturbi ai piedi dovrebbe leggere il nuovo libro del Dott. Catrin. Esso insegna come liberarsi per sempre dai calli, dalle sofferenze, della stanchezza e dai dolori ai piedi. Prezzo L. 5, —

Per una speciale concessione sarà spedito gratis, nei prossimi dieci giorni, una copia di questo libro a tutti i lettori di questo giornale. Dirigere le richieste ai Sigg. L. MANETTI H. ROBERTS & C. Via Carlo Pisacane I Reparto 4 G, Firenze. Non spedire danaro.

Come ci siamo divertiti domenica scorsa!

Ecco ciò che potrete aggiungere mostrando agli amici le vostre belle fotografie "Kodak"! E tutto ciò che fu oggetto del vostro divertimento vi riapparirà ricco di dettagli e rivivrete ancora appieno ogni più piccolo particolare della vostra escursione.

Dunque non esitate più a darvi al piacere della fotografia! Kodak vi presenta oggi il nuovo apparecchio Mod. 620, il più completo e più sicuro, più semplice e più graziosamente moderno. E quale rapidità nell'usarlo! In men che non si dica il "Kodak" Mod. 620 è aperto, a punto e... clic! voi avete eseguito una bellissima fotografia sulla ineguagliabile pellicola "Kodak Verichrome". Corredato dell'ottimo obbiettivo anastigmatico f. 6,3, il "Kodak" Mod. 620 possiede i vantaggi che nessun altro apparecchio vi da.

"Kodak" Mod. 620

Prezzo L. 275.-

Kodak S. A. — Via Vittor Pisani. — Milano 29.

LA VOSTRA DIGESTIONE SARÀ MIGLIORE

se prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti. Questa semplice precauzione porrà fine a tutti i vostri disturbi digestivi. La Magnesia Bisurata sopprime il dolore perchè neutralizza la soverchia acidità che è quasi sempre la causa del male, e vi permetterà di fare una digestione sana e normale. Colla Magnesia Bisurata non vi è più dilatazione, bruciori di stomaco, malesseri ecc. Si garantisce soddisfazione completa o si rimborsa il denaro. In vendita in tutte le Farmacie.

CALLI spariscono usando il rinomato unguento **RYA** preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE Via Montorsino 9 (Roiano) in tutte le farmacie a L. 2,85

BLENORRAGIA ACUTA

Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farmacia Dott. C. Torresi, via Cerveteri 5, Roma (140). In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

Parchetti PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto **M. Toresella** Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

TEATRI E CONCERTI

Un'orchestra che non suona
e i danni che ne derivano

Il problema dell'Orchestra triestina, così strettamente connesso all'altro problema dell'attività lirica e sinfonica cittadina, richiede, in questo particolare momento di inazione musicale, di venire osservato e meditato in tutta la sua importanza e vastità, sia in rapporto alla specifica funzione artistica e tecnica che un complesso orchestrale è chiamato a svolgere, sia in relazione al valore economico che il complesso medesimo rappresenta come classe, sia infine per il lustro che alla città può derivare da una razionale, definitiva organizzazione e sistemazione della sua falange orchestrale. L'esperienza di questi ultimi travagliati anni di crisi mondiale, ha insegnato che le difficoltà economiche, anzichè spegnere l'incremento artistico e spezzare le tradizioni musicali dei Paesi che per sensibilità e antica consuetudine coltivavano l'arte lirica e sinfonica, hanno impresso alle stagioni di canto e di musica un ritmo più profondo e vivo nel quale è facile scorgere la preoccupazione di conservare i patrimoni artistici ed i frutti pratici che tali gestioni rappresentano per le collettività teatrali. E per non richiamare gli esempi di Vienna, di Monaco, di Berlino, di Stoccarda, di Salisburgo, e anche di New-York, questa volta si ha il piacere ed il conforto di citare gli esempi bellissimi di città italiane le quali, pur non avendo passato e tradizioni musicali così cospicue come Trieste, anzi essendo state, per la loro particolare configurazione e carattere, lontane e piuttosto indifferenti a manifestazioni sinfoniche e liriche di grande stile, oggi primeggiano con centri musicali importanti come Milano, Roma e Torino.

L'esempio di Firenze

Vogliamo dire che città come Firenze, Ferrara — e vogliamo citare intenzionalmente i minori centri musicali d'Italia, perchè le nostre citazioni e comparazioni possano meglio illuminare lo spirito e le intenzioni di questo scritto — e tra poco anche Venezia, mentre si stanno preparando i piani anche per Parma, oggi vantano un'orchestra stabile.

Firenze che fino a qualche anno fa prediligeva la prosa e dava a questa il maggior e più costante contributo di spettatori, vanta da tre o quattro anni un complesso orchestrale stabile, diretto da Vittorio Gui, e dai più grandi maestri italiani e stranieri, ed offre due volte per settimana, durante sei mesi all'anno, esecuzioni magnifiche le quali hanno elevato il gusto e la cultura musicale di Firenze ed hanno altresì trasformato l'indirizzo artistico della città che si è fatta da prosastica, sinfonica. Non si dica, per carità, che questi sono anni prosperosi per Firenze, la quale soffre crisi di forestieri e crisi dell'industria artistica a lei particolare.

Si osi affermare invece che Firenze, nel periodo più difficile della sua vita economica e delle sue risorse turistiche, ha trovato, con spirito di solidarietà cittadina tra le famiglie più cospicue, e che potrebbe costituire un esempio anche per Trieste, il modo di costituire un'orchestra modernissima e perfetta, di oltre ottanta strumentisti capaci anche di offrire musiche preziose di avanguardia russa e tedesca e italiana, insomma un modello del genere, come l'Orchestra dell'Augusteo di Roma. Quest'orchestra è l'orgoglio dei fiorentini ed uno strumento efficace di propaganda musicale tra le classi medie e popolari. E' anche uno strumento economico di grande forza, giacchè il popolo vi accorre ogni domenica a piccolo prezzo. Naturalmente, la gestione è sempre in disavanzo e le differenze vengono colmate dal Comune e dagli enti e sostenitori volontari.

Ferrara... e Trieste

Anche Ferrara ha la sua orchestra da pochi mesi, costituita col programma e le finalità delle altre orchestre stabili. Ma mentre la fiorentina è destinata ad esecuzioni esclusivamente sinfoniche, quella di Ferrara e la costituenda di Venezia, avranno funzioni miste: opera e concerto. Queste nobili e coraggiose iniziative che hanno trovato nelle alte Gerarchie politiche e presso le rispettive Prefetture tanto appoggio e validi consigli ed aiuti, si commentano da sè, e par che insegnino la massima: l'arte è un rifugio per la crisi. Rifugio materiale e spirituale, giacchè i vantaggi economici suscitati da una gestione permanente di concerti sinfonici, sono sempre una sicurezza per la falange strumentale anche se la gestione stessa è deficente; ed i vantaggi spirituali sono sempre edificanti in quanto non v'ha conforto più rasserenatore della musica per colui che afflitto dal travaglio quotidiano voglia rifugiarsi in un clima d'arte elevata.

Mentre nelle minori città italiane, minori come popolazione (Ferrara), minori come passato musicale (Firenze), l'esempio dell'orchestra stabile viene a rammentarci quello che non abbiamo fatto e dovremo fare per Trieste, malgrado le difficoltà della situazione, anzi contro le difficoltà della situazione, la nostra orchestra, un tempo gioia ed ammirazione dei maggiori direttori italiani e stranieri (Ferrari, Vanzo, Marinuzzi, Vitale, Serafin, Failoni, Strawinsky, Strauss, Schalk) oggi langue nell'ozio forzato, si accascia, si sfalda e si decompone, perdè i suoi migliori elementi ed alle troppo rare esibizioni si presenta inadeguata agli sforzi, mancante di elasticità, anchilosata nei movimenti, impoverita delle sue forze migliori.

Da 200 a 47 strumentisti!

Questo articolo mancherebbe di onestà se non dicesse tutta la verità onde poter raggiungere gli scopi che si prefigge. Durante l'ultimo soggiorno triestino, il maestro Marinuzzi, tra dolente e sconcertato, ha detto: «Ma questa non è più l'orchestra che avevo lasciato otto anni fa». E proprio perchè l'orchestra, purtroppo, non era più quella, il programma del concerto ha dovuto venire modificato con l'eliminazione dei pezzi più importanti: Elgar e Wagner e con l'inclusione di pezzi meglio conformi alle possibilità degli esecutori. Quando Edoardo Vitale venne a Trieste per dirigere la stagione lirica e provò l'orchestra, e ne ascoltò le sonorità da un palchetto, la sua prima parola è stata: «Che peccato, quest'orchestra non è più quella che diressi prima della guerra». E cominciò la dolorosa prova eliminatoria e le prove a sezioni. L'orchestra medesima è consapevole dei propri malanni e delle proprie insufficenze, e ne soffre. La colpa è nella progressiva limitazione e contrazione della sua attività, culminata nello sfasciamento dannoso e doloroso del nostro Quartetto triestino ricordato ancora nei maggiori centri musicali europei, ma obliato e trascurato nella città che dovrebbe dargli i mezzi permanenti di vita.

Basti dire che il nostro complesso orchestrale — il quale dal 1920 al 1928 era composto, tra professionisti ed avventizi, cioè, tra musicisti che esercitano l'unica professione suonando nei teatri, e musicisti che esercitano anche altre professioni accanto all'attività strumentale, di circa 200 persone, occupate nei vari teatri e cinematografi allora non ancora sonori — nel 1932 ne conta appena 47. Il film sonoro, la morte del teatro operettistico, la riduzione delle stagioni liriche da due ad una, ed anche questa abbreviata, infine il tramonto delle manifestazioni sinfoniche, hanno sensibilmente ridotto la falange degli strumentisti. La crisi ha avuto, fra tanto male, un bene; ha selezionato e purificato la categoria. Di questi 47, tutti sono professionisti qualificati, cioè tutti esercitano solo l'attività musicale. Il grave è che tra il 1931 e il '32 le giornate lavorative della nostra orchestra sono state soltanto 64, con l'aggiunta dei 12 giorni di lavoro impiegati per l'opera ed il concerto del «Giugno Triestino». Troppo poco per mantenere una orchestra nei limiti imposti ad una decorosa se non eminente funzione; troppo poco per dare allo strumentista la dignità professionale e l'amore dell'arte, e niente affatto per provvedere al sostentamento economico della falange orchestrale.

L'orchestra si sfascia

Questa situazione, che ora sembra abbastanza seria ed altrettanto poco sostenibile, presenta per l'avvenire preoccupazioni e malanni ben più gravi ed irrimediabili. Già ora si avvertono i sintomi del malessere. I direttori d'orchestra al Verdi, quando devono sostituire uno strumentista specializzato, non lo trovano sulla nostra piazza. Allora si deve ricorrere al forestiero che costa di più e grava sulla gestione dell'impresa. La nostra orchestra non è solamente depauperata dei migliori elementi, ma non ha fonti locali dalle quali poter immettere forze fresche. Per esempio: la scomparsa della brava e compianta arpista signora Maselli ha creato una lacuna che non è colmabile. Così nelle famiglie degli ottoni, dei corni, delle trombe, dei legni, delle viole, non si trovano professori capaci di coprire i posti che si rendono vacanti o per la morte o per l'emigrazione o per l'insufficenza dei titolari. Nei Conservatori di Trieste, si studia prevalentemente piano, canto e violino. Per gli altri strumenti, gli allievi non mostrano predilezioni, nè vi è alcuno che possa e voglia, per esempio, studiare il fagotto, o il corno inglese, o il clarone, o l'ottavino e professare l'arte particolare in orchestra. Allora? Allora la risposta è semplice. L'Orchestra triestina, se lasciata in così triste abbandono, tra breve si annullerà ed i suoi superstiti emigreranno. In altre parole, non si avrà più orchestra, ed al caso di dover costituirne una, per l'esecuzione di qualche opera o concerto, le imprese ricorreranno ad elementi raccogliticci. Si avrà, in edizione peggiorata, l'impossibilità di esecuzioni liriche e sinfoniche di autori difficili come Brahms, Wagner, Strauss, Strawinsky, Debussy, cioè proprio quegli autori e quelle opere che il pubblico musicale di Trieste richiede in un programma di concerto. Abbiamo dunque da studiare due aspetti della crisi orchestrale: la crisi che determina l'insufficenza di attività e quella, ben più grave, che si delinea nella mancanza di strumentisti specializzati e che crea la vera e sostanziale insufficenza del complesso orchestrale.

Può Trieste dare vita a un'orchestra stabile?

S'è detto che della più vasta e complessa falange, esistente nel passato, oggi resta un nucleo essenziale, diremo il nucleo strutturale di quarantasette strumentisti tutti professionisti. Sono essi che imprimono ancora all'orchestra il ritmo, la quadratura, il colore, il tono, e che rivelano, in virtù delle singole doti artistiche e della antica esperienza, intatta l'ossatura e lo scheletro della buona e tanto rimpianta orchestra. Queste qualità sostanziali e naturali sono state rivelate e scoperte e sentite da grandi direttori come Strauss, Strawinsky, Marinuzzi, Vitale. Strauss ha detto: «C'è ancora il tono e il ritmo, guardate di non perderlo». Marinuzzi ha detto: «Quando ci lasceremo, sarete un po' a posto; c'è ancora della vitalità». L'ultima sera, dopo il concerto, il maestro rimpiangeva di dover lasciare una orchestra... «che è ancora robusta e sensibile e potrebbe diventare, sotto abili mani, una tra le migliori d'Italia per la sua finissima musicalità». Ma intanto Dudovich e Baraldi se ne sono andati, viola e violoncello chissà quando torneranno, e per le miserrime condizioni non vi sono altri virtuosi triestini che si sentano invogliati di suonare in un'orchestra che non garantisce un lavoro se non continuato, almeno normalmente saltuario ed efficente. La domanda è questa: può Trieste dare vita ad una orchestra stabile? Ha il dovere Trieste di conservare la sua orchestra? Sono disposti i cittadini a rinunziare alla musica? La crisi, anzichè essere considerata come elemento di depressione della attività sinfonica ed operistica, non potrebbe essere il movente della rinascita musicale? Quale mezzo ha Trieste per poter dare vita ad un'orchestra oltre alla solidarietà musicale ed artistica di coloro che la musica coltivano?

Necessità di un Ente per concerti

Nelle altre città, che non hanno ancora l'Ente autonomo, i Comuni (così a Firenze, Ferrara, così a Parma, Venezia) hanno concesso all'orchestra gran parte della dote assegnata alle stagioni liriche e sinfoniche, talchè l'impresa è aggravata dell'onere di provvedere al suo mantenimento. Il Comune, offre al gestore l'orchestra. L'impresa mette a disposizione maestro e cantanti. Questa è una soluzione parziale. Ma la soluzione integrale sarebbe pur sempre quella della costituzione di un ente per i concerti. A Trieste, da oltre un anno, vi è in gestazione una società di concerti che non ha ancora aperti gli occhi alla luce, e che sarebbe la benvenuta se fosse saldamente costituita e intelligentemente indirizzata. Del resto, esperimenti abortiti di società di concerti e di orchestre stabili la città nostra ne ha avuti. Una ripetizione di tali prove sarebbe scoraggiante e dannosa, ma una creazione seria, meditata, con riguardo al gusto del pubblico ed alle sue possibilità di spendere, avrebbe sicura fortuna. Dal nucleo principale dei 47 professori potrebbe nascere l'orchestra da camera, con l'aggiunta degli elementi complementari per l'orchestra sinfonica.

Questo articolo è illustrativo ed espositivo, e per ora non vuole suggerire metodi e forme costruttive. Certo che il nostro rilievo farà pensare non solo coloro che per censo e possibilità avrebbero il dovere e il piacere di preoccuparsi di tale problema, ma tutta la cittadinanza ed il suo tanto amato e benemerito Podestà che s'è mostrato, anche nelle cose dell'arte, sensibile e generoso patrocinatore e difensore del prestigio artistico e dei conseguenti interessi economici cittadini.

La Compagnia Cecchelin alla Fenice

L'ottima Compagnia dialettale di Angelo Cecchelin che seralmente richiama folto pubblico alla Fenice e passa di successo in successo, darà stasera un nuovo divertente scherzo comico musicale: «Xe arivada Sua Eccelenza!», due quadri originali di Cecchelin, nei quali farà la sua comparsa anche un'allegra banda musicale. Lo spettacolo promette un'oretta di sana e gustosa ilarità.

Saggio del Conservatorio Tartini. Il Conservatorio Giuseppe Tartini mise iersera in evidenza due scuole fiorenti, quella di composizione del maestro Antonio Illersberg e quella di musica da camera del maestro Ettore Sigon. Il maestro Illersberg presentò al giudizio del pubblico due liriche della signorina Elly Merlin, intonate su versi di Alberto de Brosenbach. Sono delle composizioni limpide, rifuggenti il facile effetto, e nelle quali è reso con delicata commozione lo stato d'animo di quelle due poesie bellissime. La signorina Letizia Lutta le cantò con bella, sentita espressione; molto festeggiate in chiusa la gentile compositrice e la sua ottima interprete.

Il maestro Ettore Sigon che dedica tante fatiche alla scuola di musica da camera, oltre che all'insegnamento del violoncello, preparò l'esecuzione di tutto il rimanente programma. Con bella disciplina e conoscenza dello stile di musica da camera gli allievi dei corsi superiori suonarono una sonata a tre di Leclair (eseguita da Lucy Sandri, Benedetto Ivanicich, Roberto Repini-Secco) un trio di Haydn (Livia Romanelli, Tullio Schiavo, Guerrino Bisiani), il quartetto con il pianoforte, di Beethoven, e quello in sol minore, di Brahms, ai quali presero rispettiva parte le pianiste Tina Barzal ed Elena Colotti, entrambe allieve della maestra Battisti-De Filippi e già diplomate.

I violinisti erano delle scuole del maestro Umberto Nigri e del maestro Gianni Pavovich, che aveva anche un allievo di viola.

Alla riuscitissima manifestazione musicale assistette un elegante uditorio. V'erano anche, ospiti graditi, i due commissari ministeriali dell'attuale sessione d'esami maestri Mario Corti e Renzo Silvestri.

Il IV saggio finale al Conservatorio «G. Verdi». Oggi alle 20.45 avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico il quarto saggio finale degli alunni del Conservatorio «G. Verdi». Si produrranno gli allievi delle seguenti scuole: Scuola di composizione, prof. Antonio Illersberg; Scuola di canto, prof. Federico Bugamelli e prof. Menotti Delfino; Scuola di pianoforte, prof. Eusebio Curelli, prof. Emilio Russi e prof.ssa Bianca Stuparich; Scuola di violino, prof. Marino Baldini e prof. dott. Bruno Porcpat; Scuola di violoncello, prof. Dino Baraldi; Scuola di flauto, prof. Alberto Nicoletti e Scuola di clarinetto, prof. Pietro Micol.

Accompagnano al pianoforte i professori Oreste Krohne, Pietro Micol e Giulio Weutz-Viozzi, e gli alunni Lilian Carajan.

Radio Gruppo Nord

Programma del 7 luglio 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.30: Giornale radio. 16.45 (Trieste): Balilla, a noi! Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17-18: Quintetto. 18.30: Giornale radio. Comunicazioni dell'«Enit». 18.45: Comunicazioni dei Consorzi agrari. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. 19.30: Dischi; 20: Giornale radio. Bollettino meteorologico. Dischi. 20.25: «Consigli utili alle massaie». 20.30: «Polinto», opera in tre atti di G. Donizetti diretta dal maestro Ugo Tansini.

Varietà e Cinema

Carmen Boni in «La riva dei bruti», oggi al Teatro Eden. Grandioso dramma di amore, parlato e cantato in italiano.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «L'ultima carovana» con G. Cooper. Comp. Cecchelin nuovo programma.
Eden. 16.30. Prezzi estivi L. 1: «La riva dei bruti», cant. e parl. ital. con C. Boni.
Italia. 16: «Mater Dolorosa», superfilm con Henny Porten. I posto L. 2; II posto L. 1.50.
Regina. 17: «L'oro del Reno», con M. Schön e B. Goetze. II posto L. 1.
Impero. 16.30: «Valzer viennese» con Louise Fazenda. A richiesta ultimo giorno.
Massimo. 16: «Figaro», sonoro e cantato con Van Duren. Estivi lire 1.
Garibaldi. 16: «Giglio Imperiale» con B. Dove e C. Brook. Ultimo giorno.
Odeon. 17: «Nel regno della fantasia», con Jeanette Mac Donald e Jack Oatric.
Reale. 16.30: «Soldato di ventura» con Hans Stüwe, e «Ultimo tuffo», comica.
Novo Cine. 16: «Lupo dei mari», dal romanzo di Jack London, con Milton Sills.
Galileo. 16: «Il Poeta Vagabondo» con John Barrymore.
Savoia. 16: «Quando l'amore parla», son. cant. con C. Farrell e M. O' Sullivan.
Aurora. 17: «La donna pagana».
Popolo. 16: «Il ponte dei sospiri», dramma popolare. Tutto in un programma.
Centrale. 16: «Vendetta d'Oriente», son. con Lon Chaney e Lupe Velez.
Roma (all'aperto). 20.30: «Madame Satan» con Kay Johnson e R. Deny, e comica.
Armonia. 15.30: «La segretaria privata», parlato italiano con E. Merlini e S. Tofano.
Vulcania all'aperto (Montebello). 20.30: «Compagnia d'assalto», con M. Davies.
Venezia. 16: «I pagliacci», son. e cant. nonchè «Oh Dio! che cameriera», S. Chaplin.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Seralmente dalle 20.30: «Schrammel Quartet» di Monaco. Ultime novità della canzone. Per pochi giorni.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Nuova varietà Sain-Nella Mary. Compagnia Nella Mary-Sain nella commedia: «Suocera... suocera...», di A. Pittani.

CORRISPONDENZA APERTA

Industriante. A che cosa serva l'aria liquida? Prima di tutto l'aria liquida permette di ottenere facilmente i due costituenti principali della nostra atmosfera: l'ossigeno e l'azoto. Non occorrerebbe neppure ricordare quanto importi ottenere a buon mercato l'ossigeno, che tanto serve nell'industria: taglio dei metalli con la lampada ossiacetilenica, fabbricazione delle pietre preziose artificiali, esplosivi ad ossigeno liquido ecc. L'azoto si adopera nella fabbricazione sintetica dell'ammoniaca e costituisce perciò una delle materie prime dei concimi azotati. L'ossigeno e l'azoto mescolati nell'aria liquida si separano facilmente grazie alla loro diversa volatilità. Quando si distilla l'aria liquida, l'azoto che è più volatile, passa prima. Quando l'aria liquida bolle, i primi vapori contengono principalmente azoto; il liquido residuale si arricchisce continuamente di ossigeno fino ad esser costituito di puro ossigeno.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 15 allenamento di nuoto per i gruppi A e B e prove a cronometro dei partecipanti alla federale; alle 18 palla a nuoto. I nuotatori devono portare una fotografia per la tessera della Sezione.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 20.30 in poi dopocena in onore degli atleti reduci dalla bella affermazione al Concorso ginnico di Roma. Le iscrizioni per il convegno dopolavoristico del Nevoso si accettano ancora questa sera in sede.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Questa sera alle 20 tutti gli iscritti alla gita sul Monte Nevoso e coloro che intendono iscriversi, sono convocati in sede per comunicazioni in merito alla gita suddetta. Si accettano ancora prenotazioni per i posti nell'automezzo.

Dopolavoro A. C. E. G. A. Questa sera scade il termine per l'iscrizione al grande raduno dopolavoristico sul Monte Nevoso. Quota per l'autocarro attrezzato lire 8.

Dopolavoro R. «P. Lucchini». Domenica gita sul Monte Nevoso per il grande raduno dopolavoristico. Iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 8, si accettano a tutto oggi in sede, oppure presso il Bar Alzetta (via Carducci 28). Questa sera tutti gli escursionisti ed i tiratori di fune in sede.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica la Sezione parteciperà al raduno dopolavoristico sul Monte Nevoso. Al raduno, oltre ai soci possono partecipare anche gli amici ed i simpatizzanti. Quota per l'automezzo lire 9. Iscrizioni ancora questa sera in sede (via S. Marco 5), dalle 20 alle 21.30. Programma in sede.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Continuano le iscrizioni per l'adunata del Monte Nevoso. Sono disponibili ancora alcuni posti, che i ritardatari potranno prenotare oggi in sede nelle ore d'ufficio. Sabato primo trattenimento di ballo all'aperto nel cortile convenientemente adattato.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetta un'escursione a Moggio Udinese con salita del Monte Sernio e della Creta Grauzaria. Quota d'iscrizione lire 22. Si accettano pure iscrizioni per l'adunata del Dopolavoro sul Monte Nevoso.

G. E. M. M. A. Si accettano ancora iscrizioni per la gita del Monte Nevoso di domenica prossima. La quota di passaggio con l'automezzo è di lire 9.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita con automezzo per partecipare all'adunata dopolavoristica sul Monte Nevoso. Iscrizioni e informazioni in sede. Questa sera seduta.

Sport Club Olympia. In occasione della grande adunata regionale sul Monte Nevoso, gita sociale con automezzi. Quota lire 8. Iscrizioni al Dopolavoro provinciale sino a domani sera venerdì. La partenza seguirà alle 5 di domenica da Piazza Dalmazia. I cicloturisti che partecipano al convegno ciclistico dovranno far pervenire le iscrizioni pure entro venerdì al Dopolavoro provinciale.

A. S. «Nazario Sauro». In occasione della grande adunata regionale sul Monte Nevoso gita sociale in automezzi. Quota lire 8. Le iscrizioni si accettano al Dopolavoro provinciale a tutto venerdì. La partenza seguirà alle 5 di domenica dalla Piazza Dalmazia. I cicloturisti che partecipano al convegno ciclistico dovranno far pervenire le iscrizioni pure entro venerdì al Dopolavoro provinciale.

A. S. «San Giusto». Tutti i cicloturisti che intendono prender parte all'adunata dopolavoristica sul M. Nevoso, sono pregati di presentarsi in sede domani sera alle 20.30.

S. C. Aquila. Questa sera alle 20.30 seduta di soci, socie e simpatizzanti. Sono convocati pure per la stessa ora i cicloturisti per comunicazioni in merito all'attività di domenica. Si accettano ancora le iscrizioni per il grande raduno dopolavoristico di domenica sul Monte Nevoso. Quota per l'automezzo lire 9. Le iscrizioni si accettano in sede (via S. Francesco 16, I) dalle 20.30 alle 22, sino all'esaurimento dei posti.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi alle 21 trattenimento di danza.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 6 luglio (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 230, 237, 243, 244, 246; giov. coperta in I 103, 105, 107, 108, 109; giov. coperta in II 44, 57, 52, 58, 59; mozzi coperta 57, 48, 49, 55, 60; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 216, 218, 220, 221, 223; carbonai 45, 52, 54, 36, 55; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico 45, 48, 51, 52, 53; giov. coperta in I 26, 28, 29, 30, 32; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 48, 51, 51 bis, 52, 53; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 10, 16, 17, 19, 20; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 30, 31, 32, 33, 34; giov. macch. 43, 44, 46, 48, 49; eal II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 29, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 36, 37, 39, 40, 41; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 22, 24, 25, 26, 28; mozzi coperta 29, 31, 32, 33, 34; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 16, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 57, 58, 59, 63, 64; carbonai 17, 38, 39, 40, 41; camerieri 28, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45, 46; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.56 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.28 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

La Borsa di Trieste

luglio	5	6	luglio	5	6
Rend. 3½%	72.75	72.75	Premuda	170	170
Cons. 5% Littorio	81.25	81.25	Pico. Ferr.	168.75	168.75
			Tripcovich	50	50
Obbl. Ven	83.10	83.40	Fram	173	173
B.T. n. 1934	99.70	99.70	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1940	98.50	98.80	Ampelea	160	160
B. T. n. 1941	98.50	98.80	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	123	127	Cant. R. A.	19	19
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram	25	25
Comit	1032	1032	Elettrofin.	11.50	11.50
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	7	7
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	10	10
Cred. Pop	271	271	Cem. Spal.	40	45
Generali	2425	2560	Istr. Cem.	50	53
Ass. Ital.	325	350	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1185	1215	S. I. P.	34.50	34.75
Riun. A	1025	1025	SELVEG	394	394
Riun. B	960	1010	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	111	111	Gas Roma	721	721
Adria	18	17.50	Edison or.	401	404
Costiera	102	102	Edison p.	205	205
Cosulich	16.25	16.25	Intificio	519	519
Gerol.	15	15	Lav. Tries.	283	283
Libera T.	25	25	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	150	150	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	50	50	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	135	135	Terni	116	116
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	471	474			

Mercato migliore ed abbastanza attivo. Valori di Stato bancari e trasporti invariati; migliori le Obbligazioni delle Venezie e i Buoni del Tesoro. Assicurativi migliori. Previsioni buone. Cambi leggermente deboli.

CAMBI: Londra 69.55; New York 19.54; Francia 76.87; Svizzera 381.80.

Cambio ufficiale dell'oro 4-7: Lire 377.03.

(Serv. Stefani)

Littoria

Associazione fascista della scuola. I signori Siberna, Viezzoli, Doff Sotta, Ferretti, Donda, Monaro e Fogher sono invitati a passare in sede sociale entro oggi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Vittorino, Luciano, Pellegrino, Pompeo, Saturnino, Benedetto.

NASCITE (6 luglio 1932): Legittimi: Modugno Felice di Stefano; Vusconi Irma di Martino; Pischianz Lodovico di Giuseppe; Busico Bruna di Luigi; Tamaro Luigi di Alessandro; Fici Maria di Leonardo; Chierico Stella di Michele; Debeuz Giorgio, Debeuz Nives (gemelli) di Agostino; Donaggio Nidia di Armando; Rasingher Ferruccio di Giusto.

DECESSI: Pasquali ved. Verozzi Emilia a. 78; Forbeson ved. Vipauz Elisa a. 74; Leiter Pietro a. 36; Benfenati ved. Degrassi Lucia a. 79; Miloschitz ved. Caris Paola a. 57; De Michiel Michele a. 55; Botteghelli Ernesto a. 57.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

GENGIVINA
VETTOR PISANI
nelle Gengiviti espulsive, negli Scollamenti gengivali, nelle Piorree alveolo-dentarie e nelle Stomatiti
RINFORZA I DENTI RESI MOBILI DALLA PIORREA
Flac. L. 11.40 - Per posta anticipate L. 12.50
Conc. esclus.: Dott. R. RAVASINI & C.ia ROMA - Via Ostilia, 15 - ROMA

Piace e cura
IDROLITINA
Superlitiosa
scientificamente dosata
CURA e combatte tutte le forme dell'artritismo, gotta, arteriosclerosi, renella, obesità, affezioni del fegato.
PIACE: per il suo gusto deliziosamente frizzante che la rende gradevolissima tanto se presa sola quanto se unita al vino o ad altre bevande delle quali non altera il colore, rendendone piacevolissimo il sapore.
SERVE a preparare la migliore acqua da tavola. Protegge la vostra salute - tutti i Medici la consigliano.
A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

ABBAZIA
La spiaggia cosmopolita.
HOTEL QUISISANA & EDEN
Primo ordine. Il più completo comfort | Modernissimo
Posizione incantevole nel proprio parco. | Sulla spiaggia
Cucina ricercata. Pensione da L. 32. Prosp. a richiesta.

FERROVIE DELLO STATO
NUOVI SERVIZI DI PRESA E CONSEGNA DEL BAGAGLIO A DOMICILIO
A MEZZO DELLE AGENZIE DI CITTÀ
Telefonando all'Agenzia, il bagaglio viene ritirato a casa o all'albergo, spedito e riconsegnato al domicilio o all'albergo di destinazione senza che il viaggiatore debba occuparsi di altro. Il pagamento globale avviene all'atto della presa a domicilio e comprende oltre al porto ferroviario quote moderate per il trasporto a domicilio. Si può ordinare la riconsegna a domicilio anche in viaggio od all'arrivo pagando all'atto della richiesta.
Località ammesse e quote per ciascun servizio di presa e di resa a domicilio:
Genova Piazza Principe - Milano Centrale - Napoli Centrale - Roma Termini Venezia S. Lucia
L. 6 per Ql. divisibile di 10 in 10 Kg. col minimo di L. 8
Ancona Centr. - Bari Centr. Bolzano - Chianciano - Merano - Montecatini Terme Pisa Centr. - S. Remo
L. 4 per Ql. divisibile di 10 in 10 kg. col minimo di L. 6
Bologna - Catania - Chiusi per Chianciano - Firenze S. M. N. - La Spezia - Livorno Centrale - Palermo Centrale - Perugia - Torino P. N. - Trieste Centrale - Viareggio
L. 5 per Ql. divisibile di 10 in 10 Kg. col minimo di L. 7

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, cuochi, guardarobiere, prestaservizi, istitutrici, ragazzette offronsi. Zonta 5, I. 18530 A

BAMBINAIA toscana, altra tedesca, governanti, cuoco capacissimo, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi Trieste, fuori offro. Zeidler, Machiavelli 7. 43010 A

CUOCA brava, ottime referenze offresi. Viale XX Settembre 18, II. 74669 A

CUOCO fino offresi alberghi, ristoranti, mense, case signorili, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 42983 A

DOMESTICA tutto fare, con buoni attestati offresi piccola famiglia. Madonnina 21, portinaio. 74686 A

DOMESTICA media età, capace uttti lavori di casa, cucinare, ottimi attestati ed affettuosa, cerca buona famiglia. Paduina 5, pianoterra, interno. 74571 A

DONNA friulana offresi prestaservizi mattina. S. Lazzaro 11, II. 42973 A

PRESTASERVIZI giovane offresi mattina. Ginnastica 46, II, porta di mezzo. 74634 A

RAGAZZA 18-enne offresi prestaservizi. Via Udine 39, I p. 43000 A

RAGAZZA media età, offresi prestaservizi per tutti lavori. Toti 15, I. 43005 A

RAGAZZA pratica lavori domestici, cucito offresi ore combinarsi. Canova 13, portinaia. 18537 A

RAGAZZA friulana con buoni attestati offresi. Zudecche 1, presso portinaia.

RAGAZZA friulana 22-enne, con buoni attestati, capace tutto fare offresi. Mazzini 46, IV. 43007 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori domestici offresi. Via Media 8, p. 12. 8264 A

RAGAZZA pratica offresi prestaservizi o stabile. Via della Guardia 2, portinaia. 74646 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A A. ABBISOGNANDOCI per Trieste, tutta Italia, ragazze, signorine, signore friulane, tedesche, slave, per servizio domestico; personale vario, governanti, direttrici case ecc., servizio persone sole. Cerchiamo «Urgenza». Ventisettembre N. 17. 18309 B

A. CAMERIERA elegante, bella presenza, cuoche, domestiche cercansi Trieste, Catania. Provveditorio Goldoni 3. 74693 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, signorine, signore, ragazze, governanti, direttrici, domestici, prestaservizi, personale vario cercansi. Zonta 5, primo.

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, governanti, vicemadri, personale fiducia cercansi Trieste, fuori. Zonta 2, pianoterra.

CUOCA e cameriera per distinta famiglia cercansi. Presentarsi buoni atestati Felice Venezian 5, III. 74667 B

DOMESTICA giovane, forte cercasi. Negozio pellicceria via delle Torri 2, dalle 16-17. 74628 B

DOMESTICA brava, seria, educata, sappia perfettamente stirare, cucinare, cercasi prontamente per persona sola. Presentarsi in portineria via Maiolica 17, ore 10-11.30. 18522 B

DOMESTICA cercasi. Via S. Nicolò 278, I p. 74675 B

DONNA tutto fare cercasi. Cimino, S. Francesco 23. 42975 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Conti 2, III. 43017 B

PRESTASERVIZI brava tutti lavori di casa, buonissimi attestati cercasi. Presentarsi dalle 10-12 Lazzaretto Vecchio 11, II piano sinistra. 43012 B

RAGAZZA pratica per cucina economica cercasi. iVa Castaldi 4. 18536 B

RAGAZZA 14-17-enne piccoli lavori casa cercasi per fuori Trieste. Età pretese cassetta 18492 B Unione Pubblicità. 18492 B

RAGAZZA brava cercasi. Presentarsi dopo le nove Segantini 10, porta 10. 43037 B

SIGNORINA tedesca, pratica bambini, con attestati cercasi. Offerte cassetta 18510 B, Unione Pubblicità. 18510 B

STANZETTA mobiliata, affittanza gratuita darebbesi a pensionata verso lavori casa. Offerte cassetta 18316 B, Unione Pubblicità.

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARBIERE provetto, conoscenza italiano, tedesco, sloveno cerca posto. Posti occupa, ex padrone bottega. Eros, fermo posta, Plezzo. 18417 C

CAMERIERA brava, pratica tutto fare conoscenza lingua tedesca, italiana, croata, onestissima, offresi anche per bambini. Cassetta 18502 C, Unione Pubblicità. 18502 C

CONIUGI 36-enne, marito pratico caloriferi, ascensore offronsi anche per portone semplice. Offerte cassetta 18497 C, Unione Pubblicità. 18497 C

CUOCO capacissimo cucina internazionale, dolci, attestati primarie case aristocratiche cerca posto in grande casa stagione, si raccomanda giornata a banchetti, buffet grande stile, variati menu. Guadigli, via Sanicolò 12, II. 74665 C

DATTILOGRAFA, contabile, cassiera italiano, sloveno, conoscenza tedesco, offresi anche qualsiasi altro lavoro. Cassetta 18503 C, Unione Pubblicità. 18503 C

DISEGNATORE tecnico, specializzato, noto calligrafo, offresi a seria ditta 600 iniziali. Indirizzo Piccolo. 42993 C

FALEGNAME giovane, disoccupato offresi. Crispi 11, portinaio. 74644 C

MASSAGGIATRICE autorizzata offresi. Gatteri 27, III, p. 13. 43021 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. LE più riuscite ondulazioni permanenti eseguite con olii speciali, acidi esclusi. lire 40. Ciani, corso Garibaldi 31, I. 74691 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. Goldoni 3, II. 74694 CC

A. SARTA taglia, prova vestiti lire 10, confeziona 30. Corso 45, III. 74591 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Mutatti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

CALZE smagliate riparansi prezzi modesti. Levi, via S. Lazzaro 9. 74679 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 43022CC

INFERMIERA, offresi assistenza anche fuori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 43002 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 8263 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 42966 CC

PERMANENTI lire 30 con il più moderno apparato viennese, ottima riuscita, durata garantita. Barcola ai Volti 35, tel. 99-30. 74144 CC

PERMANENTI con l'ultimissima macchina viennese 1932 in 60 minuti, massima garanzia; lire 30-40. Crispi 13. 18535 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e artistiche, prezzi bassissimi. Tarabochia 1, drogheria. 74676 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, lire 40. Guardia 11, IV. Bon. 43026 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33986 CC

SARTA confeziona vestiti lire 25. Via Genova 4, III. 74645 CC

SARTA confeziona elegantemente. Prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 42995 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto 30, tailleur, mantelli ultimi modelli 50. Rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, primo, destra. 18513 CC

SARTA bianco, lavoro casa, volendo fuori, pomeriggio lire 4 eventualmente stirare. Caccia 11, porta 5. 42976 CC

SARTO signora, eseguisce prontamente qualsiasi modello, massima esattezza, prezzi miti. Raffineria n. 3, III, destra. 18523 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Coesutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

AUTOGUIDA terza, sappia poco tedesco, pure fare altri lavori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5050 D

BARBIERE capacissimo, cercasi. Barcola n. 35. 74636 D

GARZONA parrucchiera, bella presenza, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 18518 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Paduina 11, II, Comar. 42992 D

IMPIEGATO giovane provetto saldacontifatturista, corrispondenza tedesca, dattilografia, cercasi prontamente. Offerte cassetta 18500 D Unione Pubblicità. 18500 D

MEZZA lavorante sarta uomo capacissima, cercasi prontamente. Ginnastica 15. 18521 D

MODISTE capaci riformare cappelli paglia cercansi prontamente. Via S. Nicolò 14, porta 25. 18531 D

PARRUCCHIERA capacissima anche ondulazione ad acqua, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74692 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi. Xydias n. 4. 43046 D

PRATICANTE per ufficio centrale, preferibile conoscenza tedesco, cercasi. Cassetta 18504 D Unione Pubblicità. 18504 D

RAGAZZO 14enne e signorina praticanti per negozio manifatture, cercansi. Indirizzo al giornale. 74651 D

RAGAZZO 14enne, cercasi per tintoria. Via Felice Venezian n. 16. 43033 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili, cercasi. Predonzani, Rozzol in valle 536 (Rione del Re). 43609 D

SARTA da donna brava, capace a giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74673 D

SIGNORA seria, attiva, disponga cauzione 10-15.000, offro impiego decoroso, ipmortante azienda. Offerte cassetta 18509 D Unione Pubblicità. 18509 D

SIGNORINA pratica ramo calzature, cercasi. Uberti, via Muratti 1. 43013 D

TRIESTINO anziano, corto, conosca italiano, tedesco, intraprendente, cercasi per industria pubblica. Offerte cassetta 18506 D Unione Pubblicità. 18506 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

STANZA letto, vuota, paraggi Giardino, Rossetti cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 18511 E, Unione Pubbicità. 18511 E

STATALE cerca metà agosto due camere mobiliate eventualmente pensione, breve soggiorno. Cassetta 18496 E, Unione Pubblicità. 18496 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA affittasi. Zonta tre, primo, sinistra. 74640 F

A A A. CAMERA mobiliata, elegante, pulitissima prezzo modico affittasi. Villa Irma Salita Gretta 9. 42974 F

A A A. MOBILIATE per una, due persone, con vitto fino, cura vestiti, affittansi. Via Milano 25, secondo, porta 9, vicino Posta centrale. 74666 F

A A. CAMERINO affittasi 65 settimanali, compreso vitto. Ventisettembre 23, Clamer.

A A. MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto. Gateri 33, pora 8. 74683 F

A A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Bramante 2, terzo. 43016 F

A A. STANZA elegantissima, bagno, vitto 1-2 distinti affittasi anche corto soggiorno. San Nicolò 12, II, porta 5. 74654 F

A A. STANZA indipendente, elegante, volendo salotto e vitto, affittansi prontamente. Crispi 41, terzo, destra. 8247 F

A. CAMERETTA davanti, pulitissima, elegante affittasi distinto. Geppa 17, terzo.

A. MOBILIATA, pulitissima, vitto affittasi prezzo mite. S. Francesco 34, porta 3.

A. MOBILIATA bellissima, ingresso libero, affittasi. Via Vidali 9. 74637 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, pora 2. 18528 F

A. STANZE vuote, mobiliate, tutti prezzi, tutti paraggi, matrimoniali, uso cucina, salotto, uso scapolo ecc. cercansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 «Provveditorio». 18309 E

BELLISSIMA spaziosa, mobiliata, centrica, ingresso quasi scale affittasi. Cassa Risparmio 3, primo. 42998 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, porta 12. 00949 F

CAMERA grande, vuota, ariosa, comodo cucina affittasi prontamente. Manzoni 15, IV, Carrara. 43029 F

CAMERA e salotto mobiliati, ingresso indipendente affittansi. Via S. Caterina 8, porta 10. 43020 F

CAMERA mobiliata, due letti, comodo cucina affittasi. Gatteri 10, porta 8. 74610 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Udine 29, terzo, porta 7. 000 F

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Via Ruggero Timeus 4, secondo, destra. 74642 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. M. D'Azeglio 1, porta 7. 74654 F

CAMERA mobiliata, due camerette, vuote comodo cucina affittansi. S. Nicolò 31, IV.

CAMERE due, vuote, adatte per ufficio o abitazione, telefono. Cadorna 14, I. 8271 F

CAMERETTA bella, ariosa, pulitissima, luce affittasi. Carpison 9, porta 1. 74664 F

ELEGANTE ingresso scale, vista, affittasi. Piazza Ponterosso 5, terzo, Turchi. 42977 F

ELEGANTE, vitto affittasi distinto. Ariosto 2, porta 25, quarto (Posta Centrale).

GARCONNIERE tipo orientale oppure stanza letto, bagno, eventualmente salotto affittasi. Rossetti 16, porta 9. 74687 F

MATRIMONIALE attigua pranzo, bella, comodo cucina affittansi. Rapicio 5, primo.

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi a coniugi o due amici. Via S. Francesco 51, secondo, destra. 42980 F

MATRIMONIALE una vuota, uso salotto, affittasi prontamente cucina. Corso Garibaldi 8, secondo. 42979 F

MATRIMONIALE presso persona sola affittasi. Vitto. Udine 8, porta 11. 18527 F

MOBILIATA, bagno, telefono, ascensore, casa signorile, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 74442 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi due persone. Antonio Caccia 4, I. 74695 F

MOBILIATA elegante, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 74629 F

MOBILIATA eventualmente costo, affittasi signora. Romagna 4, portinaio. 43008 F

MOBILIATA ingresso scale, pulitissima, affittasi. Piazza Borsa 3, III, sin. 43028 F

MOBILIATA soleggiata, stufa, pensione completa, prezzo mite, offresi. Commerciale 21, porta 8. 42922 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi. Ginnastica 15, III, sinistra. 00036 F

MOBILIATA pulita, grande, affittasi 2 persone. Molingrande 34, I, sinistra. 74636 F

PERSONA di cuore prenderebbe bambino a costo, dai tre anni in poi. Indirizzo al Piccolo. 43003 F

STANZA ingresso scale, vicino Stazione, affittasi, mobiliata. S. Anastasio 10, II p.

STANZA vuota, bellissima, affittasi a distintissimo. Piazza Tommaseo 1, I. 100194 F

STANZA vuota, escluso abitazione, lire 55. Piazza Borsa 14, II. 74632 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi; eventualmente comodo cucina. Viale Regina Elena 23, porta 11. 74641 F

STANZE due, vuote, comodo cucina, affitto. Piccolomini 15, pt., sinistra. 74696 F

STANZETTA mobiliata, ingresso scale, luce, affittasi. Toti 6, I, destra. 43036 F

STANZETTA mobiliata, affittasi presso persona sola, eventuale comodo cucina. Via Scuola Nuova 15, porta 12. 42991 F

STANZINO affittasi subito persona sola. Via Scussa 5, IV, sinistra. 74647 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

INGLESE: Preparazione esami. Grammatica, corrispondenza, traduzioni. Corso Vitt. Em. III, 31, secondo. 42807 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: corsi accelerati esami ammissione, idoneità, abilitazione. Preparazione accuratissima esami riparazione specialmente latino, italiano, tedesco, francese, matematica. Corso Garibaldi 6. 18532 G

UNIVERSITARIO dà lezioni italiano, latino, greco. Indirizzo Piccolo. 42989 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CAGNA caccia, colore bianco-giallo, rinvenuta pressi Banne. Indirizzo Piccolo. 74605 H

GIACCA grigia, dimenticata Bosco Garibaldi; mancia lire 50 portando via Media 3; Zacutti. 18517 H

PERSONA che ha rinvenuta nella chiesa di S. Antonio vecchio borsetta contenente 10 lire, rosario e mazzo chiavi, è gentilmente pregata portarla in sacrestia della stessa chiesa, trattenendosi il denaro. 14434 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A A. QUARTIERI pronti, affittansi, tutti paraggi, prezzi 45, 60, 80, 95, 100, 115, 135, 150, fino 230, grandi fino 800 con giardini, orti, campagne, ville, magazzini, camere focolai ecc. Rivolgersi Venti Settembre 17. 18309 I

A A. CENTRALISSIMA mobiliata, salotto, cucina, presso distinta persona sola, assente giorno, affittasi. Venti Settembre 49, I p., destra; visitare ore 19. 18519 I

APPARTAMENTI varie grandezze pressi Stazione Centrale, posizione magnifica, soleggiati, tutti perfetto stato affittansi prontamente pigione 180 fino 625 mensili. Rivolgersi Riva Grumula 22, IV, sinistra.

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno; altro 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, I piano, accessori, affittansi. Guerrazzi 2 b. 74560 I

APPARTAMENTO mobiliato, vista, affitto a stabili. Piazza Ponterosso 5, III, Turchi.

APPARTAMENTO 250 mensili, soleggiato, 4 camere, bagno, affittasi. Via Cappello 1, Dessanti. 000 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, cucina, tutto davanti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74630 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, affittasi. Via igor 7. 74674 I

APPARTAMENTO soleggiato, III p., 5 stanze, accessori. Via Milano 16, I. 74663 I

APPARTAMENTO villa città, 5 stanze, bagno, lussuosamente mobiliato, giardino, bosco, affittasi stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 74626 I

APPARTAMENTO centro, due stanze, camerino, cucina, bagno, calefazione, affittasi. Indirizzo Piccolo 43041 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno completo, tutto sulla strada, camerino, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 43038 I

APPARTAMENTO soleggiato, splendida vista mare, 3 camere, bagno, camerino, cucina, comodità moderne, ascensore, termosifone, cantina, lavanderia vendesi o affittasi arredato, eventualmente anche vuoto. Visitare giorni feriali dalle 14 alle 15.30 via Cappello 1 B, Sereni. 74677 I

CAMERE due, cucina, acqua, luce, affittansi 180 mensili. Ind. Piccolo. 43014 I

CASA con orto, ottima posizione Barcola affittasi. Zivic 121, Barcola. 00817 I

MAGAZZINO pressi Corso Cavour-Posta Centrale affittasi. Rivolgersi Mazzini 53, II Valenti. 18524 I

NEGOZI 2, uno ad un foro, l'altro di due fori, ambidue con retro, affittansi. Brunner 6. 43039 I

NEGOZIO arredato adatto cartoleria, sartoria ecc. affittasi. Rivolgersi Raffineria 9, stireria. 43011 I

QUARTIERE camera cameretta cucina tutto messo a nuovo con giardino affittasi. Via Scorcola 12, pt. sinistra. 42997 I

QUARTIERE camera cucina comfort affittasi a distinti. Barbiere, Solitario 2.

QUARTIERE 6 stanze, accessori, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Via Timeus n. 1, angolo XX Settembre. 100191 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, giardino affittasi. Via Petronio 10. 74672 I

QUARTIERE 3 stanze stanzetta camerino cucina in Corso Garibaldi affittasi. Indirizzo Piccolo. 43018 I

QUARTIERE adatto sposi, ottimo stato, due stanze, camerino, comfort affittasi. Indirizzo Piccolo. 74652 I

QUARTIERE 6 ambienti, accessori, termosifone, giardino, villa città affittasi. Telefono 5907 ore 12-13. 43045 I

QUARTIERE ammezzato, tre camere, cucina, adattissimo pure per studio, ufficio, ambulanza, affittasi. Crispi 42. 43040 I

QUARTIERI due-tre stanze cucina affittansi prontamente. Via Apiari 13, II, Roiano. 74481 I

QUARTIERI da due a cinque stanze affittansi. Informazioni Amministrazione Pestelli, Udine 2. 74668 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, ville, stanze focolaio affittansi. Slataper 26.

STANZA spaziosa ufficio, altra piccola, centro, convenientissima affittansi. Indirizzo Piccolo. 43001 I

STANZE due vuote, bellissime, telefono, adatte ambulatorio, studio, oppure abitazione persona agiata affittansi. Paduina 2 primo, angolo Viale XX Settembre. 100192 I

VILLETTA 2 stanze, stanzino, posizione salubre affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 74656 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, accessori, possibilmente in villa con giardino, cercasi fine settembre o prima. Zaula, Riunione Adriatica. 42891 L

APPARTAMENTO vuoto quattro camere, accessori moderni cerca ufficiale. Scrivere dettagliatamente Scarpa, Ospedale Militare 74633 L

CAMERA, cucina, eventualmente camerino campagna, acqua, luce cerco prontamente. Dettagliare Cassetta 18495 L Unione Pubblicità. 18495 L

QUARTIERE 2-3 stanze accessori cerca piccola famiglia statali. Cassetta 18507 L Un. Pubblicità. 18507 L

QUARTIERE mobiliato matrimoniale, salotto, cucina, camerino, bagno cerco località mare, prossima città. Cassetta 18501 L Unione Pubblicità. 18501 L

QUARTIERINO 2-3 stanze, eventualmente bagno, centro, cercano sposi distinti agosto-settembre. Cassetta 18447 L Unione Pubblicità. 18447 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. A. GHIACCIAIA media grandezza vendesi. Imbriani 12, II. 74638 M

BAGNO completo quasi nuovo, fioraia con specchio grande, attaccapanni vimini vendonsi esclusi rivenditori. Piccolomini 9, bottega. 00550 M

BANCO ordigni falegname, fabbro, in blocco vendonsi. Madonnina 17, p. 12. 42985 M

BAULE armadio vendesi. Indirizzo Piccolo 42988 M

CARROZZELLA bambini, passeggio, ottimo stato, vendonsi. Pondares 5; dalle 17 alle 19. 74631 M

CASSEFORTI usate comperansi e vendonsi, prezzi occasione. Coen, via Pane. 995 M

CASSONI (due) vendonsi. Via Udine 3, portinaia. 74649 M

GRAMMOFONO mobile forte con parecchi dischi, vera occasione vendesi. Solitario 3, II, porta 14. 00 M

GRAMMOFONO due diaframmi, perfetto, 30 dischi, vendesi prezzo irrisorio. Ghirlandaio 25, porta 7. 74639 M

GRAMMOFONO-valigia, lussuoso, ortofonico, 20 dischi, vendesi causa partenza. Pozzobianco 3, III. 100190 M

GRAMMOFONO-valigia, sonoro, lire 90; dischi sciolti sciolti lire 5, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 74658 M

GRAMMOFONO-valigia lire 60; altro nuovissimo, con dischi, lire 100. Galleria 14, magazzino. 18529 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima vendesi lire 70; altra mano. Istituto 12, ultimo. 18534 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi lire 110. Enrico Toti 1, portinaio. 18533 M

MACCHINA Singer spola rotonda, d'occasione; altra nuova 460. Arcata 9, Natale. 43027 M

MATERASSO lana, quasi nuovo, porta-musica, seggiolino piano, vendonsi; esclusi rivenditori. Crispi 3, III, sin. 42984 M

PARAVENTO, parastufa palissandro, grammofono dischi, vendonsi, anche scambiansi radio. Rossetti 85. 74689 M

POSATE argento 36 pezzi, con busta, vendonsi occasione. Crispi 41, III, sinisra. 8243 M

SHANTUNG pesantissimo seta, specialità tailleurs uomo, signora, vendonsi occasionissima. Galileo 14, porta 5. 42994 M

SPECCHIERA grande, adatta sartoria, modisteria, vendesi lire 200. Piazza Cavana 13, I. 42999 M

TEATRINO smontabile, vendesi occasione. Battisti 6, porta 11. 42987 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BINOCCOLI prismatici, alcuni, acquista Giusto Hirsch ottico, 36 Mazzini 36. 42682 N

MACCHINA scrivere, pressa copialettere, acquistasi se occasione. Foto Circoli, via Torri 2. 74627 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali, ma mobili garantiti, prezzi fuori concorrenza. Steiner, via Geppa 15. 42578 NN

A. A. CAMERE noce Caucaso, piene, 1600; cucine, letti ferro; facilitazioni pagamento. Mazzini 24. 43034 NN

A A. MOBILI acquisterete ai migliori prezzi con facilitazioni. Mobilifici Riuniti, XX Settembre 20. 42859 NN

A. ARRIVI nuovi mobili garantiti, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 18520 NN

A. MATRIMONIALE stile lombardo, vendesi causa partenza lire 2500 trattabili; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 73600 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, ultimo modello, vendesi. Ruggero Manna 21, Lavoratorio mobili. 74681 NN

A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 43035 NN

A. STANZA pranzo modernissima, noce Caucaso, magnifica, vendesi. Ireneo 1, falegname. 74687 NN

A. STANZE bambini artistiche, cucine, camere, vende falegname Madonnina 5, facilitazioni pagamento. 43032 NN

ATTACCAPANNI, etagère, portafiori, altri mobili, vendonsi partenza. Corso Garibaldi 15, I. 43023 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale moderna, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 74662 NN

CAMERE porte piene diversi tipi, vendo, per mancanza di spazio, rarissima occasione. Via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. —

CUCINE bellissime, lavoro accurato, prezzo bassissimo, vendonsi. Via Udine 49, falegname. 74671 NN

GHIACCIAIA familiare, tipo colonna, lampadari diversi elettrici, materassi crine vegetale occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8270 NN

LETTI due, con suste, vetrina, lavabo, specchio sarta ed altri oggetti vera occasione, vendonsi. Ciamician 12 pt. 42948 NN

LETTINO bambino, vendesi prezzo irrisorio. Via Risorta, porta 12. 43106 NN

LETTINO da bambino, bellissimo, vendesi occasione. Malcanton 12, I. 74660 NN

LETTO una piazza, buono stato, vendesi occasione; esclusi rivenditori. Gatteri 6, portineria. 42982 NN

MATRIMONIALE chiara, pranzo, attaccapanni, vendesi. Corso Garibaldi 4, piano 1

MATRIMONIALE splendida lire 900, vendonsi materassi lana. Udine 2, porta num. 15.

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi ordinazioni riparazioni a domicilio. Bosco 22. 18514 NN

PIANINO germanico marca mondiale, vendesi occasione rarissima. Commerciale 13, secondo. 18516 NN

PIANO coda cercasi. Offerte indicando prezzo marca e condizioni. Cassetta 18512 NN Unione Pubblicità. 18512 NN

SALOTTINO lire 350 vendo. Indirizzo Piccolo. 18525 NN

SALOTTO vero mogano lussuoso, come nuovo, prezzo stima, stufe gas, pressa-lettere, modiglioni, specchio vendonsi. Ginnastica 66. 43030 NN

STANZA pranzo lussuosa, matrimoniale, macchina Singer spola rotonda vendonsi. Guardia 11 43015 NN

STANZA pranzo olandese finissima, matrimoniale lusuosa vendonsi. S. Nicolò 34, portiere. 74690 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74913 O

ACQUISTATE ratealmente regali oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2; disimpegno polizze. Pago oro 18.20. 74500 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi, vendonsi. Coen, via Pane, telefono. 995 O

BRILLANTI, oro, compera, scambia, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 42747 O

BRILLANTI, gioie, oro 12.80 grammo compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano n. 7. 42963 O

CAPPELLIFICIO Bergomi Monza spedisce franco cappello lusso uomo. Inviare lire 15. 5438 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

OLIO minerale viaggiatore esperto estesa clientela Venezia Giulia, referenze ineccepibili offresi a seria ditta sola provvigione, purchè gli sia concesso auto. Offerte Cassetta 18493 P Unione Pubblicità. 18493 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI. La Sacta vi offre un servizio di speciale soddisfazione a prezzi miti. 1035 Q

CAMIONCINO Diatto vendesi. Via dell'Istria 38, I. Goio. 42990 Q

CAPITALE di circa 25.000 cercasi, scopo finanziamento invenzione importantissima ramo automobilistico. Offerte ufficio distribuzione Piccolo Fiume sub «Dynamic». 1083 Q

FIAT 521 chiusa, posti 6, quasi nuova, motore straordinario, vendo cassa lire 15.000, mediatori esclusi. Scrivere Cassetta postale centro 506, telefono 6087. 74555 Q

MOTOCICLETTA Frera 500 qualunque prova vendesi 1200 lire. Marmista via Tesa 18. 74655 Q

SAUER 4 tonn., rimessa a nuovo, bollata, gommatura regolamentare in buono stato vendesi vera occasione. Informazioni rivolgersi presso Paolo Volpe, Gorizia, Garage Fiat. 1082 Q

509 2 porte efficiente vendesi occasione. Casamoto, Enrico Toti 5. 74659 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

A. RIVENDITA giornali, libri, cartoleria, occasione vendesi. Corso Emanuele 31. 43032 R

A persona capace dirigere azienda chimica all'estero, conoscenza lingua francese, disponga cauzione 60.000, offresi posto immediato. Scrivere, allegando referenze, Cassetta 60000 R Unione Italiana di Pubblicità, Trieste. 60000 R

ATTIVISSIMA industria, genere redditizio, adatta pensionato, signora, cedesi occasione, saldoprezzo 30.000. Indirizzo Piccolo. 43031 R

FORNO meccanico «Werner», filonatrice «Maxima» grande vendesi. Indirizzo Piccolo. 18515 R

GELATERIA-caffè vera occasione vendesi, ragioni puramente familiari. Indirizzo al Piccolo. 42996 R

NEGOZIO frutta erbaggi meraviglioso incasso garantito vendesi. Ind. Piccolo. 74688 R

NEGOZIO centro città, articoli sanitari elettrici cedesi. Scrivere Cassetta 18494 R Unione Pubblicità. 18494 R

SOCIO 15.000 cercasi, lavoro continuo, capitale privilegiato. Scrievere cassetta 18454 R Unione Pubblicità. 18454 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 8 locali grande giardino adattabile trattoria al Caciatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 43024 S

CASA comfort, orto, occasione vendo Barcola. Zivic 121, Barcola. 00816 S

CASA bella plaga saldo 80.000. Dott. Zuzalli, Stuparich 8 74643 S

CASA 4 o 6 quartieri città o vicinanze, comprasi. Offerte indicanti posizione e prezzo Cassetta 18512 S Unione Pubblicità. 18512 S

CASE due, rendita 9000, pressi Largo Pestalozzi vendonsi saldoprezzo 34.000 trattabili. Cassetta 18468 S, Unione Pubblicità. 18468 S

OPICINA: Villa due quartieri, comfort, vasta campagna, vendesi occasione, eventuale saldoprezzo. Indirizzo Piccolo. 43031 S

QUARTIERE Icam in condominio, 2 stanze, tinello con cucina in alcova vendesi. Indirizzo Piccolo. 43043 S

VILLA Barcola bellissima, ottima posizione, ogni comfort moderno, vasto giardino, vendesi. Scrivere Cassetta 18402 S Unione Pubblicità. 18402 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO La Rosa, Socchieve, cucina alla casalinga, pensione completa con stanza lire 12.50. 476 T

AMPEZZO, Albergo alle Alpi, il migliore, con terrazza ombreggiata, pensione lire 15 stanza compresa. Proprietario Ragher Giuseppe. 74678 T

BAGNI termali di Santo Stefano d'Istria, aperti dal 15 giugno al 15 settembre. Servizio alla carta; ottima pensione lire 18. Bagno termale lire 4. Servizio compreso. Scrivere allo stabilimento per prospetti. 1029 T

DOLOMITI, Primiero, soggiorno alpino. Alberghi, ville, appartamenti. Informazioni Comitato cura. 5363 T

OPICINA affittasi quartiere 2 camere, ripostiglio, cucina, comfort moderno, vuoto o ammobiliato, telefono 52-95. 74685 T

OVARO, Albergo Martinis, luogo molto salubre, vista incantevole. Pensione completa 16, cucina casalinga, trattamento famigliare. Garage, autorimessa, bagno. 5372 T

PORTOROSE affittasi villa mobiliata, comfort, otto locali, giardino. Ind. Piccolo. 74661 T

ZIANO, Trentino m. 953. Pensione Vittoria, cucina casalinga abbondante. Servizio accurato. Luglio lire 16.50 più servizio cinque per cento. 43019 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 lire 10 vestiario, calzature, telerie ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 74337 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano N. 83-23. 64641 V

REUMATISMI e gotta. In tutte le affezioni a base reumatica e gottosa, cefalee, torcicollo, lombaggini, sciatiche, dolori di schiena e dolori articolari, il Liquore o Cachets Godina da ben 35 anni venne sperimentato siccome un rimedio efficacissimo. Si trova in tutte le farmacie a lire 6.65 il flacone o scatola. 1841 V

Circondata dall'affetto dei suoi cari spegnevasi serenamente

Giuseppina Segulin n. Morpurgo

A tumulazione avvenuta il marito **EMILIO** ed i congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

Gorizia-Trieste, 6 luglio 1932 - X.

Oggi al TEATRO FENICE

Nuovo spettacolissimo di cine e varietà

Continuando la serie dei suoi successi

La Compagnia dialettale Cecchelin

rappresenterà lo scherzo comico musicale

Xe arivada Sua Ecelenza!

Due quadri originali di A. CECCHELIN

L'azione si svolge in un ameno paese e, dato il carattere e l'ambiente, suonerà una allegrissima

Banda sul palcoscenico

Travolgente successo d'ilarità!

SULLO SCHERMO:

Un capolavoro drammatico della «PARAMOUNT»:

L'ULTIMA CAROVANA

Un'opera di squisita bellezza per i suoi motivi umani, la poesia della vicenda, la mirabile interpretazione dovuta a

GARY COOPER

LILY DAMITA **ERNEST TORRENCE**

20% di sconto su tutte le calzature di tela

Non confondere il nostro indirizzo.

Da oggi mettiamo in vendita in tutti i nostri reparti ogni articolo

Scarpe di tela

col **20%** di sconto.

Raccomandiamo a tutta la spett. clientela di approfittare di questa eccezionale occasione che rappresenta quanto di più conveniente si possa offrire in piena stagione.

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

AMEDEO DEI ROSSI

3 - CORSO GARIBALDI - 3

Un morso

Federico Cordillet

10

Rammento che il compito: «Mettete in prosa la seguente poesia di Edmondo De Amicis:

«I BIMBI»

Come trovo dipinto il mio bambino
In fin di desinare, è uno sgomento!
Ha le patacche addosso a cento a cento,
E la bocca color di stufatino;

Ha il nasetto, si sa, tinto di vino
E sulla fronte un po' di condimento,
E uno spaghetto appiccicato al mento
Che gli spenzola giù sul grembialino.

E sfido, in tutto pesca e tutto tocca,
E si strofina la forchetta in faccia
E stenta un'ora per trovar la bocca;

E son tutti i miei strilli inefficaci:
Egli, vecchio volpone, apre le braccia,
Ed io gli netto il muso co' miei baci.

fu eseguito in dodici modi diversi, a prezzi vari.

Compito breve, buttato giù alla buona, tanto per assicurarsi un sufficiente, costava circa cinquanta centesimi. Compito da sodisfacente: un franco. Da lodevole: cinque. Da eminente: dieci.

Renato ebbe sempre sospetto che i compiti con garanzia di eminente fossero fatti da un professore.

E se il risultato non corrispondeva? Il caso era previsto: i misteriosi scienziati e i letterati veloci, garantivano il triplo della somma pattuita all'alunno classificato insufficiente e il decuplo, per il caso di affatto insufficiente. Senza altre responsabilità.

***

Questa clausola, delle responsabilità escluse, piacque molto a tutti: e credo vada estendendosi sempre più, poichè non mi si presenta, oggi, contratto o lettera d'impegno i quali non escludano, in forme abili, studiate da sommi giurisperiti, ogni più pallida forma di responsabilità da parte dell'altro contraente.

Queste esperienze scolastiche, fatte da nostri avi, hanno originato, senza dubbio, le «Società Anonime», le «Limited» e le «Gesellschaften mit beschränkter Haftung».

***

Mi sono domandato molte volte: dove vanno a finire le povere responsabilità che nessuno vuole più?

Esse muoiono come gli elefanti, che pare inizino il viaggio verso il cimitero lontano e nascosto, quando sentono approssimarsi la fine della loro gigantesca vita.

Si capisce: tra vivere con responsabilità e senza responsabilità, c'è molta differenza.

L'un sistema dimagra e l'altro ingrassa.

L'uno mette a contatto con ambrosia, che è frutto del cielo, l'altro con tartufi al parmigiano, che passano per frutti della terra.

L'uno dà all'uomo muscoli e nervi temprati per avanzare nell'infinito, l'altro quei sottili godimenti di ogni ora, che tutti i sensi favoriscono a mezzo di allegre e non difficili donne, papille nella bocca, sensazioni varie che il sacco, chiamato stomaco, elargisce quando è pieno, sorprese che lo spirito improvvisa, quando la «*prole dei raggi del sole*» circola in noi, trasformandosi.

***

Si capisce che il ben costrutto sistema di carrucole rendeva a «*Collo Unto*» non poco.

Cominciarono a circolare voci attribuenti a lui capitali fantastici: si parlava di cento franchi e più, suddivisi tra alcune banche, per non correre rischio eccessivo.

Ma si capisce anche che l'idea fu rubata.

O, meglio, tutti si accorsero che dedicare il tempo alla scuola, cioè allo scopo obbligatore della vita, per il raggiungimento del quale furono assunti impegni, non rendeva.

Meglio trovare padrone che pagasse bene i sorrisi devoti del servo.

«*Collo Unto*» aveva accettato una specie di dipendenza, qualche cosa di misto tra l'impiegato, il domestico e lo schiavo; questo è certo: Renato Drillo gli comandava ed egli ubbidiva. Non solo — come vedemmo — gli faceva i compiti, ma gli portava a casa i libri pesanti, impostava lettere, eseguiva commissioni, puliva il suo banco, lo esaltava, lo difendeva in tutte le circostanze. Pare gli rendesse anche molti altri servigi, tanto che (col consenso del padre) lo stipendio mensile era stato portato a cifre iperboliche.

Questa situazione eccezionale di agiatezza destò tutto l'interesse del «*Milionario*» il quale, con altre arti e con altri sistemi, riuscì a dominare Renato Drillo.

Il «*Milionario*» cominciò un bel giorno a parlargli di Sylvia, dichiarò, a lunghe riprese, la propria assoluta, incondizionata antipatia per la fanciulla, provocò confidenze e portò un giorno la parola di amore attesa.

Ben presto il centro di tutta la vita affettiva di Renato e di tutte le infedeltà di Sylvia, si trasportò nel regno che la fantasia del «*Milionario*» aveva creato.

Seppe costui destare, con abilità, pungoli atroci di gelosia, impeti di passioni, propositi di vendette.

E poichè ogni angoscia sedava un messaggio, «*Il Milionario*» vendette calmanti, promesse di sorrisi e di baci. Renato acquistava in blocco tutta la merce del genere, vendendo la propria libertà.

Fu schiavo del «*Milionario*» per amore e per gelosia.

Di questa passione Sylvia mai nulla seppe: poichè «*Il Milionario*» non la conosceva.

***

I grandi esempi trovarono, nella classe, imitatori entusiasti.

Se l'uomo si accorgesse che la gramigna è pagata dieci franchi il chilogramma, forse ne raccoglierebbe da mane a sera.

I trenta bimbi riuniti nella classe di Renato, diretta dal comunista, professore Liberto Silli, cominciarono ad esaminare sè stessi, i loro parenti, le loro attitudini, le possibilità d'ogni genere, per trasformarle o in denaro o in dominio su altri esseri.

Chi ricorse alla forza e chi all'astuzia.

Il figlio d'un capitano vendette a tutti certe scatoline nere contenenti un profumato tabacco da presa: e tutti annusarono regolarmente.

Spong trascrisse, su di un libretto, barzellette oscene, che leggeva in dosi minime verso pagamento.

Umberto Eleth insegnava, per dieci centesimi, che cosa fosse l'amore, imitato subito da Mario Rollini.

Giuseppe Venni fabbricava fuochi di artificio e, a richiesta, un lupanare di cartone, che costava settanta centesimi senza figure e con figure un franco.

Tre israeliti si misero insieme per la vendita di francobolli e pennine usate.

C'era chi faceva giochi di prestigio, chi piegava la lingua in modo impressionante. C'era, perfino, chi presentava la propria sorella.

Tutto a pagamento, in contanti o verso schiavitù.

Si capisce che questo complesso mondo economico e sociale era larvato: poichè, in apparenza, la «Prima A» «*funzionava*» come tutte le altre classi.

Molti vivevano in modo disonesto, cioè promettendo senza mantenere o vendendo favori che non potevano procacciare.

Ci fu perfino un ladro, che *prosperò* alcuni mesi rubando i portamonete degli alunni.

Ma ben presto la classe sentì necessità di dettare codici e procedure speciali. L'articolo tre diceva:

«Quando uno scolaro della «Prima A» commette azioni cattive, viene giudicato da tre alunni. Se questi lo dichiarano colpevole, egli non potrà più prender parte a nessun affare».

***

Senonchè, alla fine dell'anno, i nodi vennero al pettine.

Le terribili autorità profane dimostrarono, ufficialmente e in modo solenne, di avere abbastanza potenza per distruggere anche una organizzazione formidabile come quella della classe «Prima A».

Dimostrarono ufficialmente: infatti i documenti segreti furono sequestrati, le finestre trasformate, sorveglianze speciali istituite e punizioni severissime fecero pensare tutti gli alunni al pro e al contro del bene e del male.

L'unico non promosso alla classe superiore, fu il povero «*Collo Unto*» che — ormai era noto a tutti — conseguava sempre i quaderni bianchi.

***

Quando, però, Renato Drillo conobbe altri uomini oltre «*Collo Unto*» e Schilledo, altre donne oltre Sylvia Rosenbloom, ed altri mondi oltre la «Prima A», s'accorse che l'enorme, diabolica, paradossale, infame costruzione scolastica, altro non era che un anticipo della *vita*, provocato dalle idee *avanzate* del professore Liberto Silli.

Conobbe mille Lydie, e tutte facevano collezione di conchiglie e, a tutte, uno... Schilledo prometteva conchiglie fossili, e tutte sorridevano.

Una sola, tra mille, — così gli dimostrò l'esperienza — nel giorno in cui stringe il vincolo meraviglioso d'amore puro, ridona al mare tutte le conchiglie.

Ma questa una — proclama volentieri e spesso Renato Drillo, parlando agli amici — è sufficiente perchè tutti possano sentire che vale la pena di vivere finchè esistono amore e fede.

FINE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata